

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 1/14
--	-------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 31 ottobre 2017, prot. n. 23239, tit. II/cl. 6/fasc. 9 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione / *esce alle ore 12.55*
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / *esce alle ore 14.20*
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 14.20*
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità di ateneo,

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori,

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

per relazionare rispettivamente in merito ai punti **5 a) e b)**, **4b)** e **7a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre 2017

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) accreditamento periodico della sede

b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio: linee generali

7. Didattica e formazione:

a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017)

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio

b) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

c) accordo di costituzione della rete "Apenet" Atenei e Centri di Ricerca per il Public

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017
verbale n. 10 Sa/2017

pagina 2/14

Engagement

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria

9. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica al senato accademico che:

- è opportuno evidenziare una **serie di eventi importanti per Iuav**, di seguito elencati, che testimoniano la sempre maggiore capacità dell'ateneo di ampliare l'area dei riscontri esterni trasformandoli in iniziative concrete anche nell'ottica del miglioramento dei rapporti con l'esterno che rappresenta la condizione essenziale per sostenere il processo di rinnovamento già avviato.

Il principale tra tali eventi è il **convegno che si terrà il 16 novembre in aula Magna** nel quale verrà dato l'annuncio ufficiale dell'accordo con World Bank che attribuisce a Iuav, finanziandolo, il compito della **costituzione del Urbicide Hub centro studi e ricerche internazionale sulla ricostruzione dei paesi in guerra nel Medio Oriente e nel Nord-Africa**. Il centro consolida e rende stabile il percorso di attenzione iniziato con la serata dedicata a Palmira e proseguito con Wave 2017 dedicato alla Siria.

In tal modo si chiude un processo utile a dare indicazioni per le future edizioni dei Wave sia per quanto riguarda l'organizzazione sia per la gestione dei finanziamenti. Seguendo tale input si sta lavorando sull'ipotesi del borgo italiano come modello di città sostenibile a livello internazionale, mettendo in atto da un lato una presentazione anticipata per incentivare la partecipazione di studenti stranieri e dall'altro la previsione di un finanziamento di base superiore rispetto all'anno precedente con lo scopo di poter arrivare ad un autosostentamento.

Altro evento importante è stato il **secondo incontro di Iuav Academics Abroad**, la rete che mette in contatto gli ex studenti e dottorandi Iuav che hanno posizioni accademiche nel mondo e che ha confermato l'eccezionalità di tale caratteristica dell'ateneo – il suo essere scuola di scuole – con l'ampiezza delle presenze, che quest'anno hanno visto partecipazioni da Congo, Ruanda, Santo Domingo, Grecia, Spagna, Germania, Sudan, Slovenia, ecc. L'incontro, aperto anche agli studenti Iuav, ha avuto come tema, oltre al consolidamento della rete in previsione di Call di ricerca e ideazione di eventi comuni, l'"imprinting" Iuav e come possa costituire un vantaggio, o una particolarità, nello scenario accademico internazionale.

Sottolinea infine il grande successo della **mostra su Aldo Rossi** che sta registrando una forte presenza di visitatori anche stranieri e rappresenta una nuova tappa nel percorso di riflessione sulla storia dell'ateneo a cui abbiamo dedicato i nuovi spazi espositivi delle Gallerie del rettorato e che vedrà realizzarsi nei prossimi mesi mostre su Giuseppe Samonà e Carlo Aymonino;

- il 31 ottobre e il 2 novembre scorsi si sono svolti due **tavoli di discussione** dedicati alle lauree magistrali in architettura e in pianificazione, per riflettere sullo stato attuale e prefigurare le azioni future. Tali occasioni hanno rappresentato l'opportunità di riconsiderare la **road map** riguardante la **riorganizzazione** che si era rallentata per la questione del dipartimento di eccellenza. Al riguardo sottolinea che il 2018 sarà per Iuav un anno molto importante per due questioni in particolare:

- 1) l'esito della selezione dei dipartimenti di eccellenza;
- 2) il concretizzarsi dei primi passi dell'attuazione del piano strategico che prevedeva la costituzione di una scuola a statuto speciale già oggetto di diverse riunioni di confronto con il Miur.

A dicembre un'assemblea generale consentirà di condividere i risultati dell'anno in corso definendo il percorso da intraprendere attraverso delle decisioni concrete che riguardano in particolare i diversi livelli di riorganizzazione quali il personale, l'offerta formativa, lo statuto

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 3/14
--	-------------

e il bilancio. In tale ottica risulta particolarmente importante:
rendere più efficace il piano della comunicazione al fine di favorire l'attrattività,
ripensare alla formazione in un'ottica di rinnovamento mettendo in relazione i diversi ambiti
e dando rilievo ai risultati che ne derivano sia in ambienti produttivi, sia sul piano della
ricerca, in quanto l'attrattività dipende molto dal livello di gradimento degli studenti e dalle
impressioni che condividono tra loro,
rendere efficace il rapporto tra ricerca e didattica, così come previsto nella legge Gelmini, al
fine di trovare un equilibrio tra ciò che si insegna e le innovazioni che riguardano i
cambiamenti delle città e dei luoghi, tenendo in considerazione che vi sono delle discipline
per le quali l'innovazione è molto lenta rispetto ad altre;
- per quanto riguarda la **Fondazione Masieri**, è stata avviata una politica di trasformazione
ai fini di riportarla al suo scopo originario, ovvero perseguire in tal senso l'obiettivo di
destinare tali spazi ad un luogo di incontri anche internazionali che potrebbe peraltro
costituire una fonte d'introiti per l'ateneo. L'importo previsto per la ristrutturazione
ammonterebbe a 500/600 mila euro che si sta cercando di reperire anche attraverso il
finanziamento di esterni. A tale riguardo, si segnalano:
la partecipazione ad un concorso di The Gatty Foundation, per il quale tuttavia non il
progetto non è stato selezionato;
la manifestazione di interesse da parte di un'associazione americana di architetti che
finanzierrebbe l'intero progetto in cambio di poter utilizzare gli spazi per alcuni periodi;
- facendo riferimento ai protocolli d'intesa che saranno discussi nel corso della seduta
odierna ne segnala in particolare alcuni riferiti a diversi luoghi dell'Asia e riguardanti non
solo accordi generici ma specifici:
il nuovo importante **protocollo d'intesa** dedicato al tema del controllo delle acque **con lo
Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e il
Center of Water Management and Climate Change (WACC) della Vietnam National
University di Ho Chi Minh City (VNY - HCMC)**, siglato a Ho Chi Minh City (Vietnam) il 13
ottobre 2017 nel corso di un convegno organizzato dal Consolato italiano;
l'**accordo**, ancora a livello generico **con l'Università Tecnologica di Yangon** (Myanmar)
con il quale si avvieranno delle relazioni di cooperazione nei settori di attività di interesse
comune dei due atenei che potranno prevedere ulteriori sviluppi concreti in futuro come ad
esempio la possibilità che la scuola di specializzazione dell'Università luav possa avere
degli spazi dedicati in Birmania così come era avvenuto in passato per il Laboratorio LAMA
in Cambogia.
è in programma infine un **accordo con l'Università di Nanchino (Cina)** riguardante un
interessante scambio di studenti qualificati su base premiale, con la possibilità di
frequentare luav su temi specifici con riferimenti alla analogia delle aree disciplinari
insegnate nei due atenei
- con nota del 6 novembre 2017 prot. n. 23990, il presidente del **senato degli studenti**,
facendo seguito a quanto deliberato nella seduta del 6 novembre 2017 ha chiesto che:
1) sia garantito un minimo di 6 appelli d'esame all'anno per ogni insegnamento, suddivisi
nelle 3 sessioni d'esame, senza salto d'appello e che gli stessi siano pubblicati sullo
sportello internet con l'anticipo necessario a evitare sovrapposizioni;
2) venga conseguentemente modificato il regolamento didattico di ateneo secondo le
tempistiche necessarie per rendere effettiva l'applicazione di quanto richiesto a partire
dall'a.a. 2018/2019
Al riguardo il presidente cede la parola ad **Alberto Petracchin**, rappresentante degli
studenti, il quale al fine di illustrare la richiesta, rileva che durante le sessioni di esame,
secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo, gli studenti hanno la
possibilità di iscriversi ad un solo appello d'esame mentre il secondo viene stabilito in via
informale dal docente: tale meccanismo risulta poco gestibile in quanto per alcuni esami le
sessioni possono protrarsi anche molto nel tempo generando delle difficoltà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 4/14
--	-------------

sovrapposizioni con la didattica mentre in altri casi il secondo appello non viene stabilito nemmeno informalmente.

Il **presidente**, invitando i senatori ad esprimere la loro opinione, **dà pertanto avvio alla discussione** nella quale intervengono i professori:

Aldo Aymonino il quale concordando con quanto richiesto dal senato degli studenti, anche nell'ottica di definire maggiormente delle regole, rileva solo un rischio per gli studenti stessi: l'informalità della definizione del secondo appello dà più garanzie in quanto le esigenze e le richieste non sono univoche ma diverse e si potrebbe creare un meccanismo che si blocca facilmente perché va a scontrarsi con le varie necessità. Pertanto ritiene opportuno che gli studenti forniscano una tabella delle criticità riferita soprattutto ai periodi problematici;

Laura Fregolent, la quale concorda pienamente con la richiesta del senato degli studenti in quanto ritiene diseducativo non avere delle regole precise che definiscano la chiusura delle sessioni d'esame.

Al riguardo rileva che da un lato la modalità di tenere aperti gli appelli non è utilizzata da tutti i docenti e dall'altro l'eccessiva flessibilità al riguardo genera una sovrapposizione tra esami e didattica poco gestibile sia per i docenti che per gli studenti stessi;

Renzo Dubbini il quale, pur concordando sulle criticità generate dalla sovrapposizione tra didattica ed esami, rileva che con la proposta di istituzionalizzare il secondo appello si potrebbero ricreare delle situazioni passate durante le quali il primo appello andava deserto mentre il secondo risultava sovraffollato. Per tale ragione ritiene opportuno valutare un'altra proposta di flessibilità in quanto quella presentata non appare praticabile;

Piercarlo Romagnoni il quale pone l'attenzione rispetto a due periodi durante i quali appare estremamente difficoltoso evitare le sovrapposizioni, quello della sessione di febbraio e quello della sessione di giugno dove vi sono anche i workshop;

Antonella Cecchi la quale concorda con il prof. Renzo Dubbini in quanto la regola dei due appelli fissi potrebbe risultare problematica per gli studenti, soprattutto nei casi in cui vi siano delle propedeuticità tra i vari esami;

Carlo Magnani il quale, concordando con il prof. Renzo Dubbini, si dichiara contrario a tenere aperte troppo a lungo le sessioni d'esame per evitare sia le sovrapposizioni con la didattica sia che il primo appello vada deserto. La flessibilità messa a disposizione dovrebbe essere favorevole agli studenti e andare incontro alle loro esigenze. Tuttavia vi sono dei problemi di comportamento: alcuni docenti non applicano tale flessibilità perché non contemplata nel regolamento ma bisognerebbe capire le varie casistiche. Non crede che tutto il sistema sia problematico e per tale ragione ritiene opportuno chiedere agli studenti di fare uno screening costruendo una mappa delle criticità. Inoltre, da un lato vi sono gli atelier, dall'altro le sovrapposizioni riguardanti i corsi in ambito D per le quali non vi è una soluzione tecnica.

La richiesta del senato degli studenti appare comunque condivisibile. Tuttavia, restando all'interno della flessibilità che consente di mettersi d'accordo con gli studenti è necessario stabilire dei principi sulla modifica del regolamento in quanto non si può prolungare eccessivamente la sessione d'esame. Vi sono, inoltre, degli elementi utili a monitorare la situazione in maniera precisa come potrebbero essere le varie rappresentanze studentesche che sono diffuse a tutti i livelli con la possibilità di avere un ruolo attivo;

Ezio Micelli il quale ritiene utile non complicare la situazione in quanto si era arrivati ad una condizione di estrema flessibilità nella gestione degli appelli d'esame nonostante sia stato rilevato che non tutti i docenti sono disponibili ad applicarla.

Concorda con i due appelli d'esame ma trova discutibile e diseducativa l'apertura dell'esame a sportello: è importante che gli studenti siano consapevoli che si tratta un'azione formativa verso il rispetto delle scadenze esattamente come avviene nel mondo del lavoro. Le due date potrebbero essere stabilite entro uno spazio di flessibilità con il vincolo che la registrazione degli esami venga effettuata solamente in tale periodo.

Interviene nuovamente lo studente **Alberto Petracchin**, il quale concorda sul fatto che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 5/14
--	-------------

fissare delle regole sia una questione di comportamento anche per gli studenti: se sono garantiti i due appelli gli studenti dovranno adeguarsi. Ritiene inoltre utile che gli studenti forniscano uno screening più dettagliato delle criticità.

Al termine degli interventi **riprende la parola il presidente** il quale rileva che vi sono casi molto diversi che dipendono sia dall'insegnamento (annuale o semestrale) sia dall'anno di corso.

Come emerso nel corso della discussione il rischio è quello di fare esami a sportello e per tale ragione sarebbe meglio prevedere due date d'esame ma bisogna cercare di non creare un sistema che preveda entrambe le cose.

Per evitare i casi in cui viene effettuato un solo appello d'esame è necessario provvedere ad una modifica del regolamento e se si decide per le due date certe appare opportuno definire delle regole ben precise e capire bene le varie esigenze.

Considerati tutti gli aspetti emersi, **il presidente propone al senato di accogliere la richiesta del senato degli studenti di prevedere due appelli per ogni sessione d'esame**. A tale riguardo **si rende tuttavia necessario un approfondimento** relativo alle criticità dei singoli periodi (possibili sovrapposizioni) e alle modalità di modifica del regolamento, in particolare per la definizione del secondo appello che potrebbe essere stabilito con le seguenti modalità:

in maniera flessibile a discrezione del docente,

in modo calendarizzato, ovvero fisso.

In tal senso **invita la commissione didattica di ateneo a coordinarsi con gli uffici competenti e con il senato degli studenti** al fine di individuare le modalità migliori tra le soluzioni sopra citate.

Il senato accademico approva all'unanimità.

- il nucleo di valutazione ha predisposto la **relazione sul sistema ava (autovalutazione, valutazione, accreditamento) 2017** (allegato 1 di pagine 41).

In merito a tale ultima comunicazione, **il presidente** cede la parola al prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità per illustrare l'argomento, considerata la continua e proficua collaborazione tra i due organismi del sistema luav di assicurazione della qualità.

Prende pertanto la parola il prof. **Fabio Peron** il quale rileva che, essendosi il nucleo insediato recentemente, per la **relazione sul sistema ava 2017** è stata in parte ripresa la relazione dello scorso anno per poi impostare l'analisi sulla base del rapporto preliminare della Cev: partendo da ciò, anche se il rapporto definitivo non risultava ancora disponibile, il nucleo di valutazione ha iniziato a effettuare la verifica relativa ai punti critici evidenziati dalla commissione. Trascorsi tre anni, la documentazione sarà trasmessa ad Anvur che potrà conferire l'accreditamento alla sede di cui si tratterà al punto successivo o richiedere che sia effettuata un'ulteriore verifica.

In particolare il nucleo ritiene importante che:

gli impulsi offerti dalla visita della CEV abbiano innescato un processo di progressivo chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti e la messa a punto di un piano di azioni ben strutturato anche se parziale e sicuramente da completare;

sia stato affrontato nuovamente il punto critico riguardante la sostenibilità della didattica attraverso i colloqui fatti con i vari interlocutori, l'analisi dei dati statistici sull'andamento delle iscrizioni e delle infrastrutture e la ripresa dei temi evidenziati nel rapporto della Cev.

A tale riguardo il nucleo di valutazione chiede di:

trovare un compromesso tra la struttura della didattica e i parametri ministeriali mantenere uno sguardo attento sull'intera offerta formativa a fronte della sua reale sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le commissioni paritetiche e con i direttori dei corsi di studio.

Riprende la parola **il presidente** il quale, ringraziando il prof. Fabio Peron per il lavoro svolto, **coglie l'occasione per proporre al senato di anticipare la discussione dei punti 5a) e 5b) dell'ordine del giorno successivamente alle comunicazioni** del presidente per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 6/14
--	-------------

consentire al prof. Fabio Peron di relazionare in merito all'accreditamento periodico della sede e alla relazione annuale e di autovalutazione 2017 del presidio della qualità e per poter discutere contestualmente tali argomenti.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) accreditamento periodico della sede (rif. delibera n. 127 Sa/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali – allegati: 2)

b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017 (rif. delibera n. 128 Sa/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali – allegati: 2)

prende unanimemente atto:

della **relazione Anvur** in tutte le sue parti e in particolare dei punti di attenzione giudicati "C - accettato con raccomandazione" e della **relazione del presidio della qualità sulla visita di accreditamento periodico della sede** e dei corsi di studio, della **relazione annuale del presidio della qualità** dell'Università luav di Venezia e della **relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017**, allegate alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante.

In apertura di discussione, come anticipato nel corso delle comunicazioni, **il presidente cede la parola al prof. Fabio Peron** al fine di relazionare contestualmente in merito agli argomenti in oggetto.

Prende la parola il prof. **Fabio Peron** il quale, per quanto riguarda il **rapporto Anvur di accreditamento periodico della sede**, ritiene utile, nella prospettiva di ottenere finanziamenti, che luav colga l'opportunità di essere nella fascia di valutazione più alta, resa possibile per effetto dell'applicazione della nuova scala e del nuovo algoritmo. Nonostante ciò è necessario prestare attenzione in quanto il valore limite è 6.50 e luav ha ottenuto 6.55. La valutazione riguarda il processo, la parte più organizzativa e non la qualità dell'insegnamento nei suoi contenuti e tale impegno va consolidato.

A suo avviso la visita della Cev ha costretto l'ateneo ad affrontare dei temi e dei processi che in passato erano stati sottovalutati per i quali appare assolutamente necessaria una formalizzazione. Pertanto, per ogni corso di studio, si potrebbe predisporre una relazione annuale sintetica cercando di limitare al minimo la parte formale per dare la priorità ai contenuti, considerato anche il fatto che la commissione ha rilevato un'eccessiva quantità di documentazione presentata dall'ateneo.

È ora necessario concentrare l'attenzione su altri aspetti della valutazione, come ad esempio la parte decisionale riguardante i temi didattici e la parte di organizzazione centrale che ha un valore determinante all'interno dei pesi delle aree di valutazione. Rileva inoltre che il processo di valutazione si è evoluto negli anni e attualmente l'input è quello di concentrarsi sulle relazioni: in tal senso si è cercato di superare la parte burocratica che risultava gravosa favorendo gli apporti positivi dati da mentalità più elastiche e l'organizzazione in gruppi di valutazione più ristretti, analogamente a quanto praticato anche dalla Cev. La finalità è quella di trarre gli aspetti più positivi dei processi e di eliminare ciò che non è utile.

In merito alle **relazioni del presidio**, legate alle valutazioni degli studenti nell'ambito del questionario, si è cercato di estrarre degli indicatori (4 in totale) che potessero sintetizzare e evidenziare la qualità dell'insegnamento da parte dei docenti al fine di mettere in evidenza le criticità o le anomalie rispetto allo standard, che comunque sono tutte da verificare coinvolgendo poi il docente. Degli interessanti contributi sono stati dati da alcuni docenti in particolare per quanto riguarda il livello di soddisfazione complessiva.

Nella relazione annuale vi è un'analisi di tutti i questionari degli studenti con evidenziate le zone di criticità, che sono state trasposte in fasce concordate con il nucleo di valutazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017
verbale n. 10 Sa/2017

pagina 7/14

Informa infine che la direzione intende utilizzare tale modalità di analisi anche per la verifica e la conferma dei contratti stipulati con docenti esterni.

Riprende la parola il **presidente** il quale rileva che tra le 20 università che hanno ricevuto la visita della Cev, luav ha ottenuto una valutazione alta ed un buon posizionamento rispetto agli altri atenei. Entrando poi nello specifico e analizzando corso per corso, vi sono da un lato delle osservazioni che già coincidono con quanto rilevato dalla commissione, dall'altro emergono altre criticità anche molto rilevanti che non sono state evidenziate dalla commissione stessa.

I commissari Cev hanno inoltre riconosciuto il merito dell'ingente lavoro svolto dai presidi e dai nuclei e pertanto risulta necessario e importante che il monitoraggio dei dati e la formulazione delle risposte non siano puri atti formali ma assumano una forma sostanziale e puntuale.

Un aspetto rilevante, infatti, è rendere evidenti le osservazioni che si fanno ma che non sono formalizzate come ad esempio il rapporto dell'Università luav con l'esterno che esiste ma non è visibile. Per attuare tale azione si potrebbe costituire un livello, ovvero un board dei corsi di studio, dove si istituzionalizzi tale relazione rendendola evidente.

Tutto ciò si inserisce nel contesto più ampio di attribuzione dell'FFO 2017 che è stato rimodulato in base alla ridefinizione dei parametri che hanno comportato una diminuzione in termini assoluti ma ricompensata con la perequazione. La diminuzione dell'FFO 2017 ha riguardato anche gli altri atenei del nord Italia, data l'applicazione dell'indice di localizzazione territoriale dell'ateneo che ha favorito le università del centro-sud.

In merito ai dottorati, la politica avviata lo scorso anno, orientata a un rinnovamento della governance, ha portato a degli ottimi risultati in quanto è stato registrato un aumento del 46%, che risulta essere il più alto in tutta l'Italia. Purtroppo tale aumento non è stato rilevante ai fini dell'attribuzione dell'FFO: la modifica radicale dei tradizionali parametri rende più difficile una programmazione politica dell'ateneo poiché manca una linea di sviluppo coerente.

Nel corso della discussione intervengono:

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che le azioni da perseguire dipenderanno dalle relazioni che produrrà il nucleo di valutazione sulle osservazioni e sulle raccomandazioni della Cev ma, come evidenziato dal prof. Fabio Peron, è comunque necessario porre molta attenzione per tenere elevato il processo di miglioramento.

Conferma infine che è necessario introdurre il parere del nucleo di valutazione sui contratti affidati senza procedura comparativa (di eccellenza) tenendo conto del fatto che il titolare abbia già ricoperto l'incarico e abbia ottenuto una valutazione positiva;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva la presenza di due problematiche:

da un lato la metabolizzazione del meccanismo per rispondere agli aspetti formali;

dall'altro la comprensione della relazione tra parte formale e sostanziale e di conseguenza della relazione tra presidio, nucleo di valutazione, revisori dei conti e organi di governo dell'ateneo.

A tale riguardo evidenzia che una delle tendenze principali è quella di attribuire maggiore importanza al nucleo di valutazione e pertanto è necessario stabilire con tale organo un rapporto di maggiore condivisione dei dati e delle criticità. Ad esempio sul fronte dei servizi offerti dall'ateneo, il nucleo di valutazione ha preso atto che, pur risultando onerosa, la struttura laboratoriale luav è una condizione necessaria per perseguire gli scopi dell'ateneo. Risulta pertanto opportuno avviare dei ragionamenti e delle riflessioni sull'organizzazione delle risorse umane da destinare alla didattica da condividere con il nucleo che poi si relazionerà con il ministero.

Inoltre le caratteristiche attuali dell'ateneo non corrispondono all'idea di scuola politecnica che luav comunica verso l'esterno e in particolare per quanto riguarda le caratteristiche del personale nonché la partita dei laboratori.

Al fine di concretizzare e formalizzare quanto contenuto nella relazione presentata,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017
verbale n. 10 Sa/2017

pagina 8/14

concorda con l'idea del presidente di creare un board che si occupi delle relazioni esterne e successivamente definire luoghi e forme in cui rendere evidente il rapporto tra didattica e ricerca soprattutto nelle lauree magistrali: è necessario trovare modalità innovative per dare una soluzione ai miglioramenti richiesti. Ritiene infine opportuno invitare gli studenti ad un confronto che vada oltre la singola scheda di valutazione dei docenti o i problemi organizzativi di gestione delle aule;

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale chiede se le valutazioni presentate abbiano riflessi sulle assegnazioni delle risorse e quale sia precisamente il loro scopo. Inoltre il rischio di avere un elevato numero di commissioni e organismi è quello di perdere di vista il senso delle richieste che vengono fatte;

il prof. **Ezio Micelli** il quale rileva che l'impegno dell'ateneo in termini di trasparenza è stato apprezzabile al fine di migliorare il livello di consapevolezza di ciò che si è ma il rischio è quello dell'alienazione in strutture che sono burocratiche e autoreferenziali. Di ciò è necessario farsi carico rendendo tali momenti di valutazione delle occasioni di formazione per aumentare l'efficienza della scuola. La trasposizione di processi industriali applicati all'università per creare dei manuali della qualità non è corretta in tale ambito ma può aiutare nel processo di crescita dell'ateneo;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva che il lavoro del presidio della qualità è stato eccellente e molto utile. Concordando con il prof. Ezio Micelli, ritiene che la valutazione va intesa come forma di autoapprendimento. Le valutazioni dei corsi di studio sono importantissime per la formulazione delle strategie al fine del miglioramento dei parametri sui diversi aspetti quali le questioni di carattere tecnico o quelle più strettamente burocratiche. Ritiene infine opportuno effettuare la valutazione anche sui corsi che non sono stati valutati;

il prof. **Fabio Peron** il quale concorda con quanto detto dal prof. Carlo Magnani e comunica che il nucleo di valutazione attuale è estremamente disponibile all'idea di iniziare a condurre degli audit dei corsi di studio non ex post ma ex ante in stretta collaborazione con il presidio della qualità e i singoli corsi di studio in modo che il nucleo stesso possa avere una visione diretta, precisa e totale.

Inoltre, sul tema della ricerca, concorda di inserirlo all'interno del meccanismo della valutazione e di concentrare l'attenzione anche sulla connessione con la didattica.

Per quanto riguarda i chiarimenti richiesti dal dott. Simone Zantedeschi rileva che: le valutazioni non hanno al momento delle ripercussioni sull'assegnazione delle risorse in quanto è necessario attendere la loro conclusione;

lo scopo del sistema è quello di valutare un processo con l'idea di ottenere una certa qualità dell'organizzazione del sistema dei corsi di studio (rapporto con il territorio, formazione della figura professionale, obiettivi) e di trasferire delle buone pratiche di gestione degli stessi.

Infine, come rilevato dalla prof.ssa Laura Fregolent, una delle prossime azioni sarà di effettuare un audit riferito ai due corsi di studio che non sono stati valutati e al nuovo corso teatro e arti performative in quanto l'attivazione è stata fatta sub-condizione e poi procedere nuovamente con gli audit di tutti gli altri corsi di studio;

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia il prof. Fabio Peron e gli uffici preposti per il lavoro svolto: dalla visita della Cev è emerso che Iuav possiede delle strutture ottime ed efficienti come il nucleo ed il presidio che garantiscono il monitoraggio continuo per entrare nel merito di alcune questioni e contenuti e per analizzare il rapporto tra didattica e ricerca che ora come non mai appare fondamentale. Spesso è difficile vedere fino in fondo il percorso di rinnovamento specie nell'attuale momento di transizione e a tal fine è necessario superare gli aspetti autoreferenziali che rallentano il sistema utilizzando al massimo le competenze di tali organi.

2 Approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre 2017 (rif. delibera n. 129 Sa/2017/Dg-ai)

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 9/14
--	-------------

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 4 ottobre 2017

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 130 Sa/2017/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 131 Sa/2017/Afru)

esprime unanime parere favorevole in merito al regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali di cui all'articolo 6 della legge n. 240/2010, secondo quanto riportato nelle premesse alla delibera di riferimento

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche (rif. delibera n. 132 Sa/2017/Arsbl)

Alle ore 12.55 esce la prof.ssa Antonella Cecchi

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale secondo quanto riportato nelle premesse alla delibera di riferimento

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio: linee generali (rif. delibera n. 133 Sa/2017/Afru)

Alle ore 13.40 esce il prof. Renzo Dubbini

prende atto della parte economica presentata e della reale necessità di procedere al più presto ad un'inversione del trend in costante deficit del budget anche per garantire l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili in termini di punti organico. A tale riguardo delibera all'unanimità che:

- a partire dall'a.a. 2018/2019 dovranno essere assunte al più presto iniziative con effetto economico diretto sul costo della didattica nella consapevolezza che l'assetto dell'offerta didattica è ormai già determinato e pertanto non potrà essere oggetto di cambiamento strutturale;

- a partire dall'a.a. 2019/2020 dovrà essere effettuata una rivisitazione complessiva dell'impostazione attuale in termini di sostenibilità dell'offerta didattica.

Il senato accademico esprime inoltre il proprio apprezzamento per il percorso di miglioramento intrapreso verso il recupero dell'efficienza gestionale che si riflette sui risultati di bilancio, mantenendo il reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo previsto dal piano triennale del fabbisogno deliberato in precedenza.

In apertura di discussione **il presidente** cede la parola al direttore generale al fine di illustrare nel dettaglio i dati contenuti nella delibera, sui quali poi sarà necessario avviare una serie di riflessioni.

Prende la parola **il direttore generale**, dott. Alberto Domenicali, il quale illustra al senato le linee generali adottate per la predisposizione budget così come previsto dallo statuto di ateneo. In particolare è necessario analizzare le grandezze attuali e dare una lettura dei dati numerici basata sulle previsioni correnti ma i dati potrebbero non essere quelli definitivi in quanto la principale voce di entrata, costituita dall'FFO, dipende dalla manovra del governo sulla legge di stabilità e l'approvazione del bilancio dello stato previsti per fine anno.

In particolare in merito alle **entrate** rileva che:

- è stata fatta una valutazione dell'**FFO** per il 2018 superiore rispetto a quella del 2017 e del 2016 in quanto il criterio prudenziale finora adottato è risultato essere forse eccessivamente prudente: pur mantenendo ugualmente tale atteggiamento di attenzione, è stato individuato un principio di correlazione un po' più preciso;

- le stesse considerazioni sono valide per la **contribuzione studentesca** che sarà un dato ancora molto variabile per i prossimi due o tre anni, in particolare a seguito della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 10/14
--	--------------

ridefinizione dei criteri per la contribuzione effettuati a partire dall'anno accademico corrente. Le previsioni in tale proposito rimangono pertanto prudenti.

Tali presupposti guidano le grandi voci di entrata del bilancio.

Per quanto riguarda i **costi** rileva che:

- quelli riferiti al **personale sia docente che tecnico e amministrativo** sono conteggiati in maniera analitica sulla base delle cessazioni programmate, fatta eccezione per gli eventuali imprevisti, e includono tutti gli oneri attualmente prevedibili, nonché i punti organico derivanti dalla programmazione già approvata dagli organi di governo.

Su tale fronte uno degli elementi che caratterizza luav è il non poter esprimere in termini economici tutta la potenzialità di punti organico attribuita all'ateneo (circa 1 milione di euro);

- quelli riferiti alla **didattica**, pur avendo subito una diminuzione del trend negli ultimi anni risultano ancora troppo elevati: la situazione potrebbe migliorare se si potesse contrarre la spesa di una ulteriore quota pari almeno al 15%, valutando con attenzione in che tempi e con che modalità poterlo fare in quanto il budget del 2018 è in gran parte già determinato (anno accademico 2017/18 e anno accademico 2018/19).

Il budget presentato, pur non essendo completo per quanto riguarda le voci analitiche, evidenzia le macro-voci dalle quali risulta che i costi superano i ricavi con un deficit pari a circa 600 mila euro. Tale ammontare potrebbe subire delle diminuzioni in quanto i dirigenti stanno rivedendo le previsioni al fine di ottimizzare e razionalizzare gli aspetti di efficienza di gestione dei servizi, nonostante il margine sia estremamente ridotto.

Tale dato, di per sé preoccupante perché rappresenta una situazione strutturale, risulta positivo in quanto negli anni precedenti le previsioni di deficit erano molto più elevate. Il segnale è da interpretare come parte di un processo di miglioramento che si sta orientando verso una visione positiva per la quale è tuttavia necessario prestare la massima attenzione anche nell'attuare previsioni meno prudenti. È importante non oltrepassare il limite della ragionevolezza e della sicurezza anche a fronte di sottoporre la previsione all'attenzione del collegio dei revisori dei conti: la tendenza al miglioramento non può essere considerata un punto di arrivo.

I tagli lineari, pur rappresentando in apparenza una soluzione immediata, non costituiscono la soluzione al problema in quanto l'ateneo pagherebbe un prezzo troppo alto soprattutto negli ambiti più importanti sul fronte della qualità della didattica. Tale voce ha subito sicuramente una diminuzione nel trend degli ultimi anni (10% circa) per quanto riguarda la didattica a contratto, la didattica integrativa e le supplenze: da un punto di vista gestionale ciò non rappresenta ancora la situazione ideale ma si tratta di valutare in quali tempistiche si possono raggiungere dei risultati soddisfacenti.

Al termine dell'intervento del direttore generale riprende la parola **il presidente**, il quale ringrazia gli uffici competenti per il lavoro svolto, molto serio e analitico, che ha prefigurato una situazione nettamente migliorata rispetto agli anni precedenti, segnando un passo in avanti verso il pareggio di bilancio. Ciò è stato ottenuto mantenendo alta l'attenzione su quei processi che possono significare uno sviluppo importante per l'ateneo come quelli relativi alle previsioni di reclutamento nel triennio. Da un lato è stato avviato un processo che possa portare in tempi brevi ad un equilibrio di bilancio anche in relazione ai proventi che possono derivare dalla produttività dell'ateneo o dai contributi da parte di enti esterni, dall'altro è evidente la condizione strutturale di non sostenibilità dell'offerta formativa erogata dall'ateneo che risulta di per sé costosa (presenza di atelier e laboratori).

Si è dunque avviata una fase di verifica di tali condizioni al fine di snellire e rendere efficiente l'organizzazione dei corsi sfruttando le caratteristiche proprie della scuola.

L'attenzione che il direttore generale pone è sulla posta più rilevante per l'ateneo, ovvero l'offerta formativa, che risulta anomala rispetto alle altre università anche di dimensioni più considerevoli. Tenuto conto che la politica di reclutamento è fondamentale anche in considerazione dei pensionamenti previsti nei prossimi anni, ritiene necessario capire come riequilibrare il bilancio anche utilizzando i punti organico a disposizione dell'ateneo e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 11/14
--	--------------

definire i limiti minimi di sostenibilità di determinati settori.

Il **presidente dà pertanto avvio alla discussione** nella quale intervengono i professori: **Ezio Micelli**, il quale ritiene che vi siano sicuramente dei segnali positivi soprattutto in considerazione di fasi più complicate attraversate dall'ateneo. Il disavanzo è da tenere in considerazione in particolare all'interno del processo di riorganizzazione che non può essere di immediata realizzazione.

Vi sono, tuttavia, degli aspetti da considerare:

- per quanto riguarda i dati contabili, è necessario comprendere quanto rappresenta la conseguenza di una rivalutazione meno prudente dell'FFO e quanto invece si riferisce a un processo di effettivo risanamento, altrimenti rischia di essere un artificio contabile che si sostituisce al precedente più prudente;

- in merito all'attuazione del processo di risanamento, si era detto che il tempo necessario sarebbe stato intorno ai due o tre anni. Al riguardo, nonostante ci siano sicuramente dei segnali positivi come il nuovo carattere imprenditoriale dell'ateneo ricordato dal presidente, è tuttavia necessario accettare un ridimensionamento quantitativo del numero degli studenti che è peraltro correlato all'FFO.

Sottolinea inoltre l'importanza di giungere non solo al pareggio del bilancio ma creare la disponibilità di risorse utili al reclutamento.

È apprezzabile l'impegno degli ultimi anni per sviluppare un percorso, ancora lungo, in grado di portare l'ateneo ad una situazione di stabilità e serenità, tuttavia risulta necessario che le cifre stiano all'interno del percorso di risanamento intrapreso dall'ateneo;

Piercarlo Romagnoni il quale esprime la propria preoccupazione in merito ai dati presentati riguardanti la didattica soprattutto nel momento in cui in qualità di direttore dovrà riportare nel proprio dipartimento la richiesta di un'ulteriore diminuzione delle risorse. La difficoltà è quella di allineare l'attività didattica programmata con il budget in costante diminuzione, se si considera anche il finanziamento di teatro e che il curriculum di interior design, avviato nel corrente anno accademico, può essere conteggiato solo parzialmente. Visto che gli squilibri fra le cifre sono considerevoli ritiene fondamentale chiarire ciò che il senato dovrebbe approvare, quale direzione di tipo politico e operativo indicare. Ritiene inoltre auspicabile definire quali sono i margini di azione, nonché valutare se sia il caso di dare mandato ai dipartimenti ad operare in un determinato ambito, quale ad esempio i contratti di eccellenza;

Carlo Magnani, il quale non ritiene utile la divisione tra servizi e didattica poiché la didattica fa parte dei servizi. Ritiene che sarebbe interessante capire se liberando risorse dalla didattica se ne potessero recuperare per i punti organico. Per quanto riguarda proprio l'ambito della didattica, rileva che si è passati da disponibilità notevoli a tagli considerevoli pur cercando di mantenere i corsi di studio esistenti. Si è giunti a una sorta di capolinea: ciò che è stato messo in campo finora non ha prodotto gli esiti attesi ed è complicato immaginare ulteriori riduzioni in quanto i tagli lineari non rappresentano una via percorribile per garantire la didattica e promuovere l'attrattività. Si rende pertanto necessario un mutamento radicale che dovrebbe riguardare non solo la struttura organizzativa dell'ateneo ma anche i modi in cui si eroga il servizio. I dati presentati dimostrano che la situazione attuale non è più sostenibile. Considerata l'attuale situazione del bilancio, risulta fondamentale trovare una soluzione per quanto riguarda l'offerta didattica immaginando una struttura diversa a partire dall'a.a. 2018/2019. Il tipo di argomentazione contenuta nella proposta di delibera si dovrebbe fare a bilancio consuntivo e questa discussione risulta impropria. luav ha una struttura funzionale particolare che caratterizza fortemente l'ateneo ma è necessario attuare tempestivamente un cambiamento;

Laura Fregolent, la quale, pur constatando la presenza di un miglioramento, condivide la preoccupazione del prof. Carlo Magnani rispetto ai dati del bilancio in quanto, al di sotto di un certo livello risulta impossibile realizzare qualsiasi progetto. In particolare, il corso di laurea magistrale in teatro e arti performative, supportato ampiamente dall'ateneo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 12/14
--	--------------

rischia di non potersi sostenere nell'attuale situazione. Ritiene auspicabile provare ad agire in maniera differente, immaginando di avere qualcosa di diverso da costruire. In particolare, il tema della didattica, che richiede risorse cospicue, richiede che venga avviato un ragionamento complessivo che valorizzi le caratteristiche dell'ateneo;

Aldo Aymonino, il quale, pur concordando con il prof. Carlo Magnani sull'avvicinamento ad un punto di non ritorno, ritiene che il percorso verso la riorganizzazione dell'ateneo in una scuola speciale potrebbe forse portare ad una diversa previsione di bilancio e si potrebbero ipotizzare delle variazioni, anche piuttosto rilevanti;

Ezio Micelli, il quale rileva che il fattore di preoccupazione segnalato dagli interventi dei direttori dei dipartimenti non appare così evidente dalla proposta di delibera oggetto di discussione. A tale riguardo ritiene che una diversa organizzazione dell'ateneo non necessariamente porta ad un aumento delle economie o di entrate che invece potrebbero provenire da risorse addizionali derivanti dai laboratori, dal patrimonio o anche dall'eventuale condivisione di servizi con altri atenei. Intervenire sulla didattica o sulla ricerca non appare un percorso percorribile: è auspicabile e necessario immaginare degli scenari radicali di rinnovamento che non prevedano un'ulteriore contrazione di tali ambiti essenziali ma che individuino delle altre poste e misure nuove da applicare se si vuole dare un senso a quello che è stato detto

Carlo Magnani, il quale ritiene che se da un lato non risulta possibile applicare ulteriori tagli lineari dall'altro una nuova organizzazione dell'ateneo non può risolvere le criticità del bilancio. Segnala inoltre che le linee guida presentate non includono una serie di finanziamenti che stanno arrivando perché non rientrano nell'attuale contabilità e tuttavia vi sono alcuni margini di ragionevolezza e di miglioramento anche tecnico. Non si può avere una sovralimentazione degli assegni di ricerca e una riduzione della didattica: La contrazione economica proposta per il dipartimento di culture del progetto non può che ricadere sui workshop estivi.

Ciò che non risulta condivisibile di quanto proposto è che, nonostante si evidenzino degli aspetti critici, per l'a.a. 2018/2019 ci si immagina una struttura identica a quella attuale mentre è necessario fare un progetto per un concreto progresso;

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente**, il quale rileva che ogni azione dovrà inevitabilmente confrontarsi con il quadro complessivo che si andrà a configurare a partire dal 2018 e che dovrebbe necessariamente essere evidente anche nelle linee guida per il bilancio rispetto alle cifre proposte.

Attualmente il funzionamento appesantito e costoso dell'ateneo mette in discussione l'attrattività, mentre lo scenario di scuola speciale consentirà di mettere in campo tutte le potenzialità che caratterizzano luav in un contesto che risulta essere molto cambiato, non solo per quanto riguarda le economie a disposizione. La possibilità di miglioramento dei conti dell'ateneo, le cui entrate derivano essenzialmente da FFO e tasse studentesche, possono certamente dipendere anche dalla razionalizzazione della struttura organizzativa. Il processo di cambiamento è un tema che deve essere sviluppato immediatamente in maniera consapevole, anche all'interno dei dipartimenti: la riorganizzazione, la semplificazione dei percorsi decisionali, l'eliminazione di inutili sovrapposizioni sono tra le azioni che saranno messe in campo.

Il processo avviato presenta dei limiti oggettivi nella struttura attuale, che è necessario superare improrogabilmente, intervenendo sui seguenti aspetti: miglioramento delle performance, aumento dell'attrattività, eliminazione di sprechi e diseconomie.

L'opera di risanamento economico, che ha migliorato la situazione ma non può certo ritenersi conclusa, deve essere pertanto accompagnata da una generale e radicale accelerazione del processo di ridisegno dell'ateneo nella prospettiva di costruzione di una scuola speciale.

7 Didattica e formazione:

a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 13/14
--	--------------

partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017) (rif. delibera n. 134 Sa/2017/Adss)

Alle ore 14.20 escono il prof. Ezio Micelli e lo studente Alberto Petracchin
delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'istituzione dei percorsi per la "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" presso luav, di cui al sopra citato decreto ministeriale 616/2017, secondo quanto indicato nelle premesse della delibera di riferimento;
 - 2) fare proprie le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento tra tutte le università del Veneto, in merito alle modalità di attivazione del percorso e alle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari anche alla luce del disposto della nota ministeriale n. 029999 del 25 ottobre 2017 citata nella delibera di riferimento;
 - 3) autorizzare l'apertura di bandi per il conferimento di contratti per gli insegnamenti di:
"Pedagogia generale e Sociale", ssd M-PED/01, 3 cfu
"Didattica e Pedagogia Speciale", ssd M-PED/03, 3 cfu
"Storia dell'Arte Contemporanea", ssd L-ART/03, 6 cfu
"Scienza e Tecnologia dei Materiali", ssd ING-IND/22, 6 cfu;
 - 4) autorizzare il conferimento di affidamenti retribuiti per gli insegnamenti di:
"Disegno", 6 cfu nel ssd ICAR/17 al prof. Giuseppe D'Acunto
"Psicologia Generale", 6 cfu nel ssd M-PSI/01, al prof. Michele Sinico
"Storia dell'Architettura", 6 cfu nel ssd ICAR/18 alla prof.ssa Alessandra Ferrighi;
 - 5) dare parere favorevole in merito alla seguente articolazione della tassa di iscrizione:
- | | | |
|---|----------|----------------|
| contributo di preiscrizione: | € | 30,00 |
| tassa d'iscrizione: | € | 429,00 |
| imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta | | |
| di bollo per il rilascio del diploma: | € | 32,00 |
| totale | € | 491,00. |

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio (rif. delibera n. 135 Sa/2017/Arsb)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università luav alla prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio così come descritto nella delibera di riferimento;
- 2) autorizzare il rettore alla firma della convenzione con il MiBACT secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento e degli eventuali altri documenti conseguenti

b) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia (rif. delibera n. 136 Sa/2017/Adss)

c) accordo di costituzione della rete "Apenet" Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement (rif. delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio)

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria (rif. delibera n. 138 Sa/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione dell'accordo e del protocollo d'intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9 Varie ed eventuali

a) accordo con Università Tecnologica di Yangon (rif. delibera n. 139 Sa/2017/Adss)

b) protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV)
(rif. delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career service)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 verbale n. 10 Sa/2017	pagina 14/14
--	--------------

c) protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) rettorato
(rif. delibera n. 141 Sa/2017/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo e dei protocolli d'intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.40.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

8 novembre 2017 delibera n. 127 Sa/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) accreditamento periodico della sede

Il presidente ricorda che, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dai decreti ministeriali 1059 del 2013 e 987 del 2016) e delle nuove linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (Anvur), l'Università luav è stata sottoposta alla visita di accreditamento periodico nel periodo dal 24 al 28 ottobre 2016. A seguito di tale visita, il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato all'Università luav di Venezia il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede, quest'ultimo calcolato secondo i nuovi criteri di AVA. Il punteggio complessivo ottenuto dall'Università luav di Venezia è 6,55, e il giudizio complessivo della sede è B - pienamente soddisfacente. Questo comporta che Anvur propone l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

A livello nazionale l'ateneo si pone nella fascia più alta ottenuta dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi, che sono in tutto 24. Punteggi superiori a luav sono stati ottenuti solo dalle Università: "Luigi Bocconi"; Politecnico di Torino, Macerata, Ferrara e Camerino.

Il presidente sottopone pertanto all'attenzione del senato accademico i seguenti documenti:

- a) il rapporto Anvur di accreditamento periodico (allegato 1 di pagine 21),
- b) la relazione del Presidio della qualità (allegato 2 di pagine 5)

e propone al senato di prendere atto della relazione Anvur in tutte le sue parti e in particolare dei punti di attenzione giudicati "C - accettato con raccomandazione".

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il **direttore generale**, il dott. Simone Zantedeschi e i professori **Carlo Magnani**, **Ezio Micelli** e **Laura Fregolent**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Fabio Peron**
- **vista la normativa vigente in materia così come citata in premessa**
- **viste le nuove linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (Anvur)**
- **visti gli esiti della visita di accreditamento periodico svoltasi presso l'Università luav nel periodo dal 24 al 28 ottobre 2016**

prende unanimemente atto della relazione Anvur in tutte le sue parti e in particolare dei punti di attenzione giudicati "C - accettato con raccomandazione" e della relazione del presidio della qualità sulla visita di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Al Prof. Marco Mancini
Capo Dipartimento
Dipartimento per la formazione
superiore e per la ricerca
MIUR

via PEC:
dpfsr@postacert.istruzione.it

e p.c.: Al Magnifico Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
Università IUAV di Venezia

via PEC:
ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Oggetto: Trasmissione Rapporto ANVUR - Accredimento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio –
Università IUAV di Venezia

Capo Dipartimento, Caro Marco,

trasmetto il Rapporto di Accredimento Periodico dell'ANVUR, riguardante l'Università IUAV di Venezia, in cui si propone il giudizio finale circa l'accredimento periodico della Sede e dei Corsi di Studio valutati.

L'ANVUR propone l'Accredimento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Con i più cordiali saluti

Il Presidente
(Prof. Andrea Graziosi)*

**Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.*

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università IUAV di Venezia

Approvato dal Consiglio Direttivo il 04/10/2017

Doc. 34/2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Acronimi utilizzati in questo Rapporto

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporto di Riesame annuale
RCR	Rapporto di Riesame ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
PTA	Personale tecnico-amministrativo

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione e storia

Nato nel 1926 come istituto universitario di architettura di Venezia, a partire dal 2001 l'Ateneo è diventato Università IUAV di Venezia e ha affiancato, alla storica architettura, le facoltà di pianificazione del territorio e di design e arti. Con il nuovo statuto emanato nel 2012, sono state accolte le indicazioni della L. 240/2010 sull'organizzazione dell'università (Legge "Gelmini") con la sostituzione delle facoltà con i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

IUAV è un'università di piccole dimensioni, in una città unica al mondo, Venezia, ed è interamente dedicata alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione. La progettualità e la trasversalità della IUAV costituiscono tratto identitario ed elemento di differenza sulla scena internazionale.

L'ateneo si caratterizza infatti per una lunga tradizione storico-culturale nel campo dell'architettura, e per la compresenza di filiere che oltre all'architettura contemplano le arti, il design, la moda, la pianificazione, il teatro, con un *core* di saperi specifico e contiguità disciplinari di tipo trasversale che concorrono a formare un'identità sui generis unica nel panorama degli atenei italiani, distinta anche dai politecnici per dimensioni e caratterizzazione delle discipline.

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2016/2017

- Corsi di laurea triennali: 6
- Corsi di laurea magistrali: 7
- Totale CdS attivati: 13

(Fonte: MIUR - SUA-CdS - 2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)		Immatricolati	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	I livello	Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari	% iscritti regolari ITALIA
2010/2011	1.086	706	912	5750	4366	76%	66,1%
2011/2012	886	599	772	5390	4081	76%	66,0%
2012/2013	930	678	780	4999	3873	77%	66,5%
2013/2014	872	642	756	4576	3719	81%	67,4%
2014/2015	858	591	757	4386	3590	82%	68,3%
2015/2016	751	597	632	4160	3406	82%	70,6%

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA - luglio 2017)

NB: L'Ateneo non prevede corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico.

Tutti i Corsi di Studio sono ad accesso programmato (Fonte: OFF 2016)

Dipartimenti attivi al 31/12/2015

Nell'Università sono attivi tre dipartimenti:

- Architettura, costruzione e conservazione
- Progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- Culture del progetto

(Fonte: SUA-RD)

Alcuni risultati relativi alla qualità della produzione scientifica

In occasione dell'esercizio Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, ogni università è stata suddivisa in aree disciplinari sulla base dei settori a cui afferiscono i propri docenti. Per ogni area, quindi, l'università viene collocata in una delle tre classi dimensionali grande, medio, piccolo.

Dal Rapporto 2016 "Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014"; Parte terza: Analisi delle singole Istituzioni si evince come l'Università IUAV di Venezia sia stata collocata tra le grandi università esclusivamente per l'area 8a di Architettura, mentre per le altre è stata classificata come ateneo piccolo. In tale area, lo IUAV ha ottenuto risultati sopra la media italiana, posizionandosi al 2° posto su un totale di 6 atenei.

Altro elemento di pregio si può rilevare in riferimento all'attività di individuazione da parte dell'ANVUR dei Dipartimenti d'eccellenza, come previsto dalla Legge 232/2016, Art. 1 commi 314-338: il dipartimento "Culture del progetto" dell'Università IUAV di Venezia ha ottenuto un coefficiente ISPD¹ di 99,5 su un massimo di 100.

¹ Indicatore di qualità della produzione scientifica di Dipartimento basato sui risultati della VQR 2011-2014 standardizzati per media e varianza relativa agli SSD presenti all'interno del Dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Calendario della visita in loco

Nel mese di ottobre 2016 si è svolta presso l'Università IUAV di Venezia la visita istituzionale per l'accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR e così composta:

Esperti di sistema:

- Maurizio Gola (con funzione di Presidente CEV)
- Maja Feldt (con funzione di Coordinatrice CEV)
- Roberto Moscati
- Giuseppe Moglia
- Gionata Carmignani

Esperti disciplinari

- Laura Baratin
- Giuseppe Losco
- Giovanni Adorni
- Giacomo Zanni
- Carla Bartolozzi
- Massimo Messori
- Alberto Bentoglio

Esperti Studenti

- Alessandro Cutrona
- Maurizio Ferrari Dacrema

La dott.ssa Valentina Carletti ha partecipato in qualità di referente ANVUR.

Come previsto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico in vigore al momento della visita in loco, oltre alla valutazione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, è stato visitato un campione di CdS, attivi al momento della visita e che avessero completato almeno un anno accademico. Il calcolo del numero nonché la loro individuazione hanno seguito strettamente i criteri indicati nelle Linee Guida stesse.

La CEV ha valutato quindi il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dei seguenti CdS:

- | | |
|---|----------------------|
| • Architettura Costruzione Conservazione L-17 | (scelto dall'Ateneo) |
| • Architettura per il Nuovo e l'Antico LM-4 | (scelto dall'Ateneo) |
| • Design della moda e arti multimediali L-4 | (scelto dall'Ateneo) |
| • Disegno industriale e multimedia L-4 | (scelto dall'Ateneo) |
| • Urbanistica e pianificazione del territorio L-21 | (scelto dall'Ateneo) |
| • Architettura e Innovazione LM-4 | (scelto dall'Anvur) |
| • Design del prodotto e della comunicazione visiva LM-12 | (scelto dall'Anvur) |
| • Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 | (scelto dall'Anvur) |
| • Arti visive e Moda LM-65 | (scelto dall'Anvur) |

Inoltre, per la valutazione degli aspetti di AQ riferiti alle attività di Ricerca (Requisito di Sede AQ.6), la CEV ha visitato a campione i seguenti due Dipartimenti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Dipartimento di Culture del Progetto (scelto dall'Ateneo)
- Dipartimento Progettazione e pianificazione in ambienti complessi (scelto dall'ANVUR)

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 24 ottobre 2016	Martedì 25 ottobre 2016	Mercoledì 26 ottobre 2016	Giovedì 27 ottobre 2016	Venerdì 28 ottobre 2016
Incontri con gli Organi di Governo dell'Ateneo, i Direttori di Dipartimento e il Nucleo di Valutazione di Ateneo.	Visite ai CdS			Incontro con il Presidio Qualità di Ateneo, con i responsabili QA e con i responsabili servizi agli studenti. Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi dalla visita.
	Disegno industriale e multimedia (L-4)	Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	Design della moda e arti multimediali (L-4)	
	Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	Architettura e innovazione (LM-4)	
	Architettura, Costruzione Conservazione (L-17)	Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	Arti visive e Moda (LM-65)	

Principali risultati

Il presente Rapporto scaturisce dall'analisi della Relazione preliminare della CEV inviata all'Ateneo (resa integralmente disponibile all'Ateneo oggetto di visita, ma non pubblica). Non essendo state presentate controdeduzioni da parte dell'Ateneo, la relazione preliminare è stata considerata come definitiva.

La visita istituzionale è stata caratterizzata da un clima sereno e di collaborazione tra la CEV e il personale di Ateneo.

L'offerta formativa dell'Università IUAV di Venezia è peculiare nel panorama nazionale e si distingue per la presenza di percorsi fortemente caratterizzanti nel settore della progettazione e dello sviluppo di spazi abitati dall'uomo (edifici, città, paesaggi, territorio), di oggetti di uso quotidiano e di eventi, nel settore della multimedialità e della grafica. È inoltre caratterizzata dalla presenza di workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio.

La CEV ha evidenziato come l'Ateneo sia in una fase di evoluzione che riguarda la definizione dei piani di formazione, le linee strategiche, gli obiettivi di formazione sia dal punto di vista accademico che sociale. Nonostante questa fase di profonda trasformazione, caratterizzata anche da una ridefinizione delle proprie strategie e di conseguenza della propria offerta didattica, la CEV ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di AQ di cui l'Ateneo si è dotato.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

L'Ateneo dimostra di promuovere in modo efficace la cultura della Qualità attraverso il disegno, lo sviluppo e la promozione di politiche per l'AQ in maniera non occasionale ma fortemente sistematica, tali da configurarsi come prassi eccellente. La programmazione didattica beneficia della capacità dell'Ateneo di darsi degli obiettivi strategici chiari e di perseguirli con impegno e coerenza. La visita ha evidenziato, pertanto, un quadro di AQ nel complesso positivo.

Gli Organi di Governo incaricati (Senato Accademico) nonostante considerino prioritarie le politiche per l'AQ e diano particolare importanza alle fonti documentali utili ad una loro adeguata attuazione e al monitoraggio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(ad es. i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal PQ e dalla CPDS), non riescono tuttavia a far emergere in modo chiaro le strategie per l'AQ, in particolare gli aspetti da tenere sotto controllo e gli strumenti da utilizzare a questo scopo. Di conseguenza la capacità di programmazione in termini di politiche per l'AQ possiede ampi margini di miglioramento.

È evidente come a livello di sistema si sia instaurato un ciclo virtuoso di Riesami (annuali e ciclici) dei CdS, documentati nelle relazioni annuali del Presidio di Qualità, che purtroppo non è ancora in grado di produrre risultati altrettanto soddisfacenti a livello di CdS. In altre parole, a livello di sistema l'AQ è implementata ma non riesce a essere trasferita in maniera egualmente efficace ai livelli più "periferici". Ad esempio, le azioni correttive intraprese appaiono spesso piuttosto generiche e non indicano tempi/risorse/modalità e responsabilità individuate per la soluzione delle criticità, né si valutano efficacemente gli esiti delle azioni intraprese. A tale proposito la CEV ha espresso nella propria Relazione la raccomandazione di promuovere e attuare strumenti insieme a forme di monitoraggio e rendicontazione tali da consentire l'eventuale individuazione tempestiva di criticità e la loro soluzione.

Il Presidio della Qualità, recentemente modificato nella propria composizione, pone grande impegno nell'attività di guida, informazione, divulgazione, nonché formulazione di regole di condotta ai fini della AQ, tuttavia la CEV rileva che i metodi per l'assicurazione dell'AQ risultano ancora scarsamente condivisi a livello dei CdS visitati.

Si auspica pertanto un rafforzamento dell'azione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione rispetto ai rispettivi ruoli nel processo di AQ, potenziando le loro connessioni con il Presidio di Qualità e altri organi di Ateneo al fine di rendere le azioni da queste intraprese più incisive.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Il sistema di AQ della didattica dell'Ateneo evidenzia due principali punti di forza: una offerta formativa radicata sulla "cultura del progetto"; l'adesione e partecipazione degli studenti al progetto culturale promosso dall'Ateneo. Emergono chiaramente, pur con alcune differenze tra i vari corsi di studio, le valutazioni ampiamente positive degli studenti rispetto all'offerta, che appare adeguata e aggiornata rispetto alle prospettive di cambiamento nella professione, e rispetto alle competenze acquisite e alla loro applicabilità nel mondo del lavoro, con una buona valutazione su quanto appreso in aula.

Rispetto alla domanda di formazione, la CEV ha evidenziato l'opportunità di rafforzare ulteriormente le consultazioni con le parti sociali e gli attori di riferimento per il settore.

La visita in loco ha consentito inoltre di rilevare come la disponibilità e adeguatezza delle strutture sia disomogenea tra i diversi CdS: complessivamente sono presenti laboratori per la didattica di ottimo livello, che in alcuni casi costituiscono un esempio di riferimento nel panorama nazionale, gestiti da personale adeguato e competente, oltre che motivato. In alcuni casi, tuttavia, si segnalano carenze di risorse e strutture. Ad ogni modo, l'Ateneo ha già avviato un'attività di adeguamento delle strutture per la didattica, per la ricerca e per la terza missione, nonché servizi residenziali per gli studenti.

Il rapporto docenti-studenti è gestito efficacemente dai docenti e in particolare dal Direttore che appare in grado di prendere in carico le segnalazioni da questi formulate e attivare tempestivamente azioni correttive rispetto ad eventuali problemi e criticità. Gli studenti, anche attraverso l'azione del Senato degli studenti e della designazione diretta dei loro rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche e nei Gruppi di Gestione della AQ, svolgono un ruolo attivo e proattivo rispetto all'attuazione dei processi della Qualità della formazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Criticità segnalate dalla CEV riguardano i metodi di accertamento delle competenze, soprattutto negli insegnamenti integrati o multidisciplinari, e la sostenibilità dell'offerta didattica. Rispetto a questo punto si richiede ai responsabili dei CdS di monitorare più efficacemente il rapporto tra ore di didattica e crediti, ossia il carico didattico, considerando fattori quali la rilevanza di attività laboratoriali per i corsi di studio erogati dall'Ateneo, la carenza di infrastrutture che caratterizza alcune volte alcuni corsi e la numerosità dei docenti di riferimento, attivando azioni correttive anche a medio-lungo termine.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

L'Ateneo dimostra di possedere una strategia trasparente sulla ricerca nella quale sono definiti chiaramente gli obiettivi, i propri punti di forza e di debolezza, anche rispetto al contesto sociale e accademico di riferimento.

La ricerca IUAV copre settori ampi e diversificati sia a livello di conoscenze offerte che di territori interessati quali, ad esempio, i settori dell'architettura e archeologia; architettura e sistemi dinamici della terra; politiche urbane, città e sostenibilità; comunicazione della conoscenza; arte del costruire, *housing* e progetto di paesaggio; governo del territorio; nuove frontiere del design; restauro; studi storici (solo per citarne alcuni). Si segnala lo sviluppo di strutture di rilievo e con interessanti potenzialità di sviluppo per la ricerca come il *sistema dei laboratori* e la creazione di *ClusterLAB* che hanno l'obiettivo di integrare e mettere a sistema i "saperi" della didattica, della ricerca e di terza missione, creando collegamenti e sinergie tra le strutture interne all'Ateneo e le organizzazioni esterne.

Si sottolinea come, a fronte della forte vocazione internazionale della ricerca dichiarata dall'Ateneo, le parti sociali consultate e altri attori rilevanti di riferimento per il settore siano prevalentemente nazionali.

L'attribuzione delle responsabilità per le attività di ricerca appaiono chiaramente distribuite all'interno dell'Ateneo tra le varie figure e strutture presenti. Ciononostante, la descrizione dei diversi soggetti preposti all'AQ della ricerca in Ateneo appare essere piuttosto carente. Si segnala come, nella descrizione degli organi e delle attività dipartimentali all'interno della SUA-RD, non si riesca a far emergere pratiche che valorizzino, o sono volte a valorizzare, le attività e le strategie in materia di ricerca (ad esempio l'identificazione dei gruppi di ricerca, l'assegnazione di risorse basata su criteri di merito e accurati monitoraggi, il rafforzamento dell'identità dipartimentale anche nei ricercatori giovani e precari).

Infine, si riporta che dal 2015 vengono organizzate delle giornate di discussione sulle prospettive della ricerca IUAV, i cosiddetti "tavoli della ricerca", giornate di studio e di confronto, convocate dal Rettore, aperte a tutto il corpo docente e al personale tecnico amministrativo a supporto della ricerca. In occasione di queste giornate sono stati individuati anche i principali "cluster" di ricerca di ateneo, ossia raggruppamenti trasversali di discipline che possono concorrere a progetti di ricerca comuni, discutendo altresì proposte e suggerimenti per l'attivazione e/o miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede²

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Si ricorda che la Relazione della CEV e questo Rapporto fanno riferimento alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico in vigore al momento della visita in loco (ottobre 2016).

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato

² Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, SoddISfacente, Condizionato, Non accREDITamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, vigente al momento della visita in loco, il giudizio finale proposto dall'Agenzia circa l'Accreditamento Periodico sulla Sede è "soddisfacente". Tuttavia, secondo quanto espressamente richiesto nel Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016, l'ANVUR ha provveduto a ricalcolare i giudizi secondo la nuova scala di valutazione³ di cui all'art. 3, comma 3 dello stesso Decreto.

Il giudizio di accreditamento periodico della Sede è pertanto **B – PIENAMENTE SODDISFACENTE, con voto finale pari a 6,55**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

³ L'algoritmo utilizzato è consultabile alla pagina

<http://www.anvur.it/attachments/article/898/Documento%20su%20conversione%20~.pdf>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio⁴

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e fornendo, per ciascun corso una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione della CEV, la valutazione sui punti di attenzione per ciascun indicatore ed il giudizio finale di Accreditamento (requisito AQ5).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori (A-E). Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, la CEV ha preso in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali:

- **AQ5.A. La domanda di formazione:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione A; Rapporto di riesame ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV; Sito web di ateneo.

- **AQ5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni A e B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Schede degli insegnamenti; Relazione della CPDS; Sito web di ateneo.

- **AQ5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

- **AQ5.D. L'esperienza dello studente:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

- **AQ5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni B e C; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

Di seguito sono riepilogati i giudizi per i Corsi di Studio visitati.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

⁴ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione). Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento. Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Introduzione alla valutazione dei CdS

Come già detto in precedenza, l'Ateneo promuove in modo efficace una cultura diffusa della Qualità, in particolare per quanto riguarda la propria attività di formazione. Le azioni per la promozione e l'attuazione di politiche efficaci per l'AQ sono ben documentate e risultano concretamente applicate. Emerge, tuttavia, come punto di criticità, la difficoltà ad individuare in modo puntuale eventuali casi critici a livello di CdS, tracciandone le cause e definendo in modo tempestivo eventuali interventi risolutivi. Ciò sembra essere connesso alla mancanza di una lettura dei dati che avviene prevalentemente a livello aggregato, quindi non adeguata all'identificazione e risoluzione delle problematiche o alla valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate.

A livello dei CdS emerge un quadro piuttosto variegato, con casi per i quali si evidenzia una bassa efficacia nell'instaurare rapporti e collegamenti con gli interlocutori esterni, e di conseguenza nella capacità di svolgere una ricognizione esaustiva rispetto alla domanda di formazione esterna. Questa carenza si ripercuote nell'impossibilità di definire in modo preciso e puntuale la propria offerta formativa. Ciò appare particolarmente importante considerando le specificità dei corsi proposti dall'Ateneo che hanno quali punti qualificanti i rapporti con la società e la capacità di farsi interprete dei mutamenti in atto, ad esempio a livello di organizzazione e pianificazione urbanistica.

L'informazione assicurata all'esterno dall'Ateneo rispetto agli obiettivi della formazione è adeguata ma non sempre corrispondente a quella contenuta in alcuni dei documenti di monitoraggio e pianificazione delle attività come la SUA-CdS. Egualmente, non tutti i corsi mostrano la stessa efficacia nella modalità con cui vengono valutate le competenze in entrata e gli esiti dell'apprendimento, determinando la necessità di un processo di verifica più strutturato e congruo rispetto agli obiettivi formativi.

La docenza risulta essere generalmente adeguata in termini di qualità delle risorse, come emerge chiaramente dalle opinioni in genere largamente positive degli studenti sia rispetto alla docenza che ai servizi offerti. In alcuni casi si riscontra comunque un problema in termini numerici, in particolare sulla disponibilità di docenti di riferimento.

A tale proposito si auspica la definizione di azioni a medio-lungo termine, compresa la possibilità di un confronto con organi di espressione ministeriale, al fine di gestire gli aspetti relativi alla sostenibilità della didattica. Rafforzare i confronti con gli organi interni all'Ateneo per fare fronte alle criticità dovute alla elevata numerosità degli studenti e alla limitata disponibilità delle infrastrutture didattiche (in particolare nei corsi di Architettura), può aiutare a risolvere lo sbilanciamento tra classi/attività laboratoriali e quindi a stabilire un corretto rapporto ore/credito formativo.

Infine, si riporta la raccomandazione posta dalla CEV circa l'opportunità di rafforzare le attività di monitoraggio degli organi preposti (PDQ, NdV e CPDS), al fine di migliorare la comunicazione e trasmissione delle informazioni circa le criticità rilevate e le azioni pianificate e/o intraprese per la loro risoluzione all'interno dei diversi livelli organizzativi, con particolare attenzione ai CdS.

Prima di procedere, l'ANVUR ci tiene a specificare che dall'analisi della documentazione disponibile si evince nel complesso una situazione positiva circa l'efficacia dei percorsi formativi dei CdS oggetto di visita. Ai fini di migliorare ulteriormente l'offerta della IUAV, si è scelto di focalizzare i paragrafi successivi dedicati ai singoli CdS sulle aree di miglioramento evidenziate dalla CEV.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Disegno industriale e multimedia (L-4)

La visita ha consentito di evidenziare alcuni punti sui quali il CdS ha dei margini di miglioramento. Innanzitutto si segnala l'opportunità di ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate e migliorare le modalità di consultazione: le parti attualmente consultate sono ben rappresentative a livello regionale e nazionale ma non internazionale; le consultazioni avvengono prevalentemente con modalità informali e non strutturate.

Queste carenze sono da ascrivere in parte alla difficoltà nell'individuare le responsabilità per le attività di consultazione (Direttore del Dipartimento o del CdS, Docenti, altri). Nondimeno, tali debolezze si riflettono sulla capacità da parte del CdS di delineare compiutamente requisiti, competenze e sbocchi professionali relativi alle figure professionali che si vogliono creare, aspetto questo sul quale la CEV esprime una raccomandazione sollecitando che esse siano specificate meglio. Si invita inoltre il CdS a indicare con maggiore chiarezza gli OFA da recuperare, descrivendo chiaramente le procedure e i termini e condizioni per il loro superamento, consentendo così di controllarne adeguatamente l'avvenuto recupero da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le attività della CPDS, emerge come possa essere più attiva la partecipazione degli studenti che la compongono e più puntuale il recepimento delle loro segnalazioni. Anche nell'attivazione di misure correttive nel caso di criticità rilevate sarebbe auspicabile una maggiore prontezza. La CEV raccomanda che la Relazione della CPDS, oltre a contenere una valutazione generale di tutto il Dipartimento, sia dedicata in maniera specifica a ogni CdS.

Infine, altra area di miglioramento riguarda gli strumenti, attività e procedure sistemiche per la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni sia da parte dei docenti che degli studenti oltre ad una maggiore interazione con gli altri organi Accademici, sia nella segnalazione che nel recepimento di criticità.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Design della moda e arti multimediali (L-4)

Nel corso della visita la CEV ha potuto verificare come la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia rappresentativa a livello regionale e nazionale. Alle attività di consultazione si aggiungono inoltre analisi di settore e studi di contesto che forniscono informazioni utili e aggiornate (fa eccezione il curriculum "Arti multimediali", per il quale si evidenziano alcune difficoltà). Nel complesso si suggerisce comunque una maggiore sistematicità e chiarezza sia nelle consultazioni che nelle verbalizzazioni degli incontri.

La visita in loco ha permesso di evidenziare un notevole impegno da parte dei CdS nel favorire l'occupabilità dei propri studenti attivando collaborazioni più sistematiche con il mondo del lavoro e tenendo sotto controllo, attraverso efficaci azioni di monitoraggio, le attività di tirocinio.

Rispetto ai profili professionali individuati dal corso, si potrebbe portare una maggiore attenzione alla descrizione delle aree di competenza in modo da evidenziare i risultati di apprendimento attesi, i requisiti richiesti in ingresso (verificati attraverso test) e le modalità per l'individuazione di eventuali carenze. Ampio margine di miglioramento si evidenzia nelle schede di insegnamento, che potrebbero descrivere più ampiamente e puntualmente le modalità di verifica degli apprendimenti per ciascun insegnamento, grazie anche a una maggiore sistematicità delle riunioni di area per il coordinamento dei corsi.

Il CdS potrebbe prestare maggiore attenzione alle osservazioni emerse nelle Relazioni della CPDS, sollecitando un coinvolgimento più attivo da parte del corpo docente, in particolare per quanto riguarda quelle problematiche la cui risoluzione richiederebbe azioni concertate e una strategia complessiva che coinvolga anche il Dipartimento e l'Ateneo.

Con riferimento alle criticità rilevate e descritte nel rapporto di Riesame, si raccomanda di intervenire sulle fasi di raccolta, compilazione e analisi dei dati, poiché dai documenti analizzati non si evincono chiaramente i problemi rilevati, le soluzioni adottate e le responsabilità, nonché l'efficacia delle azioni intraprese in termini di risultati.

Infine, si segnala l'opportunità di dare maggiormente evidenza ai risultati delle opinioni degli studenti tra le parti interessate (docenti, studenti), sollecitandone l'uso da parte degli Organi di Ateneo.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

La visita in loco ha evidenziato come le consultazioni siano attuate in maniera prevalentemente informale, per cui non si evincono chiaramente attività, responsabilità e conclusioni utili a sostenere una formulazione efficace dell'offerta formativa. Per questo la CEV raccomanda di renderle più strutturate (utilizzando convocazioni, OdG delle riunioni, definizione ruoli e competenze dei rappresentanti, obiettivi e responsabilità), descrivendo in modo esaustivo gli esiti delle consultazioni al fine di consentire una formulazione più puntuale della domanda di formazione e il relativo profilo professionale che si intende formare.

Gli obiettivi comuni dei due curricula (Disegno industriale del prodotto e Comunicazioni visive) non appaiono chiaramente definiti e distinti, per cui sarebbe opportuno intervenire a livello di Regolamento didattico di Ateneo sulle modalità di valutazione dell'apprendimento di ciascun insegnamento attraverso l'adozione di metodi e strumenti di verifica più efficaci (ad es. attraverso una più puntuale ed esaustiva redazione dei Rapporti di Riesame).

Per quanto riguarda la CPDS, per la quale si auspica un ampliamento di risorse a essa dedicate, questa dovrebbe redigere un rapporto per ciascun corso di studi e non solo a livello di Dipartimento, interagendo maggiormente a livello di Ateneo con tutti gli organi accademici. Le osservazioni espresse nella relazione recepiscono efficacemente le opinioni espresse dagli studenti, ma la loro diffusione e condivisione a livello di Ateneo risulta limitata.

Infine, per rafforzare le azioni di placement e favorire l'occupabilità dei propri laureati la CEV ha evidenziato l'opportunità di rafforzare le attività di monitoraggio sull'efficacia del percorso di formazione in modo complementare a quello effettuato a livello di tirocini, tenendo conto delle segnalazioni provenienti dal mondo del lavoro in termini di formazione ed esigenze professionali.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Il CdS nel complesso ha ricevuto una buona valutazione da parte della CEV. Si riportano quindi quegli aspetti che potrebbero essere migliorati in modo da raggiungere un'efficacia ancora maggiore.

Innanzitutto si evidenzia la possibilità di ampliare il ventaglio degli enti e delle organizzazioni consultate, rendendo la modalità di azione più regolare e più sistematica, al fine di poter aggiornare periodicamente le esigenze e i profili professionali della figura che si intende formare e raccogliere maggiori informazioni rispetto alle funzioni e alle competenze più opportune per ciascun profilo professionale, soprattutto per quanto riguarda i profili emergenti. Potrebbero inoltre essere definiti con più coerenza i risultati di apprendimento attesi, indicando con precisione gli OFA per gli studenti che ne necessitano e le modalità per accertarne il recupero.

In ogni caso emerge, come un aspetto particolarmente positivo del corso, l'efficacia nel favorire l'occupabilità dei propri laureati.

Rispetto all'accertamento delle conoscenze e la verifica dei risultati di apprendimento attesi, le schede di insegnamento appaiono talvolta incomplete e con informazioni poco chiare: una maggiore attenzione su questi aspetti ne incentiverebbe l'uso anche da parte degli studenti.

Dall'analisi dei Rapporti di Riesame, non si evincono informazioni relative a criticità importanti riscontrate, né il loro sviluppo, le azioni di miglioramento eventualmente attivate dal CdS o un eventuale peggioramento nel tempo della situazione osservata. La CEV ha espresso, pertanto, una raccomandazione rispetto alla necessità di intervenire sui rapporti di Riesame annuali al fine di controllare e analizzare nel tempo le principali criticità in essi segnalati. Egualmente, si raccomanda di fornire documenti o altre fonti attraverso le quali sia possibile verificare l'attivazione di un sistema di indagine e di monitoraggio efficace da parte del CdS.

La CEV segnala, infine, l'opportunità di tenere conto maggiormente dei suggerimenti del NdV e delle problematiche evidenziate dalle opinioni degli studenti.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Architettura e Innovazione (LM-4)

Anche per questo CdS si segnala l'opportunità di potenziare la gamma di enti e organizzazioni coinvolti nelle consultazioni (ad es. avviando contatti con organizzazioni di settore per i tirocini) e soprattutto di renderle più strutturate, descrivendone gli esiti in modo esaustivo, al fine di una formulazione più puntuale della domanda di formazione e della sua evoluzione. La visita in loco ha evidenziato una buona capacità del CdS di predisporre iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati

Le competenze dei laureati del corso possono essere definite con maggiore precisione valle del processo di progettazione didattica, al fine di rendere espliciti e coerenti i risultati di apprendimento attesi. L'insoddisfazione degli studenti rispetto alle aule ed alle strutture messe a disposizione dal corso emerge chiaramente, tuttavia non si evince chiaramente dai documenti forniti né dalle risultanze della visita quali azioni siano state pianificate e messe in atto per affrontare tale criticità. Diversamente, appaiono positive le modalità con cui vengono pubblicizzate le opinioni espresse dagli studenti sul CdS e i risultati delle rilevazioni. La CPDS raccoglie e analizza efficacemente le segnalazioni degli studenti, tuttavia non è stato possibile rilevare quale sia stato il grado di coinvolgimento degli studenti al suo interno, in quanto non sono stati forniti, né sono pubblici, i verbali delle CPDS e dei Consigli di CdS.

La CEV segnala la necessità di intervenire sulle schede di insegnamento, dedicando maggiore attenzione alla descrizione delle modalità di esame.

Infine, la CEV esprime una raccomandazione circa la necessità che il CdS dia evidenza attraverso documenti adeguati, ad esempio il Rapporto di Riesame, delle criticità rilevate dagli studenti (o da altri organi) e delle azioni intraprese per la loro risoluzione.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO⁵

⁵ Si ricorda che CdS con lo stesso numero di valutazioni "C-accettato con raccomandazioni" possono ricevere giudizi finali diversi a seconda di come sono distribuite le valutazioni "C" tra gli indicatori. Cfr. il documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) per i dettagli sul sistema di composizione dei giudizi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

Il CdS in Pianificazione e politica per la città, il territorio e l'ambiente è organizzato in tre curricula (Pianificazione e politiche per la città e il territorio; Nuove tecnologie per la pianificazione; Pianificazione e politiche per l'ambiente).

Le attività di contatto e scambio con le parti esterne interessate sono frequenti, con modalità e tempistiche di consultazione migliorabili sia sul piano della formalizzazione organizzativa sia rispetto alla loro tempistica: sistematizzare i metodi delle consultazioni con gli enti destinatari dei laureati renderebbe le stesse più efficaci.

Nella SUA-CdS il profilo professionale del "Pianificatore per la città, il territorio e l'ambiente" si distingue in 8 sub-profilo per ciascuno dei quali viene fornita una descrizione sommaria delle funzioni e delle competenze. Ciò non consente di verificare adeguatamente la coerenza tra le funzioni del profilo professionale e i risultati di apprendimento attesi.

Diversamente, le indicazioni relative ai requisiti e alle modalità di accesso al corso risultano ben dettagliate e specificate chiaramente nel Regolamento didattico del corso di studio.

Si segnala l'opportunità di attivare azioni correttive in grado di ridurre l'insoddisfazione degli studenti, soprattutto rispetto a criticità legate alla disponibilità di aule e strutture, e di rendere disponibili i verbali degli incontri con gli stakeholder rispetto alle nuove necessità di formazione di pianificatori ed urbanisti.

A tale proposito, criticità come la carenza di aule e strutture potrebbero essere analizzate più attentamente dal CdS, fornendo evidenza nei documenti dedicati delle azioni di intervento attuate o di quelle pianificate.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Rispetto all'attività di consultazione, si evidenzia l'opportunità di ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni coinvolte (introducendo rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni) e rendendo la modalità più regolare nel tempo e più strutturata.

Le funzioni e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono intese correttamente dal CdS ma risultano piuttosto confuse nella SUA-CdS.

L'incontro con il Gruppo di Riesame del CdS ha consentito di rilevare come esso abbia attuato azioni integrative di supporto molto efficaci per consentire agli studenti di recuperare carenze iniziali.

La domanda di formazione e i risultati di apprendimento risultano coerenti con i profili professionali espressi. Per quanto riguarda invece le modalità di verifica degli insegnamenti, la CEV raccomanda un monitoraggio più frequente delle schede per tutti gli insegnamenti in quanto esse, pur generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare, non sono sempre redatte secondo un format comune né mostrano eguale completezza di informazioni.

Con riferimento ai Rapporti di Riesame si evidenzia l'opportunità di potenziare l'analisi dei dati, il loro uso e le conseguenti valutazioni al fine di attivare azioni correttive adeguate e verificarne periodicamente gli esiti. Infine, si osserva come l'elaborazione delle risposte ai questionari fornite dagli studenti sia carente: si auspica di conseguenza una maggiore visibilità e una più ampia diffusione a livello di Ateneo (utilizzando dati disaggregati a livello di singolo insegnamento) in modo da poter affrontare le criticità da queste segnalate nei Rapporti di riesame in modo costante e puntuale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)

Il Corso di Architettura per il Nuovo e l'Antico mostra, come sottolineato anche dal rapporto del NdV, un buon livello di consultazioni con enti ed organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale ed internazionale. Esse rappresentano degli elementi importanti per il CdS poiché consentono la possibilità di sviluppare occasioni di incontri, laboratori e scambi rilevanti per gli studenti ed i docenti del corso.

Rispetto alle funzioni e competenze che il CdS intende sviluppare nei propri studenti, la CEV esprime la raccomandazione di esplicitare meglio le competenze associate alla funzione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite nel corso di studio, essendo le due tipologie attualmente spesso confuse. Si raccomanda inoltre una riscrittura delle competenze, tenendo in considerazione quanto riportato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici.

Le politiche di accesso al CdS, in particolare la previsione del numero chiuso, dovrebbero essere specificate meglio prestando attenzione a garantire coerenza tra la definizione di domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

Ampi spazi di miglioramento emergono anche rispetto al progetto formativo, che potrebbe essere rivisto in termini di carichi didattici e di bilanciamento dei diversi CFU tra le varie attività richieste agli studenti.

Rispetto alla capacità del CdS di individuare i problemi e attivare soluzioni efficaci, la CEV esprime una raccomandazione, segnalando la necessità che le proposte di soluzioni riportate nei Rapporti di Riesame siano dettagliate e coerenti con le criticità individuate, nonché corredate di opportuni risultati attesi e di indicatori, il più possibile quantitativi, per valutarne l'efficacia.

Infine, rispetto alla CPDS, è emerso un livello di coinvolgimento degli studenti ancora non adeguato, di conseguenza sarebbe opportuna una maggiore attenzione alle opinioni da questi espresse e una maggiore condivisione dei lavori della CPDS e del gruppo di Riesame, facilitando così la diffusione e condivisione dei risultati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Arti visive e Moda (LM-65)

Il CdS di Arti visive e Moda dimostra di coinvolgere nelle consultazioni una gamma di enti e organizzazioni ampia e rappresentativa, sebbene con alcune differenze tra i due curricula (si consiglia maggiore attenzione per l'indirizzo di Arti visive). Le consultazioni, inoltre, avvengono con tempi adeguati rispetto all'obiettivo di raccogliere informazioni aggiornate in merito alle funzioni e competenze dei profili professionali che il CdS intende formare. Le funzioni che caratterizzano ciascun profilo professionale potrebbero comunque essere meglio dettagliate separando dalla loro descrizione gli aspetti più attinenti agli esiti degli apprendimenti in termini di competenze.

Le procedure di verifica in ingresso e la previsione e attuazione di percorsi di recupero e riallineamento per i candidati non risultano sviluppati in modo del tutto coerente ed efficace, per cui emerge l'opportunità di rivedere il processo e le prassi attualmente in vigore.

Si constata un buon livello di coerenza tra domanda di formazione e i risultati di apprendimento, tuttavia le schede di valutazione degli apprendimenti potrebbero essere più dettagliate al fine di consentire una verifica più approfondita dei dati (relativi, ad esempio, ai percorsi di tirocinio degli studenti).

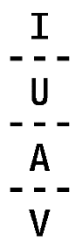
Rispetto ai processi di riesame e all'elaborazione e uso dei Rapporti da parte del CdS si segnala l'opportunità di analizzare i dati risultanti delle opinioni degli studenti a livello disaggregato per singolo insegnamento, facilitandone la diffusione e condivisione all'interno dell'Ateneo, a livello di organi di governo e degli studenti, al fine di consentire l'individuazione delle criticità, le cause che sono alla loro base, la valutazione approfondita degli esiti conseguiti dalle azioni attuate.

Viene altresì evidenziata l'opportunità di rafforzare il lavoro della CPDS fornendo a essa dati più esaustivi e in forma disaggregata, in modo da permettere un monitoraggio continuo e non concentrato sul momento della redazione della Relazione annuale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Relazione sulla visita di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 8 novembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Rapporto di valutazione Anvur di accreditamento periodico della sede

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede avvenuta dal 24 al 28 ottobre 2016, il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato alla Università luav di Venezia il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede, quest'ultimo calcolato secondo i nuovi criteri di AVA¹. Il punteggio complessivo ottenuto dalla Università luav di Venezia è 6,55, e il giudizio complessivo della sede è **B- pienamente soddisfacente**. Questo comporta che Anvur propone l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. A livello nazionale l'ateneo si posiziona nella fascia più alta ottenuta dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi, che sono in tutto 24. Punteggi superiori al nostro sono stati ottenuti solo dalle Università: "Luigi Bocconi"; Politecnico di Torino, Macerata, Ferrara e Camerino. Nelle tabelle 1a e 1b sono riportati i voti e i giudizi delle università, rispettivamente a didattica convenzionale e a distanza o telematiche, già valutate.

Tabella 1 a. Giudizio di accreditamento delle Università con didattica convenzionale valutate fino ad oggi.

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università commerciale "Luigi Bocconi"	7,34	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Politecnico di Torino	7,18	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Macerata	6,80	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Ferrara	6,72	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Camerino	6,57	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
IUAV	6,55	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli Studi della Tuscia	6,53	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università di Torino	6,52	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	6,44	C - SODDISFACENTE
Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	6,08	C - SODDISFACENTE
Università Campus Bio-Medico	6,00	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi dell'Aquila	5,80	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Perugia	5,73	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	5,59	C - SODDISFACENTE
Università degli studi di Siena Stranieri	5,54	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Enna "Kore"	5,46	D - CONDIZIONATO
Libera Università di lingue e comunicazione IULM	5,20	D - CONDIZIONATO
Università degli Studi del Molise	5,14	D - CONDIZIONATO
Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA)	5,00	D - CONDIZIONATO

¹ Nella relazione preliminare il giudizio era "C- soddisfacente". In attuazione dell'articolo 2, comma 2 del DM 987/2016, l'ANVUR ha graduato i giudizi di accreditamento periodico già emessi anche secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, dello stesso decreto, ossia, per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista: A – MOLTO POSITIVO; B – PIENAMENTE SODDISFACENTE; C – SODDISFACENTE; D – CONDIZIONATO; E – INSODDISFACENTE; per le Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche: Ate – MOLTO POSITIVO; Bte – PIENAMENTE SODDISFACENTE; Cte – SODDISFACENTE; Dte – CONDIZIONATO; Ete – INSODDISFACENTE. A tal fine ha utilizzato un algoritmo di conversione (Applicazione dell'art. 10, comma 2, del DM 987/2016 – conversione dei giudizi emessi) che assegna un punteggio ad ogni voto ottenuto e un "peso" del 70% ai requisiti di sistema e del 30% ai requisiti di corso di studio. Il nuovo sistema ha comportato un miglioramento dei giudizi: con il sistema precedente la valutazione più elevata era "C- soddisfacente". Con il nuovo sistema AVA, il giudizio di 8 delle 13 università classificate "C-soddisfacente" è diventato "B- pienamente soddisfacente". Tra le 8 Università che migliorano il giudizio c'è anche luav di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1b. Giudizio di accreditamento delle Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche valutate fino ad oggi

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università Telematica San Raffaele Roma	4,33	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica eCampus	4,21	Dtel - CONDIZIONATO
Università degli studi Niccolò Cusano	5	Dtel - CONDIZIONATO
Università telematica Unitelma Sapienza	4,84	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica Internazionale UNINETTUNO	6,7	Btel – Pienamente soddisfacente

La Cev ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità di cui l'ateneo si è dotato. In particolare a livello di sistema l'assicurazione della qualità è implementata, mentre non riesce ad essere trasferita in modo efficace a livello dei corsi di studio. La Cev auspica un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del Nucleo di valutazione. Segnala inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Nella tabella 2 viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti dalla Università luav di Venezia per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo “C- accettato con raccomandazione” nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti, nucleo di valutazione per la didattica, nucleo di valutazione per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu (tabella 3).

Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. In particolare, sui 9 corsi di studio valutati, 7 corsi hanno ottenuto l'accREDITamento di tipo “Condizionato” e 2 di tipo “Soddisfacente”. Si veda la tabella 4 per il dettaglio della valutazione per ciascun corso di studio.

Tabella 2. Valutazioni ottenute dalla Università luav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio.

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato -B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

il segretario

il presidente

Tabella 3. Giudizio di accreditamento per punti di attenzione dei requisiti di sistema

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

il segretario

il presidente

Tabella 4. Requisito AQ5. Giudizio di accreditamento dei corsi di studio

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

2. I prossimi passi previsti dalla normativa

A seguito della visita di Accreditamento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede, la normativa vigente prevede che il Nucleo di valutazione:

- relazioni all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento periodico;
- segnali all'ANVUR i Corsi di studio con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- predisponga una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 128 Sa/2017/Adss/quality assurance gestione banche dati ministeriali	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2017

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 aprile 2016 il senato accademico, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), ha rivisto il Sistema di assicurazione della qualità di ateneo e ha definito le linee guida per la qualità di ateneo e le regole che consentono di garantire il miglioramento continuo della qualità.

Il presidente ricorda che tali regole prevedono che il presidio entro il 31 maggio di ogni anno:

- a) elabori una relazione annuale sulle proprie attività;
- b) elabori una relazione sulle attività di riesame dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche;
- c) segnali al senato accademico e al consiglio di amministrazione eventuali criticità affinché questi organi possano assumere i provvedimenti opportuni.

Il presidente informa che il ritardo nella presentazione dei documenti, di seguito elencati e che sottopone all'attenzione del senato, è dovuto al fatto che il presidio ha atteso la relazione sui risultati della visita di accreditamento periodico Anvur che è arrivata il 18 ottobre 2017, con circa quattro mesi di ritardo rispetto ai tempi indicati dalla stessa Anvur:

a) la relazione annuale del presidio della qualità (allegato 1 di pagine 15) che riporta le attività svolte dal presidio della qualità per il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, per le attività formative, per la ricerca e per l'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione);

b) la relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017, sui risultati del processo di autovalutazione delle commissioni paritetiche docenti studenti (allegato 2 di pagine 13). La relazione evidenzia alcune criticità la cui responsabilità è della direzione dell'ateneo e altre di competenza di dipartimenti e corsi di studio.

Il presidente propone al senato accademico di prendere atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

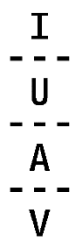
Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il **direttore generale**, il dott. Simone Zantedeschi e i professori **Carlo Magnani, Ezio Micelli e Laura Fregolent**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Fabio Peron**
- **vista la normativa vigente in materia così come citata in premessa**
- **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**

prende unanimemente atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 15 e allegato 2 di pagine 13).

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2016/17

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 1° settembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1.	Le attività del presidio della qualità nel periodo da maggio 2016 ad agosto 2017.....	3
1.1	Promozione della cultura della qualità dell'ateneo.....	3
1.2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politiche per l'AQ.....	3
1.3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ.....	4
1.4	Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	4
1.5	Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	5
1.6	Supporto all'autovalutazione delle attività formative	5
1.7	Supporto alla gestione dei flussi informativi	6
1.8	Supporto alla visita di Accreditamento periodico	6
2.	Attività previste per il 2017 e 2018	8
	ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da maggio 2016 ad agosto 2017	14

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da maggio 2016 ad agosto 2017

Le principali linee di attività del Presidio della qualità nel periodo considerato sono state: 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo; 2) la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ di ateneo; 3) l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ, 4) la valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, 5) il supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, 6) il supporto all'autovalutazione delle attività formative; 7) il supporto alla gestione dei flussi informativi, 8) il supporto all'organizzazione della visita in loco della Commissione Esperti Valutatori (CEV) dell'ANVUR per l'accREDITamento periodico. Qui di seguito vengono descritte le attività principali, nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni con una breve descrizione degli argomenti affrontati e alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)¹ si possono reperire tutti i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Il Presidio della qualità ha supportato la direzione dell'ateneo per la definizione di nuove regole del sistema di AQ di ateneo e il 20 aprile 2016 il Senato accademico ha approvato: il [documento sulle politiche di qualità dell'ateneo](#)² e il [documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)³, che riguardano le attività didattiche, di ricerca e di applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione).

Inoltre con il Decreto rettorale del 10 maggio 2016, il Direttore Generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese ed il prof. Benno Albrecht, Direttore della scuola di dottorato, sono entrati a far parte del Presidio della qualità garantendo così uno stretto collegamento tra le azioni del Presidio della qualità e la discussione avviata a partire dall'insediamento del nuovo rettore sulle strategie dell'ateneo⁴.

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politiche per l'AQ

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di AQ, il Presidio della Qualità ha proseguito nel miglioramento delle procedure che regolano l'assicurazione della qualità. Riguardo le attività di autovalutazione delle attività formative ha migliorato la documentazione presentata (dati statistici, studi di settore), ha predisposto un nuovo schema per la relazione delle commissioni paritetiche, ha definito nuove procedure per monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Ha definito una nuova metodologia per individuare le situazioni di criticità nelle attività formative utilizzando i questionari agli studenti frequentanti (si veda il paragrafo 1.4). Annualmente predispone la *Road map* per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Politica-per-la-qualit---Universit--luav-di-Venezia.pdf>

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

⁴ A partire da ottobre 2015, il Rettore, prof. Alberto Ferlenga, ha avviato un'ampia discussione su obiettivi e strategie dell'ateneo organizzata in vari tavoli sulla didattica, la ricerca, la comunicazione, ecc. Il principale risultato è la stesura del piano strategico di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1.3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ

Al fine anche di promuovere la cultura della valutazione, il Presidio della qualità ha incontrato in più occasioni corsi di studio e dipartimenti per supportarli nelle attività di autovalutazione e organizzato in aprile e maggio 2016 [tre seminari con esperti del sistema AVA](#)⁵. Tale attività è proseguita anche nel mese di ottobre con un seminario tenuto dal prof. Zara ed un incontro con il prof. Castagnaro. A giugno 2017 ha organizzato un seminario con il prof. Ettore Felisatti e la prof.ssa Anna Serbati sui temi della docimologia e della efficacia dell'azione del docente.

1.4 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il Presidio della qualità ha predisposto una metodologia per rendere più evidente: 1) l'azione didattica del docente, 2) la sua organizzazione, 3) la soddisfazione degli studenti complessiva per il corso e 4) gli aspetti logistici dell'organizzazione di supporto⁶.

In particolare ha elaborato una procedura che prevede di: 1) calcolare quattro indicatori aggregando alcune domande e facendo la media semplice delle risposte "decisamente no"; 2) definire per ciascun indicatore, "critica" l'area con più del 20% di risposte "decisamente no" e di "attenzione" l'area delle risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%; 3) stabilire azioni di intervento per ciascuna area.

Per quanto riguarda il calcolo degli indicatori, le domande che compongono i quattro indicatori sono riportate nel seguente schema:

Indicatore1: Azione didattica
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Indicatore2: Aspetti Organizzativi
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
Indicatore3: Soddisfazione complessiva
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
Indicatore4: aspetti logistici IUAV
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il Presidio ha elaborato e diffuso serie storiche per valutare se la soddisfazione degli studenti differenzia per le varie filiere, se dipende da fattori interni all'ateneo come ad esempio le caratteristiche dei corsi di studio) o da fattori esogeni come ad esempio le possibilità di collocarsi in modo efficace nel settore professionale di riferimento.

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/seminari20/index.htm>

⁶ La nuova metodologia è descritta per esteso nella relazione del nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti: <http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutazione/nucleo-di-Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti-28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1.5 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Il Presidio della qualità ha incontrato più volte i corsi di studio e i dipartimenti per supportarli nella stesura delle schede SUA-CdS. In particolare per la stesura dei quadri in cui vengono definite le figure professionali e le relative competenze e capacità (sezione A).

Inoltre, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, sta predisponendo una “lista delle cose da fare” per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

1.6 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua quinta applicazione. Per la fase conclusiva del riesame 2016 e per il riesame 2017, sono stati compiuti i seguenti passi⁷:

1. Il 15 giugno 2016 il Senato Accademico ha approvato il documento di [autovalutazione delle attività formative](#) in cui sono riportate una sintesi delle attività di riesame dei corsi di studio e delle commissioni svolte per l'a.a. 2015/16 e vengono definiti gli interventi correttivi nel Piano di azioni 2016⁸;
2. da ottobre a dicembre 2016 è stata avviata la fase relativa alle analisi e valutazioni delle Commissioni paritetiche: il Presidio della qualità ha fornito un nuovo schema per la stesura delle relazioni annuali che si differenzia da quello dell'anno precedente perché prevede in maniera esplicita l'analisi separata di ciascun Corso di studio e introduce alcune tabelle di sintesi che hanno lo scopo di riepilogare e rendere più esplicite le azioni che si intendono intraprendere. I rapporti statistici⁹ dei corsi di studio sono stati aggiornati e come negli anni precedenti sono stati evidenziati gli indicatori suggeriti come punti di attenzione. Infine sono stati aggiornati gli studi relativi all'andamento economico dei settori di applicazione professionale dei Corsi di Studio. A seguito della ridefinizione delle regole del sistema AVA, le attività di riesame dei Corsi di studio sono state rinviate a settembre 2017;
3. da novembre 2016 a gennaio 2017 il Presidio ha incontrato in varie occasioni le Commissioni paritetiche per chiarire i contenuti e la logica del nuovo schema e per fornire i dati necessari alla valutazione. Alla fine del processo le Relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR (31 gennaio 2017).
4. Da maggio a settembre 2017 ha avviato una riflessione sulle indicazioni delle commissioni paritetiche (si veda la relazione di autovalutazione delle attività formative) e costruito una “lista delle cose da fare” per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur. Allo scopo di mettere a punto

⁷ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/piano-di-a/Piano-di-azioni-2016.pdf>

⁹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

la metodologia ha avviato una sperimentazione con i corsi del dipartimento di Architettura Costruzione e Conservazione.

1.7 Supporto alla gestione dei flussi informativi

Il Presidio della qualità, in accordo con la Commissione Comunicazione di ateneo, ha partecipato alla sistemazione del sito luav, in particolare alla trasparenza e alla facilità d'accesso alle informazioni rivolte agli studenti e alle famiglie. Altri aspetti che si è ritenuto necessario evidenziare nel sito sono i risultati della ricerca e le politiche e le strategie dell'Ateneo.

L'azione per il miglioramento complessivo del sito luav ha previsto anche il miglioramento dei Manifesti degli studi e dei Regolamenti didattici (uno per ogni corso di studio) e la messa on line dei programmi degli insegnamenti entro il mese di settembre.

Il presidio sta procedendo alla verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità. In accordo con il Nucleo di valutazione ad esempio sta suggerendo il passaggio della competenza della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentati dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità.

1.8 Supporto alla visita di Accredimento periodico

Dal 24 al 28 ottobre l'ateneo è stato sottoposto alla visita in loco da parte della CEV-ANVUR. La visita è stata preceduta e seguita dall'invio ad ANVUR di una serie di documentazioni e moduli. La visita in loco si è svolta regolarmente coinvolgendo un numero elevato di personale docente e tecnico amministrativo e di soggetti esterni che hanno partecipato a vari incontri che si sono tenuti in tutte le sedi luav.

Il Presidio della qualità e l'ufficio di supporto sono stati coinvolti direttamente nella organizzazione delle attività di supporto alla visita:

1. a maggio 2016 l'attenzione è stata rivolta ai documenti richiesti dalla Commissione stessa, prima della visita in loco (documenti pre-visita). A seguito del primo seminario tenuto dal prof. Zara a fine aprile, sono stati organizzati altri due seminari di formazione sull'assicurazione della qualità anche in preparazione della visita. Al mattino, i seminari di formazione sono stati aperti a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo, mentre nel pomeriggio si sono tenute riunioni operative riservate alle persone più direttamente coinvolte;
2. nei mesi di giugno e luglio ANVUR ha comunicato quali sono i corsi di studio e i dipartimenti presi in esame¹⁰ e le attività del Presidio della qualità sono state rivolte alle persone più direttamente coinvolte nella visita. Sono stati inviati vari "kit" di documenti utili alla comprensione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità a livello nazionale e nel nostro ateneo a seconda del ruolo delle persone coinvolte nella visita. E' stato costituito un gruppo di lavoro con il

¹⁰ Oltre ai corsi scelti dall'ateneo (L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio, L-4 Disegno industriale e multimedia, L-4 Design della moda e arti multimediali, L-17 Architettura costruzione e conservazione, LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico), l'ANVUR ha previsto anche i seguenti corsi di studio: LM-4 Architettura e innovazione, LM-12 Design del prodotto e della comunicazione visiva, LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, LM-65 Arti visive e moda. Per la ricerca, oltre al Dipartimento di Culture del Progetto (DCP), l'ANVUR ha scelto il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC).

il segretario

il presidente

- personale tecnico amministrativo dell'area didattica e dei dipartimenti per garantire il coordinamento;
3. ad agosto, fino ai primi di settembre, il Presidio della qualità, coadiuvato da Servizio Quality Assurance e banche dati ministeriali, ha provveduto a fornire all'ANVUR tutti i moduli compilati sui requisiti e gli indicatori per l'AQ, nonché tutta la documentazione necessaria presentata da corso di studio e dipartimenti (documenti pre-visita);
 4. a settembre il Presidio della qualità, con il Servizio Quality Assurance e banche dati ministeriali, ha proseguito l'attività di formazione del personale coinvolto durante la visita da parte della CEV con la simulazione di colloqui. Sono stati anche esaminati la composizione della Commissione Esperti Valutatori e la prima versione del calendario delle visite forniti dall'ANVUR e sono stati analizzati i possibili problemi di carattere logistico ed organizzativo. Il Presidio ha suggerito varie modifiche al programma standard di visita che hanno consentito di far conoscere tutte le strutture di supporto alla didattica, laboratori, archivio progetti, biblioteca, residenza dei Crociferi, ecc.. E' stato costituito un comitato di accoglienza formato da personale tecnico amministrativo per accompagnare le sottocommissioni Cev nelle visite alle varie sedi dell'ateneo;
 5. nel mese di ottobre, poco prima della visita in loco da parte della CEV-ANVUR, sono stati organizzati altri due incontri con il prof. Zara ed il prof. Castagnaro con lo scopo di informare in particolare il personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nei colloqui. Si è inoltre tenuto un incontro tra il Presidio della qualità ed il Nucleo di valutazione, con la partecipazione del Rettore. Durante questo incontro è stato fatto anche il punto della situazione sull'imminente visita di accreditamento in loco da parte della CEV;
 6. dal 24 al 28 ottobre 2016 si è svolta presso tutte le sedi luav, la visita di accreditamento periodico. Complessivamente si sono tenuti più di 60 incontri in 8 diverse sedi, comprese le visite guidate presso laboratori, biblioteche e strutture ricettive. Gli incontri hanno coinvolto complessivamente circa 250 persone tra docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e soggetti esterni (laureati, aziende, istituzioni, associazioni di categoria). L'ultimo giorno di visita la CEV ha restituito un primo riscontro in cui apprezza la disponibilità e l'apertura dell'Ateneo nel fornire le risposte alle domande valutative;
 7. nei mesi di novembre e dicembre il Presidio della qualità ha inviato di ulteriori documenti richiesti dalla CEV durante gli incontri;
 8. durante il mese di marzo la CEV ha inviato la relazione preliminare di accreditamento. Il Presidio della qualità, ha deciso, sentiti i dipartimenti ed i corsi di studio coinvolti nella visita, di accettare il giudizio espresso dalla CEV senza presentare particolari rilievi. Tale processo si è concluso alla metà del mese di aprile 2017;
 9. al momento attuale (1° settembre 2017) siamo in attesa della relazione finale dell'ANVUR che secondo la tempistica definita dallo stesso Anvur dovrebbe essere arrivata a metà maggio 2017. Il Presidio della qualità sta già predisponendo il piano di intervento sulla base della relazione preliminare e relazionerà in modo completo quando sarà disponibile anche la relazione finale Anvur.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Attività previste per il 2017 e 2018

Si ricorda che le funzioni previste per il Presidio della qualità sono di proposta, supervisione e supporto relativamente ai seguenti aspetti:

1. promozione della cultura della qualità nell'ateneo, consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ;
2. definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca;
3. organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei corsi di studio (CdS) e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti);
4. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
5. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
6. supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS.

Come visto nel paragrafo 1 il presidio si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. In particolare nei prossimi mesi si affronteranno i seguenti temi:

- 1) progettazione della metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0 - sperimentazione con i corsi DACC. Per dare supporto ai corsi di studio nelle attività di monitoraggio, il Presidio della qualità sta predisponendo una *check list* delle cose da fare messa a punto attraverso una sperimentazione con i corsi di studio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione. La *check list* riguarda anche la compilazione da parte dei direttori dei corsi di studio dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei documenti indispensabili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output. Prevede anche la verifica della coerenza delle azioni proposte con quanto previsto nei documenti di programmazione di ateneo come le politiche di qualità dell'ateneo e il piano strategico;
- 2) mappatura delle azioni da mettere in atto per la soluzione delle criticità sollevate dalla Cev; L'ateneo è ancora in attesa della relazione definitiva di Anvur che, secondo la programmazione della stessa Anvur, doveva essere disponibile in primavera 2017. Nel frattempo utilizza le indicazioni presenti nella relazione preliminare della Cev e le indicazioni espresse dai valutatori durante la visita in loco. Alcune azioni per risolvere alcune criticità segnalate dalla Cev sono già state attivate o sono in corso d'opera. Al fine di monitorare le azioni già messe in campo e quelle ancora da fare è stata predisposta una tabella di rendicontazione che per ogni punto di attenzione riporta l'azione correttiva, le responsabilità politiche e amministrative e i tempi;
- 3) valorizzazione questionario studenti frequentanti- progettazione indagine 2017/18; attualmente la gestione dei questionari non è assegnata al Presidio della qualità, in accordo con il presidente del Nucleo di valutazione si sta preparando una lettera in cui si richiede il passaggio della competenza dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare i

il segretario

il presidente

risultati dei questionari agli studenti frequentanti per la conferma dei docenti a contratto, il Presidio della qualità ha deciso all'unanimità che si devono utilizzare le aree critica e di attenzione e gli indicatori descritti nel paragrafo 4 della relazione del Nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti (http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf);

- 4) metodologia per l'accreditamento di nuovi corsi di studio. Riguarda la predisposizione di una *Road map* per l'accreditamento di nuovi corsi di studio. L'argomento verrà trattato nelle prossime riunioni del Presidio della qualità;
- 5) ranking tra università. Il Rettore ritiene opportuno decidere in merito all'iscrizione dello Iuav in almeno due di queste: la QS World University Ranking e la U-Multiranking, classifica finanziata dall'Unione Europea;
- 6) audit dei corsi di studio. Sono stati presi alcuni accordi iniziali con il Nucleo di valutazione per le attività di simulazione della visita di accreditamento periodico per i corsi che non sono stati visitati dalla Cev.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si evidenzia la necessità di dedicarsi maggiormente: a) alla assicurazione della qualità della ricerca; b) alla messa a punto della metodologia per la consultazione delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi; c) viste le previsioni di pensionamento nei prossimi 3-5 anni va inoltre analizzata la sostenibilità dell'offerta formativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1. Attività del Presidio della qualità

Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2015-2016	Attività svolte nel 2016-2017	Attività previste per il 2017-2018
1 Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	La promozione della qualità è avvenuta attraverso l'implementazione delle procedure per l'assicurazione della qualità: le attività di riesame dei corsi di studio hanno coinvolto docenti e studenti e stanno entrando a far parte delle normali attività. Sono stati organizzati tre seminari con esperti del sistema AVA (prof. Zara, prof. Losco, prof. Castagnaro)	Supporto al Rettore per la stesura del documento sulle politiche per la qualità di ateneo e per il Decreto rettorale del 10 maggio 2016 che ha aggiunto, tra i componenti del Presidio della qualità, il Direttore generale ed il Direttore della scuola di dottorato Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontro con il prof. Castagnaro ed il nuovo Nucleo di valutazione in ottobre 2016. Attività di supporto e organizzazione durante la visita della CEV.	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; Incontri con i corsi di studio e dipartimenti; Comunicazione e diffusione dei risultati della visita di accreditamento periodico e supporto alla direzione dell'ateneo per la definizione del Piano per la soluzione delle criticità evidenziate dalla Cev
2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizio agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	La delibera sul sistema di assicurazione della qualità IUAV del 2014 è stata integrata con la parte relativa alla ricerca. Per quanto riguarda la programmazione didattica è stata predisposta la road map 2016 per le attività formative al fine di migliorare e razionalizzare le attività da svolgere in comune tra area didattica e dipartimenti.	Predisposizione del nuovo schema per la Relazione delle Commissioni paritetiche. Risposte ai moduli e invio all'ANVUR di ulteriore materiale istruttorio per la visita CEV in remoto (pre-visita e post-visita). Predisposizione road map 2017 per le attività formative; Predisposizione della nuova metodologia per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti; Messa a punto di una nuova metodologia per il monitoraggio dei corsi di studio coerente con le regole del sistema AVA 2.0.	Messa in opera delle attività di AQ per la ricerca previste nella delibera sul sistema di AQ di ateneo del senato accademico del 20 aprile 2016; Verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità; Supporto alla predisposizione della Road map per l'accreditamento di nuovi corsi di studio; Supporto alla Valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa; Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione.
3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca	Servizio Formazione, area del personale	Sono stati organizzati tre seminari con esperti del sistema AVA (prof. Zara, prof. Losco, prof. Castagnaro)	Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontri con il personale docente e tecnico-amministrativo per la preparazione della visita CEV.	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Attività di formazione rivolte al personale sulla qualità del dato statistico.

il segretario

il presidente

	(in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):			Seminario prof. Felisatti e prof.ssa Serbati.	
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione	Le informazioni sono state elaborate anche per settore scientifico disciplinare. Sono state applicate le linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.	Predisposizione della metodologia per individuare "area critica" e "area di attenzione" della attività didattica.	Ridefinizione delle competenze.
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Sono stati elaborati risultati per classe di corso di studio a confronto con altri atenei.	Elaborazione di serie storiche per valutare la soddisfazione degli studenti	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Il report dei corsi di studio è stato arricchito con i dati sulla internazionalizzazione e l'accompagnamento al mondo del lavoro.	Messa in opera delle indicazioni informali della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA-CdS Modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso.	Monitoraggio della messa in opera delle indicazioni della CEV
	4.4 attività periodiche di riesame dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	E' stato fornito il supporto tecnico al riesame ciclico dei corsi di studio per quanto riguarda la scheda e i dati statistici. Sono stati elaborati il piano di azioni 2015 e il piano di azioni 2106.	E' stato fornito alle Commissioni paritetiche il nuovo schema suddiviso per CdS. Predisposizione della "Lista delle cose da fare per l'autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti" Predisposizione del kit dei documenti per il gruppo di gestione della assicurazione della qualità per l'autovalutazione dei corsi di studio	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle azioni previste dal piano di azioni di ateneo 2016. Supporto agli organi di ateneo per la predisposizione del Piano di azioni 2017. Messa in opera delle indicazioni della CEV
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Analisi del rispetto dei requisiti ANVUR per l'AQ (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ5). Il presidente del presidio della qualità sta facendo una ricognizione delle attività strategiche avviate dal nuovo Rettore. Il presidio della qualità ha	Valutazione delle modalità più adeguate di messa in opera del sistema AVA 2.0 nel nostro contesto.	Miglioramento delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio e per l'attivazione di nuovi corsi; Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa;

il segretario

il presidente

			simulato una visita della Cev ai corsi di studio (AQ5) e ha incontrato i corsi di studio per una migliore compilazione della scheda SUA-CdS, concentrando l'attenzione in particolare sulle parti modificabili senza modifiche di ordinamento del quadro A della scheda SUA-CdS.		Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione Messa in opera delle indicazioni della CEV
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Integrazione della delibera del 16 aprile con la parte relativa alla ricerca. Confronto tra le schede SUA-RD di dipartimento (AQ6). E' stato avviato il monitoraggio delle attività di ricerca.	Integrazione della delibera del 16 aprile con la parte relativa alla ricerca. Confronto tra le schede SUA-RD di dipartimento (AQ6). E' stato avviato il monitoraggio delle attività di ricerca.	Messa in opera della delibera del Senato accademico n.57 del 20 aprile 2016. Messa in opera delle indicazioni della CEV
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità	Continuo aggiornamento della pagina web del sistema di assicurazione della qualità. Miglioramento della comunicazione sulla base dei problemi emersi nelle attività di riesame. Organizzazione di incontri tra il Presidio delle qualità e i corsi di studio e nucleo di valutazione. Sono state intraprese azioni per il miglioramento del sito web in particolare per la presentazione dell'offerta formativa.	Il Presidio della qualità ha fornito alla Commissione comunicazione e al Servizio comunicazione e immagine dello luav indicazioni per il miglioramento del sito web soprattutto per quanto riguarda le informazioni rivolte a studenti e famiglie e la presentazione dei CdS. Miglioramento della presentazione dell'offerta formativa tramite il sito web.	Monitoraggio della efficacia delle azioni messe in campo nel 2016/17; Messa in opera delle indicazioni della CEV

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da maggio 2016 ad agosto 2017

3 maggio 2016. Incontro con la Commissione Comunicazione luav per sistemazione sito

9 maggio 2016. Incontro con il Prof. Giuseppe Losco a seguito del seminario “In preparazione della visita in loco per l’accreditamento AVA delle sedi e dei CdS”.

19 maggio 2016. Incontro con il Prof. Massimo Castagnaro a seguito del seminario “La sfida del sistema AVA”.

24 maggio 2016. Incontro con la Commissione Comunicazione luav.

4 luglio 2016. Riunione del Presidio della qualità sull’organizzazione delle attività di formazione in preparazione della visita dell’ANVUR, AQ della ricerca, organizzazione del sito web, relazioni della commissioni di Ateneo, indicatori sentinella.

14 settembre 2016. Riunione del Presidio della qualità sulla visita di accreditamento, rapporti statistici 2016-17 e attività di riesame.

4 ottobre 2016. Incontro con il Prof. Vincenzo Zara per la visita di accreditamento periodico.

5 ottobre 2016. Riunione del Presidio della qualità per la preparazione della visita CEV.

5 ottobre 2016. Incontro del Presidio della qualità con il nuovo Nucleo di Valutazione.

10 ottobre 2016. Incontro con il Prof. Massimo Castagnaro per la preparazione dei componenti del Presidio per la visita CEV e la sua organizzazione.

18 novembre 2016. Incontro con le Commissioni paritetiche per le Relazioni annuali 2016.

25 novembre 2016. Riunione del Presidio della qualità sugli elementi emersi durante la visita di accreditamento periodico, sulle relazioni delle Commissioni paritetiche e sulle attività di riesame 2017.

7 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sull’analisi delle proposte delle commissioni paritetiche, Road map e attività di riesame dei corsi di studio 2017, indicazioni per la compilazione della scheda Sua-cds 2017/18, indicazioni sulle modalità di lavoro del nucleo di valutazione, analisi dei questionari e compiti del presidio della qualità per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.

20 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sulla valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti.

27 marzo 2017. Riunione del Presidio della qualità sulla valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e sulla relazione preliminare CEV.

10 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DACC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

10 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP, DPPAC e DACC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

12 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DPPAC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

12 aprile 2017. Incontro del Presidio della qualità con i cds e le C.P. del DCP e DPPAC sulla relazione preliminare della CEV e sui questionari agli studenti frequentanti.

il segretario

il presidente

3 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura per il nuovo e l'antico sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

3 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura costruzione conservazione sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura e culture del progetto sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Architettura tecniche e culture del progetto sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

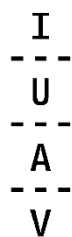
5 maggio 2017. Incontro del Presidio della qualità con il cds in Teatro e arti performative sulla compilazione della SUA-cds in base alle indicazioni della CEV.

18 maggio 2017. Incontro con il prof. Ciammaichella sull'accreditamento del cds in Teatro e arti performative.

27 giugno 2017. Incontro con i direttori dei CdS in Architettura costruzione conservazione e Architettura per il nuovo e l'antico, Prof. Massimo Rossetti e Prof. Armando Dal Fabbro sulle prossime attività di autovalutazione dei corsi di studio.

4 luglio 2017. Riunione del Presidio della qualità sulle attività di autovalutazione dei cds, criticità sollevate dalla CEV, questionario studenti, metodologia accreditamento nuovi cds, accreditamento condizionato per il cds in Teatro e arti performative, ranking università, costo del sistema AQ, relazione annuale del Presidio della qualità, relazione sulle attività di autovalutazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 (quinto ciclo)

Presidio della Qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 14 settembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1. Il percorso seguito.....	3
2. Criticità, aree di intervento e azioni correttive	4
2.1 Le azioni correttive richieste alla direzione di ateneo.....	5
2.2 Le azioni correttive di competenza dei corsi di studio e dipartimenti	6
3. Implementazione del sistema di assicurazione della qualità	8
4. Conclusioni.....	9
Allegato 1.....	10
Dettaglio delle azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2016 per dipartimento e corso di studio	10

il segretario

il presidente

1. Il percorso seguito

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta in Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua quinta applicazione. Per la fase conclusiva del riesame 2016 e per il riesame 2017, sono stati compiuti i seguenti passi¹:

- 1) il 15 giugno 2016 il Senato Accademico ha approvato il documento di autovalutazione delle attività formative in cui sono riportate una sintesi delle attività di riesame dei corsi di studio e delle commissioni svolte per l'a.a. 2015/16 e vengono definiti gli interventi correttivi nel Piano di azioni 2016²;
- 2) da ottobre a dicembre 2016 è stata avviata la fase relativa alle analisi e valutazioni delle Commissioni paritetiche: il Presidio della qualità ha fornito un nuovo schema per la stesura delle relazioni annuali che si differenzia da quello dell'anno precedente perché prevede in maniera esplicita l'analisi separata di ciascun Corso di studio e introduce alcune tabelle di sintesi che hanno lo scopo di riepilogare e rendere più esplicite le azioni che si intendono intraprendere. I [rapporti statistici](#)³ dei corsi di studio sono stati aggiornati, come negli anni precedenti sono stati evidenziati gli indicatori suggeriti come punti di attenzione. Infine sono stati aggiornati gli studi relativi all'andamento economico dei settori di applicazione professionale dei Corsi di Studio. A seguito della ridefinizione delle regole del sistema AVA, le attività di riesame dei corsi di studio sono state rinviate a settembre 2017.
- 3) da novembre 2016 a gennaio 2017 il Presidio ha incontrato in varie occasioni le Commissioni paritetiche per chiarire i contenuti e la logica del nuovo schema e per fornire i dati necessari alla valutazione. Alla fine del processo le Relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR (31 gennaio 2017).

¹ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/RIESAME/piano-di-a/Piano-di-azioni-2016.pdf>

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/valutazione/index.htm>.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Criticità, aree di intervento e azioni correttive

Le tre commissioni hanno proposto 46 azioni correttive. Esse sono riportate integralmente nell'allegato 1 alla presente relazione. Nella tabella 1 sono state raggruppate in 11 aree di intervento, indicando il numero di azioni correttive proposte per ciascuna area. Con dieci azioni l'area che riveste maggiore attenzione è quella relativa al "miglioramento del percorso di studio", seguono "il miglioramento della comunicazione" con otto azioni, e la "valorizzazione dei questionari" e il "miglioramento delle procedure di AQ" con sei. A seguire le altre aree di intervento con un numero minore di azioni come il miglioramento di aule e attrezzature, delle schede SUA-CdS, dei tirocini, della attrattività, della internazionalizzazione e delle attività extra curriculari.

Tabella 1. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di intervento, anno 2016

Area di intervento:	Numero di azioni proposte
1. Miglioramento percorso di studio	10
2. Miglioramento della comunicazione	8
3. Valorizzazione questionari	6
4. Miglioramento delle procedure di AQ	6
5. Miglioramento aule e attrezzature	4
6. Miglioramento SUA - CdS	3
7. Miglioramento Tirocini	3
8. Attrattività	2
9. Razionalizzazione iscrizione agli insegnamenti	2
10. Internazionalizzazione	1
11. Attività extra curriculari	1
Totale	46

Le azioni proposte sono state poi ripartite in funzione del livello di competenza, in interventi richiesti alla direzione di ateneo e interventi con responsabilità a livello di corso di studio o dipartimento, e si sono ottenute 15 azioni del primo tipo e 31 azioni del secondo tipo (tabella 2).

Tabella 2. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2016

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	6	7	13
DPPAC	3	12	15
DCP	6	12	18
Totale	15	31	46

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Programmazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.1 Le azioni correttive richieste alla direzione di ateneo

La maggior parte delle azioni richieste alla direzione di ateneo in anni passati vengono riproposte anche nella autovalutazione del 2016/17, in particolare:

- 1) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti. Le richieste riguardano l'estensione dell'indagine anche ai *visiting professor* e ai conduttori di workshop, la comunicazione dei risultati dei laboratori integrati, la pubblicazione degli esiti;
- 2) il miglioramento della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, con una gestione più razionale degli spazi, la verifica del buon funzionamento delle attrezzature e la creazione di spazi per le attività di laboratorio e per lo studio;
- 3) il miglioramento della comunicazione, con una razionalizzazione del sito luav e delle pagine social dei Dipartimenti, il miglioramento della accessibilità ai programmi degli insegnamenti
- 4) il miglioramento della versione in inglese del sito.

Le restanti azioni, riguardano il miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità e il miglioramento dei percorsi di studio con la collocazione di tutte le attività di tipo D, a scelta dello studente, in un'unica giornata, in modo da evitare sovrapposizioni con attività formative di base e caratterizzanti (tabella 3).

Tabella 3. Azioni di competenza di ateneo proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, anno 2016.

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Opinioni degli studenti andrebbero raccolte anche per visiting professor e workshop	Estensione dell'indagine a tutta l'offerta formativa
	Ripristinare la valutazione dell'integrazione dei laboratori integrati	Migliorare la comunicazione dei risultati in modo che sia possibile verificare l'integrazione degli insegnamenti proposti all'interno dei laboratori.
	Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Rendere pubblici i risultati
		Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		Fornire alle Commissioni paritetiche i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
Aule	Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Perseguire una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, prevedere la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature.
Comunicazione	Comunicazione	Ripensamento/rifacimento del sito IUAV.it.
	Difficile reperibilità dei programmi in rete	Ripensamento/rifacimento delle pagine presenti nei social.
	Attrattività dei corsi di studio	Rivedere la modalità di presentazione dei programmi
	Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	Migliorare la parte del sito web dedicata ai futuri studenti
Internazionalizzazione	Internazionalizzazione	Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
Miglioramento AQ	Internazionalizzazione	Migliorare la versione in inglese del sito web
Miglioramento AQ	Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Migliorare la versione in inglese del sito web
Miglioramento percorso di studio	Ottimizzare la personalizzazione del curriculum degli studi attraverso un miglior accesso ai corsi di tipologia D	Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		Collocare i corsi di tipologia D di tutto l'ateneo in una unica giornata, lasciata libera dagli insegnamenti obbligatori.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.2 Le azioni correttive di competenza dei corsi di studio e dipartimenti

Le azioni che prevedono responsabilità a livello di dipartimento o di corso di studio, descritte nel dettaglio nella tabella 4, riguardano le seguenti aree di intervento:

- 1) il miglioramento dei percorsi di studio, in varie forme, da una migliore organizzazione dei corsi con sdoppiamenti, ad un maggiore coordinamento dei corsi laboratoriali, all'introduzione di tutor per contenere il numero di abbandoni al primo anno;
- 2) il miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità che riguarda vari aspetti, come la verbalizzazione degli incontri dei consigli di corso di studio, il miglioramento delle attività di riesame, il miglioramento delle procedure per la consultazione delle parti sociali;
- 3) il miglioramento della comunicazione, sia per quanto riguarda la presentazione dei programmi di insegnamento, sia per far conoscere meglio le caratteristiche distintive della scuola;
- 4) il miglioramento delle attività di tirocinio, in particolare il prolungamento del periodo di attività svolta presso l'ente ospitante, l'aumento delle convenzioni, ecc.;
- 5) il miglioramento di alcuni quadri della scheda SUA-CdS, in particolare dei quadri che riguardano i profili professionali e le relative competenze;
- 6) l'attrattività dei corsi di studio;
- 7) la valorizzazione delle attività extra-curricolari;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 4. Azioni di competenza a livello di dipartimento o di corso di studio proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti per area di intervento, anno 2016

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Miglioramento percorso di studio	Trasferimenti di studenti da un laboratorio all'altro e affollamento dei laboratori integrati	Vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica
	Maggiore personalizzazione dei curriculum	Diminuire i corsi obbligatori di Tipologia A-B-C- con l'aumento i corsi di Tipologia D.
	Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
	Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
	Miglioramento dell'accesso alla prova finale	Organizzare al termine del semestre un incontro informativo di promozione dei temi di ricerca che i docenti interni strutturati e i professionisti esterni stanno promuovendo.
	Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
Miglioramento AQ	Modalità di consultazione degli enti e delle parti sociali	Definire un appuntamento istituzionale di confronto
	Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	Miglioramento della didattica nei laboratori integrati	Verificare se i contenuti didattici sono coerenti con quanto dichiarato nei programmi caricati sul web e se sono tra loro correlati.
Comunicazione	Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
	Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
Tirocini	Tirocini	Prolungamento del periodo di tirocinio.
		Ruolo più attivo dei docenti nel tutoraggio didattico
	Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni
SUA - CdS	Miglioramento della scheda SUA-Cds	Descrivere con maggiore precisione le competenze richieste da alcuni profili. Alla voce "competenze" andrebbero specificate le capacità necessarie a svolgere quelle determinate funzioni Alla voce "funzioni" andrebbe associato con maggiore dettaglio il tipo di incarico ovvero di carica/ruolo che il laureato potrebbe andare a ricoprire.
Attrattività	Diminuzione delle immatricolazioni	Analisi della situazione e colloqui con la parte studentesca per identificare le ragioni di questa disaffezione.
		Azione condivisa del corpo docente per riformulare l'offerta formativa aggiornandola nei metodi didattici.
Extra curricula	Anagrafe delle attività extra curriculari	Predisporre un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.).
		Predisporre una sezione della pagina web dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.

3. Implementazione del sistema di assicurazione della qualità

Rispetto agli anni precedenti si rileva una maggiore chiarezza nelle relazioni dovuta al nuovo schema proposto dal Presidio della qualità. Si segnala che: due Commissioni su tre hanno interpretato in maniera corretta quanto richiesto nel quadro B, relativo alla completezza ed efficacia del riesame, riferendo sul funzionamento delle attività di riesame mentre la terza commissione ha descritto le azioni correttive da attuare per il miglioramento della qualità proposte nel riesame. Inoltre nella Relazione di una delle Commissioni non sempre si trova corrispondenza tra quanto riportato nella tabella riepilogativa finale e nell'analisi di dettaglio dei corsi di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. Conclusioni

Dall'esame congiunto del lavoro delle tre Commissioni paritetiche emergono sostanzialmente due tipi di azioni di miglioramento:

- 1) Azioni di competenza della direzione di ateneo, che riguardano criticità emerse in anni precedenti e già in parte affrontate (si veda il piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico il 15 giugno 2016) ma non ancora del tutto risolte, come ad esempio la gestione degli spazi e la manutenzione delle attrezzature; la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, la comunicazione verso gli studenti e le famiglie, l'internazionalizzazione;
- 2) Azioni di competenza dei corsi di studio, come ad esempio il miglioramento dei percorsi di studio, delle attività di tirocinio, della attrattività, delle schede SUA-CdS, ecc., che prevedono azioni di aggiustamento periodiche.

In entrambi i casi le azioni vanno considerate come passi di un percorso di miglioramento continuo della qualità.

Per il primo tipo di azioni, il Presidio della qualità segnala al Rettore e al Senato accademico la necessità di definire con maggiore dettaglio le azioni da intraprendere e le responsabilità, eventualmente indicando anche le priorità, mentre per le attività di competenza dei corsi di studio e dipartimenti suggerisce di rinforzare le attività di monitoraggio in modo da verificarne la coerenza con le azioni strategiche di ateneo.

Nei momenti di incontro tra Presidio e i corsi di studio e dipartimenti sono emerse alcune indicazioni che qui vengono riassunte:

- necessità di una anticipazione nella programmazione didattica: avere a disposizione il quadro dell'offerta formativa entro dicembre anziché entro maggio consentirebbe di aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri che in genere organizzano il loro soggiorno nei primi mesi dell'anno.
- utilità di finestre temporali di pausa nella didattica per le attività di tirocinio e di soggiorno all'estero per gli studenti.
- stabilità dell'offerta formativa come indicato nelle analisi della soddisfazione degli studenti.
- maggiore collegamento con il mondo le realtà produttive e professionali.

Su questi temi dovranno essere coinvolti la Commissione didattica di ateneo, i dipartimenti e l'area didattica e servizi agli studenti.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Dettaglio delle azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2016 per dipartimento e corso di studio

Dipartimento	Corso di laurea	Principali criticità	Linee di azione proposte
DACC	L-17 Architettura costruzione conservazione	1 Ottimizzare la personalizzazione del curriculum degli studi attraverso un miglior accesso ai corsi di tipologia D	Collocare i corsi di tipologia D di tutto l'ateneo in una unica giornata, lasciata libera dagli insegnamenti obbligatori.
		2 Trasferimenti abnormi di studenti da un laboratorio all'altro	Il CdS vigili affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, a discapito del lavoro di quelli più affollati.
	LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico	1 Diminuzione delle immatricolazioni da parte degli studenti provenienti dal Cds ACC	Analisi della situazione del due corsi di studio e colloqui con la parte studentesca per identificare le ragioni di questa disaffezione.
		2 Maggiore personalizzazione dei curriculum	Messa a punto di un nuovo Manifesto degli Studi e diminuzione dei corsi obbligatori di Tipologia A-B-C- con l'aumento i corsi di Tipologia D.
	Tutti i corsi	1 Tirocini	A Prolungamento del periodo di tirocinio; B Ruolo più attivo dei docenti DACC nel tutoraggio didattico
		2 Comunicazione	A Ripensamento/rifacimento del sito IUAV.it; B ripensamento/rifacimento della pagina web del DACC del sito IUAV.it; C ripensamento/rifacimento delle pagine del DACC presenti nei social
		3 Opinioni degli studenti su visiting professor e conduttori di workshop	A È necessario inserire nei questionari degli studenti dei corsi che ospitano visiting professor una casella per la valutazione degli stessi. B Nel caso il visiting professor tenga un corso proprio, è necessario che gli studenti ne riempiano il questionario del corso. C È necessario che gli studenti riempiano i questionari di valutazione anche per i workshop
		4 Affollamento dei laboratori integrati	A È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro.
		5 Adeguatezza delle risorse materiali	A È necessario continuare il lavoro di adeguamento di aule, attrezzature, arredi e attrezzature.
		6 Anagrafe delle attività curriculari	A È necessaria un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.); B La pagina web del DACC deve avere una sezione dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.
		7 Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	A L'appello d'esame non va più lasciato alla discrezionalità dei docenti ma si devono istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
		8 Ripristinare la valutazione dell'integrazione dei laboratori integrati	8 A Dai questionari 2016 non è stata comunicata la risposta alla domanda relativa ai LABORATORI INTEGRATI – va reintegrata o venire sostituita da una nuova scheda che renda possibile verificare l'integrazione degli insegnamenti.
		9 pubblicazione degli esiti dei questionari degli studenti	A È necessaria la pubblicazione degli esiti dei questionari, per trasparenza e perché tutte le componenti del DACC possano avere contezza della situazione.
DPPAC	L-4 Disegno industriale e multimedia	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Difficile reperibilità dei programmi in rete	E' necessario rivolgersi al servizio che si occupa della gestione delle informazioni sulla piattaforma esse3.cineca
		3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		4. Miglioramento dei alcune parti del riesame.	Si suggerisce che per ogni ambito vengano individuati solo i problemi più importanti e per essi si individui una precisa azione in modo da facilitarne l'attuazione.

il segretario

il presidente

10

L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	1. Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Attrattività del CdS	Potrebbe essere utile una azione condivisa del corpo docente per riformulare l'offerta formativa aggiornandola nei metodi didattici.
	3. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	4. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	5. Miglioramento della scheda SUA-Cds	Sistemare le competenze richieste dal profilo "funzionario tecnico della pubblica amministrazione (generalista)"
LM-4 Architettura e innovazione	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	4. Miglioramento della scheda SUA-CdS	Nella scheda SUA-CdS alla voce "competenze" andrebbero specificate le capacità necessarie a svolgere quelle determinate funzioni
	5. Miglioramento della didattica nei laboratori integrati	Verificare se i contenuti didattici sono coerenti con quanto dichiarato nei programmi caricati sul web e se sono tra loro correlati.
LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
	3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
	4. Reperibilità dei programmi degli insegnamenti in rete	E' necessario rivolgersi al servizio che si occupa della gestione delle informazioni sulla piattaforma esse3.cineca
	5. Miglioramento dei alcune parti del riesame.	Le soluzioni individuate dovrebbero essere tutte coerenti con i problemi evidenziati. Se non ci sono problemi non andrebbero previste azioni correttive.
LM-12 Design del prodotto e della	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.

il segretario

il presidente

	comunicazione visiva	2. Insoddisfazione per spazi e attrezzature	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
		3. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		4. Miglioramento dell'accesso alla prova finale	Si consiglia di organizzare al termine del semestre un incontro informativo di promozione dei temi di ricerca che i docenti interni strutturati e i professionisti esterni stanno promuovendo.
		5. Miglioramento di alcune parti del riesame.	Si suggerisce che per ogni ambito vengano individuati i problemi prioritari e per essi si individui una precisa azione in modo da facilitarne l'attuazione.
	LM-12 Scienze e tecniche del teatro	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		3. Miglioramento della scheda SUA-CdS	Nella scheda SUA-CdS quadro A2.a alla voce FUNZIONI andrebbe associata con maggiore dettaglio il tipo di incarico ovvero di carica/ruolo che il laureato potrebbe andare a ricoprire.
		4. Modalità di consultazione degli enti e delle parti sociali	Si suggerisce di definire un appuntamento istituzionale di confronto con alcune delle tante parti consultate.
		5. Insoddisfazione per spazi e attrezzature e gestione delle attrezzature.	Si suggerisce di verificare le richieste di attrezzature delle attività laboratoriali, in modo tale da anticipare le richieste di attrezzature e spazi dell'ateneo durante gli orari sia accademici che extra-accademici.
	Tutti i corsi	1. Mancanza di verbali dei consigli dei corsi di studio	Stabilire degli appuntamenti fissi durante l'anno accademico (a giugno per la definizione dei programmi e a gennaio) in cui indire dei consigli di corso di studio: tenere traccia delle convocazioni e dei punti discussi.
		2. Migliorare l'uso e l'efficacia dei questionari agli studenti per la comprensione e il miglioramento dei corsi di studio	Si suggerisce di stabilire degli appuntamenti annuali in cui vengano presentati a studenti e docenti dei singoli CdS i risultati delle valutazioni, almeno in forma aggregata per aree di competenza
		3. Insoddisfazione per spazi e attrezzature (4 CdS su 6)	A livello di corso si studio sarebbe opportuno capire le motivazioni per questa insoddisfazione e intervenire si suggerisce una migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative.
DCP	L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	1. Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	1. Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
		2. Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		3. Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
		4. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Fornire alla Commissione i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	L-4 Design della moda e arti multimediali	1. Inadeguatezza delle aule	Preiscrizioni informatiche ai corsi
		2. Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
		3. Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni

il segretario

il presidente

		4 Internazionalizzazione	Miglioramento del sito web in inglese
	LM-4 Architettura e culture del progetto	1. Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
		2. Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
		3. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Fornire alla Commissione i risultati analitici dei questionari ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	LM-65 Arti visive e moda	1 Inadeguatezza delle aule	Aule dedicate per i laboratori
		2 Aumento degli iscritti	Migliorare il sito web e l'attività espositiva
		3 Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
		4 Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni
	Tutti i corsi	1. Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di laurea e di supporto alle relazioni esterne degli studenti
		2. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature
		3. Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi	Completare la informatizzazione delle iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 129 a/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 4 ottobre 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 4 ottobre 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 130 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 443 Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica tra Università luav e Gianni Versace Spa (ADSS/FDC)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 447 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Scuola Grande di San Rocco finalizzato all'esecuzione della ricerca avente per oggetto "il rilievo del soffitto del salone maggiore al primo piano della Scuola Grande di San Rocco compresa la struttura lignea che lo sorregge" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/AU/SGRT)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 448 Master annuale di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 449 Master annuale di secondo livello in EMERGENCY & RESILIENCE – project strategies & innovation in humanitarian emergencies a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 19 ottobre 2017 n. 450 Protocollo d'intesa e Convenzione per collaborazione in attività didattica e di formazione tra Università luav di Venezia e OVS Spa. Variazione di bilancio (ADSS/FDC)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 454 Conferimento contratto diretto di insegnamento presso il Dipartimento Culture del Progetto, attività formativa Storia dell'architettura moderna, SSD ICAR/18, Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, a.a. 2017/2018, in sostituzione della prof.ssa Giovanna Curcio, ordinario del SSD ICAR/18 (dCP/lg/bm)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 455 Master annuale di primo livello in Interactive Media for Interior Design a.a. 2017- 2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 456 Accordo di collaborazione fra Università luav di Venezia e Comune di Alcamo (TP) per l'organizzazione del Seminario internazionale e itinerante di Architettura, Villard:19, a.a. 2017/2018. Variazione di bilancio (ADSS/FDC)

decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 457 Master annuale di secondo livello in Touch Fair Architecture & Exhibit spaces a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 30 ottobre 2017 n. 470 "Venice Art History Program"; a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/lb)

decreto rettorale 30 ottobre 2017 n. 471 Adesione al progetto LIVING 2060 nell'ambito del programma CREATIVE EUROPE 2014-2020 _ SOTTOPROGRAMMA CULTURE e autorizzazione alla firma del Mandate (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 30 ottobre 2017 n. 475 Modifica al Regolamento per la disciplina di procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma (AFRU/DRUO/mg)

decreto rettorale 3 novembre 2017 n. 479 Partecipazione dell'università luav di Venezia alla presentazione del progetto di ricerca Building & Health Information Modeling: piattaforma digitale integrata tra salute umana e costruito (acronimo: BHIM), nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Piano Nazionale per la Ricerca 2015- 2020 (responsabile scientifico prof. Luigi Schibuola –Dipartimento di Culture del Progetto) (Arsbl/ricerca/bg)

decreto rettorale 3 novembre 2017 n. 480 Partecipazione dell'università luav di Venezia alla presentazione del progetto di ricerca GESTIONE del rischio SISMico per la valorizzazione turistica del mezzogiorno (acronimo: GENESIS), nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 130 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	------------

specializzazione individuate dal Piano Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (responsabile scientifico prof.ssa Anna Saetta – Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione) (Arsbl/ricerca/bg)

decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 481 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia, Comune di Botticino e Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 483 Partecipazione dell'Università Iuav di Venezia alla presentazione di 3 progetti nell'ambito del bando POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative regionali – Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (ARSBL/MG/SGRT)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 131 Sa/2017/Afru	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010

Il presidente comunica al senato che la legge 240/2010, all'articolo 8, ha revisionato il trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del decreto del presidente della repubblica 382/1980 secondo i seguenti criteri:

- a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale,
- b) invarianza complessiva della progressione
- c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data del 29 gennaio 2011, data di entrata in vigore della legge 240/2010.

Il presidente segnala anche che la legge 240/2010 ha modificato la modalità dell'attribuzione della classe superiore di stipendio e ha disposto che l'attribuzione debba essere richiesta dal docente che ha concluso il triennio nella classe stipendiale e sia vincolata al positivo esito della valutazione sull'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta in tale periodo.

L'articolo 6, comma 14 della legge 240/2010 prevede che i professori e i ricercatori debbano corredare la suddetta richiesta con una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche di ricerca e gestionali svolte, e dispone altresì che ogni ateneo è tenuto ad emanare un proprio regolamento recante la disciplina e i criteri di attribuzione degli scatti stipendiali.

La revisione del trattamento economico ha tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, e successive integrazioni, in seguito al quale lo scatto biennale in corso al 29 gennaio 2011 si è bloccato dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2015, e ha ripreso la maturazione dell'anzianità a decorrere dal 1 gennaio 2016. In base alla collocazione nella progressione triennale, i primi casi di docenti interessati alla attribuzione dello scatto successivo si hanno nell'anno in corso.

Per la predisposizione del regolamento in parola è stata nominata, con decreto rettorale 9 maggio 2017 n. 159, una commissione costituita da docenti e ricercatori e supportata dai competenti uffici della divisione risorse umane, che ha prodotto il testo allegato.

Il presidente dà pertanto lettura del regolamento così come di seguito riportato.

Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali di cui all'articolo 6 della legge n. 240/2010

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il sistema di valutazione individuale, di seguito denominato "valutazione", per l'attribuzione delle classi stipendiali triennali successive alla classe iniziale, di seguito denominate scatti triennali, ai professori e ai ricercatori dell'Università luav di Venezia, al fine di riconoscere l'impegno complessivo dei singoli ed i risultati conseguiti e anche per promuovere il miglioramento della "performance" dell'ateneo. Ai sensi del presente regolamento per professore e ricercatore si intendono i professori e i ricercatori universitari a tempo indeterminato dell'Università luav di Venezia.

2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di maturazione del triennio.

3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali consiste di un giudizio positivo/negativo, secondo quanto stabilito all'articolo 5, comma 4, del presente regolamento

Articolo 2 - Processo di valutazione individuale di Ateneo

1. L'attribuzione dello scatto triennale è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale.

2. Il processo di valutazione è avviato annualmente dal rettore con la pubblicazione sul

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 131 Sa/2017/Afru	pagina 2/4
---	------------

portale web dell'ateneo di apposito avviso e dell'elenco dei professori e dei ricercatori aventi diritto a partecipare alla procedura.

3. L'interessato presenta la domanda per l'attribuzione dello scatto triennale unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto.

4. Il triennio di riferimento per la relazione di cui al precedente comma e per la relativa valutazione consiste nei tre anni accademici completi precedenti a quello in cui si è maturato il diritto. L'anno accademico ha inizio il 1 novembre e termina il 31 ottobre.

Articolo 3 - Domanda di partecipazione

1. I soggetti chiamati alla valutazione che intendono parteciparvi devono presentare domanda utilizzando il modulo allegato all'avviso. Le domande devono essere presentate inderogabilmente entro il termine stabilito nell'avviso.

2. Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, redatta secondo lo schema indicato nell'avviso e approvata dal consiglio del dipartimento di afferenza.

3. I professori e i ricercatori che non hanno presentato la relazione triennale entro 12 mesi dalla data di maturazione del diritto allo scatto, oppure che hanno ricevuto una valutazione negativa, non possono richiedere l'attribuzione dello scatto prima che sia trascorso almeno un anno.

4. In caso di aspettativa senza assegni, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica è ridotto a quello di effettivo servizio purché pari o superiore a 24 mesi.

5. In caso di congedi e assenze a qualunque titolo, diverse dalle tipologie di aspettativa senza assegni di cui al comma precedente, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica è ridotto a quello di effettivo servizio purché pari o superiore a 12 mesi.

6. Gli scatti triennali non attribuiti convergono nel Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010.

Articolo 4 - Commissione di valutazione

1. La valutazione è effettuata da una commissione nominata annualmente dal rettore, composta da n. 1 professore ordinario, n. 1 professore associato e n. 1 ricercatore dell'ateneo, e da due componenti supplenti, individuati tra i professori e i ricercatori dell'Università luav di Venezia. Il professore ordinario presiede la commissione. La commissione viene nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Non possono far parte della commissione coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento.

3. Della commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010.

4. La commissione opera validamente con la partecipazione di tutti i componenti alle singole riunioni.

5. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

6. Per la partecipazione alla commissione non è previsto alcun compenso a carico del bilancio di ateneo.

7. Al termine dei lavori, la commissione esprime la propria valutazione sull'attribuzione dello scatto stipendiale, redigendo apposito verbale che, a cura del presidente, viene trasmesso al rettore per il tramite dell'amministrazione.

8. La commissione conclude i suoi lavori entro 30 giorni dalla nomina. Il rettore può prorogare il termine di altri 30 giorni a seguito di richiesta motivata da parte del presidente.

9. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 131 Sa/2017/Afru	pagina 3/4
---	------------

eventuali modifiche.

10. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici. Contestualmente Il rettore dispone l'attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti e ricercatori che hanno ottenuto un giudizio positivo. Il decreto è pubblicato sulla pagina web di ateneo.

Articolo 5 - Criteri di valutazione

1. Sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale, l'attività didattica, di ricerca e gestionale effettivamente svolte.

2. Per i professori di I e II fascia:

- La valutazione dell'attività didattica è positiva se nei tre anni accademici precedenti a quello in cui si matura lo scatto il professore ha svolto i compiti didattici affidati nel rispetto degli obblighi di legge.

- La valutazione dell'attività di ricerca è positiva se nei tre anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto, il professore ha pubblicato e inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno due prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus nel triennio di riferimento.

3. Per i ricercatori:

- la valutazione non riguarda l'attività didattica in quanto opzionale per il ruolo di ricercatore.

- la valutazione dell'attività di ricerca è positiva se nei tre anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto il ricercatore ha pubblicato e inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno due prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus nel triennio di riferimento.

4. Ai fini della valutazione complessiva del triennio di riferimento le attività gestionali sono considerate esclusivamente per riconoscere riduzioni relative ai requisiti per la valutazione positiva dell'attività di ricerca.

In particolare, i requisiti indicati ai commi 2 e 3 del presente articolo sono ridotti a un prodotto scientifico dotato di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzato su WoS o Scopus per coloro che, per almeno un anno nel triennio di riferimento, abbiano ricoperto uno dei seguenti incarichi, che non prevedono indennità di carica:

- prorettore e delegati del rettore
- direttore della scuola di dottorato
- direttore di dipartimento
- direttore di corso di studio
- presidente o componente comitato unico di garanzia
- presidente o componente presidio qualità
- coordinatore o componente di commissioni e gruppi di lavoro di ateneo con incarico specifico del rettore.

Articolo 6 - Reclami

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Il rettore, eventualmente avvalendosi di una commissione, decide nei 20 giorni successivi.

Articolo 7 - Norme transitorie e finali

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, le disposizioni qui contenute sono rivolte:

- ai professori nominati ai sensi degli artt. 18 e 24 –commi 5 e 6 della Legge 30.12.2010, n. 240, al compimento del primo triennio di effettivo servizio;
- ai professori ed ai ricercatori in servizio al compimento del triennio immediatamente successivo al completamento del biennio utile all'attribuzione dello scatto previsto dal regime giuridico previgente alla legge 240/2010.

2. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di amministrazione, acquisito il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 131 Sa/2017/Afru	pagina 4/4
---	------------

parere del Senato accademico, ed è emanato con decreto rettorale.

3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del decreto rettorale ed è pubblicato nel sito di Ateneo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/>.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare gli articoli 6 e 8**

- **visto il decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010**

- **visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232**

“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30/12/2010, n. 240”

- **visto il decreto rettorale 9 maggio 2017 n. 159 con il quale, per la predisposizione del regolamento in oggetto, è stata nominata una commissione costituita da docenti e ricercatori e supportata dai competenti uffici della divisione risorse umane**

- **vista la proposta di regolamento redatta dalla commissione sulla base di quanto disposto dalla normativa sopra citata**

esprime unanime parere favorevole in merito al regolamento per l’attribuzione degli scatti stipendiali triennali di cui all’articolo 6 della legge n. 240/2010, secondo quanto riportato nelle premesse alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 132 Sa/2017/Arsbl	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

Alle ore 12.55 esce la prof.ssa Antonella Cecchi.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017, hanno deliberato di modificare il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale introducendo l'applicazione di ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione finanziati da programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali e da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca e di didattica. A tale riguardo il presidente cede la parola per relazionare in merito alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori, la quale ricorda che, ai sensi dell'articolo 5bis del regolamento, viene applicata una ritenuta del 9% a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, sui finanziamenti da terzi per attività istituzionali così come individuate all'articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e d) (contributi per attività didattiche) del regolamento stesso. Per quanto concerne i contratti e le convenzioni relative ad attività commissionate da terzi (cosiddetto conto terzi), le ritenute sono normate dall'articolo 5 del regolamento come segue:

- quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;
- quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;
- fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;
- quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

Le percentuali sopra elencate vengono applicate al corrispettivo al netto degli eventuali assegni di ricerca. Rileva inoltre che allo stato attuale gli assegni di ricerca sono soggetti a ritenute solo nel caso di finanziamenti da terzi per attività istituzionali, mentre sono esenti da ritenute nel caso di convenzioni e contratti per attività di ricerca commissionate da terzi. Riconoscendo da un lato l'opportunità di favorire l'attrazione di finanziamenti a sostegno dell'attivazione di assegni di ricerca e dall'altro la necessità di dare copertura ai costi indiretti sostenuti dall'ateneo a supporto dell'assegno di ricerca, la proposta di modifica al regolamento consiste nell'applicare una aliquota ridotta e pari al 5% (anziché 9%) agli assegni di ricerca finanziati da terzi nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca per attività istituzionali e di applicare la medesima aliquota anche agli eventuali assegni di ricerca attivati nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca commissionate da terzi. Segnala infine che le modifiche proposte saranno effettive solamente a partire dall'emanazione del regolamento e pertanto non hanno effetto retroattivo.

Riprende la parola il presidente, il quale, considerato quanto esposto dalla dott.ssa Laura Casagrande, propone pertanto di modificare gli articoli 5 e 5bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale come segue:

Articolo 5 - Determinazione dei corrispettivi

1. La struttura del conto economico di commessa (budget) e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) ed f), sono i seguenti:

- a)** I costi di cui all'articolo 4, comma 1;
- b)** quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;
- c)** quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;
- d)** fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 132 Sa/2017/Arsbl	pagina 2/2
--	------------

corrispettivo;

e) quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

2. Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività convenzionali. Agli eventuali assegni di ricerca viene applicata una ritenuta di ateneo pari al 5%.

3. Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca o di acquisto di attrezzature.

Articolo 5 bis - Ritenuta di ateneo

1. La ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, è stabilita come segue:

a) attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e d) (contributi per attività didattiche): ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi;

b) progetti di ricerca, didattica e internalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore al 9% del finanziamento esterno;

c) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che non prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno;

d) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio: ritenuta pari al 15% del finanziamento rendicontato a costi standard;

e) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca ritenuta pari al 9% del finanziamento rendicontato a costi standard, detratti i costi per assegni di ricerca.

2. Oltre agli elementi di costo di cui all'articolo 4 del presente regolamento, ai fini della redazione del budget di commessa, si dovrà tenere in considerazione la ritenuta a favore dell'ateneo.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Laura Casagrande**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia;**

- **visto il decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69 con il quale sono state emanate le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;**

- **viste le delibere del 21 e 22 febbraio 2017, con le quali rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione, hanno deliberato di modificare il regolamento in oggetto introducendo l'applicazione di ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni così come citato in premessa**

- **ritenuta l'opportunità da una parte di favorire l'attrazione di finanziamenti a sostegno dell'attivazione di assegni di ricerca e dall'altra di dare copertura ai costi indiretti sostenuti dall'ateneo a supporto dell'assegno di ricerca, applicando una aliquota ridotta e pari al 5% (anziché 9%) agli assegni di ricerca finanziati da terzi nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca per attività istituzionali e applicando la medesima aliquota anche agli eventuali assegni di ricerca attivati nell'ambito di contratti e convenzioni di ricerca commissionate da terzi**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale secondo quanto riportato nelle premesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 133 Sa/2017/Afru	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio: linee generali

Alle ore 13.40 esce il prof. Renzo Dubbini.

Il presidente informa il senato accademico che in questi giorni è in fase di predisposizione il budget autorizzatorio 2018 e il budget triennale 2018-2020 e che si rende necessario condurre alcuni approfondimenti utili alla predisposizione della proposta definitiva che sarà sottoposta al parere del senato accademico nella seduta di dicembre.

Al fine di consentire al senato di disporre di tutte le informazioni utili per la fissazione dei criteri di elaborazione del nuovo budget, vengono esposti di seguito i possibili scenari economici per il futuro esercizio.

Per quanto concerne i proventi il presidente ricorda che i principali sono costituiti dal FFO e dai contributi degli studenti.

Per quanto riguarda l'FFO, in base all'assegnazione 2017, comunicata con il DM n. 610 del 9 agosto 2017, l'ateneo ha ottenuto un finanziamento di euro € 27.352.821 contro un'assegnazione 2016 di € 27.592.838 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, programmazione triennale e no tax area).

In applicazione del principio di prudenza, che sempre deve accompagnare la stesura del budget, gli uffici hanno proceduto a simulare la possibile assegnazione di FFO 2018 e 2019-2020 sia considerando una previsione di FFO sulla base dello storico, sia sviluppando un calcolo sulla base della bozza di legge di bilancio per il triennio 2018/2020.

Per quanto concerne i proventi derivanti dai contributi degli studenti la previsione 2018 è stata effettuata sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio e dell'attuale sistema di tassazione.

Con l'anno accademico 2017/18 si è reso necessario un intervento strutturale sul sistema di tassazione dell'ateneo, in quanto la legge di Bilancio dello Stato 11 dicembre 2016, n.232, ha previsto importanti modifiche ai sistemi di contribuzione degli atenei statali.

In particolare, presso luav, è stata introdotta un'area di totale esenzione dalla tassazione per gli studenti con ISEE fino a 16.000 (rispetto ai 13.000 previsti dalla legge come livello minimo) e una fascia fino a € 30.000 di ISEE con importantissime riduzioni. A questo vanno aggiunti le consuete tasse ridotte per merito e reddito per gli studenti con ISEE fino a 60.000.

La dinamica della popolazione studentesca presenta qualche segnale di ripresa, soprattutto nel triennio, grazie alla proposta di nuovi percorsi formativi e al buon andamento di quelli esistenti. Questo permette di contrastare l'andamento non del tutto positivo delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale.

Sulla base di quanto sopra esposto la stima dei proventi propri e dei contributi per il budget autorizzatorio dell'esercizio 2018 risulta, a oggi, la seguente:

VOCI	BGT 2016	BGT 2017	BGT 2018
Contribuzione studentesca	7.665.170	8.203.166	7.305.266
Fondo di Finanziamento ordinario*	27.251.000	27.316.000	27.626.880
Totale	34.916.170	35.519.166	34.932.146

* previsione FFO quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, programmazione triennale e no tax area più assegnazioni Miur per borse di studio post laurea e proventi per assegni di ricerca

Sul fronte dei costi si ricorda che le voci principali riguardano gli stipendi del personale strutturato, i costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti) e i costi di gestione della struttura.

Per quanto riguarda i costi degli stipendi del personale strutturato, le dinamiche delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 133 Sa/2017/Afru

pagina 2/4

retribuzioni hanno tenuto conto in particolare delle cessazioni e delle assunzioni programmate in base al piano triennale del fabbisogno di personale approvato, degli scatti stipendiali dei docenti nonché dei costi presunti per il rinnovo del contratto del personale tecnico amministrativo. La previsione è la seguente:

VOCI	BGT 2016	BGT 2017	BGT 2018
Personale dedicato a ricerca didattica: docenti/ricercatori	12.110.890	11.701.064	11.721.873
Personale tecnico amministrativo	10.694.047	11.208.021	11.097.210
Totale	22.804.937	22.909.085	22.819.083

Per quanto riguarda i piani didattici dei dipartimenti, il presidente, per fornire al senato accademico gli elementi necessari per ripartire tale budget tra i dipartimenti, espone i seguenti elementi:

lo stanziamento previsto nel budget 2018 è pari ad € 2.112.096, così ripartito:

- costi di competenza 2018 derivanti dalla quota dei piani didattici 2017/2018, € 1.329.521

- costi di competenza 2018 derivanti dalla quota dei piani didattici 2018/2019 € 782.575

Con riferimento al finanziamento dei piani didattici per anno accademico, il presidente ricorda che:

- l'ammontare complessivo di risorse del piano didattico 2017/2018 è di € 2.193.481 pari a € 2.121.575 iniziali più l'assegnazione prevista dalla delibera del consiglio di amministrazione n. 23 del 22 febbraio 2017 che ha stanziato un finanziamento aggiuntivo di € 71.906 mediante prelievo da fondo di riserva finalizzato al cdL triennale in disegno industriale e multimedia-interior design;

- l'ammontare complessivo di risorse del piano didattico 2018/2019 come da piano triennale è di € 2.000.000, senza tenere conto di eventuali risorse per l'attivazione di due coorti del cdL triennale in disegno industriale e multimedia-interior design.

Il presidente fa notare che si rende indispensabile e non più procrastinabile un ripensamento dell'attività didattica al fine di giungere ad una svolta sostanziale dell'offerta formativa che porti ad una piena sostenibilità finanziaria delle iniziative. I dati sopra riportati sono al netto della previsione del contributo MIBACT stimata in € 272.057.

Assegnazione piani didattici 2017/2018*

Dipartimento	budget assegnato	Peso relativo in %
Architettura Costruzione Conservazione	€ 412.697	19,45
Culture del progetto	€ 1.033.334	48,71
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	€ 675.544	31,84
Totale ateneo	€ 2.121.575	

* dati al netto del contributo MIBACT di € 272.057

** esclusa maggiore assegnazione a DPPAC per cdL triennale in disegno industriale e multimedia-interior design di € 71.906

L'ipotetica distribuzione delle assegnazioni dell'a.a. 2018/19 sarebbe la seguente:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 133 Sa/2017/Afru	pagina 3/4
---	------------

Assegnazione piani didattici 2018/2019*

Dipartimento	budget assegnato	Peso relativo in %
Architettura Costruzione Conservazione	€ 389.000	19,45
Culture del progetto	€ 974.200	48,71
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	€ 636.800	31,84
Totale ateneo	€ 2.000.000	

* esclusa eventuale maggiore assegnazione a DPPAC per due coorti del cdl triennale in disegno industriale e multimedia-interior design

Per quanto concerne i costi di struttura, dopo un primo analitico esame, tuttora in corso, delle necessità emerse sia con riferimento al budget triennale precedente, sia con riferimento a sopravvenute esigenze, si è giunti ad una prima e ancora provvisoria stima di complessivi € 559.355.

Riassumendo la situazione dei valori di budget, si riporta di seguito una prima stima delle risorse disponibili e di quelle necessarie.

	2018
Proventi	
FFO	27.626.880
Contribuzione studentesca	7.305.266
Altri ricavi e risorse (proventi diversi, finanz. esterni e riserve a copertura ammortam.)	2.567.819
tot proventi	37.499.965
Costi	
Costi del personale (doc. ric .)	11.721.873
Costi del personale (pers. t.a.)	11.097.210
tot costi personale strutturato	22.819.083
Costi per didattica e ricerca*	5.508.791
Costi di gestione	9.768.498
RISULTATO A PAREGGIO	- 596.407

* inclusa eventuale maggiore assegnazione di € 100.000 a DPPAC per attivazione di due coorti del cdl triennale in disegno industriale e multimedia-interior design.

Attività finanziate di diversa natura (con corrispondenti costi)

Si tratta di stima relative sia ad attività di natura commerciale, sia di finanziamenti da enti pubblici e privati.

Laboratori**	€	200.000
Fondazione Venezia	€	200.000
Corso laurea Teatro MIBACT**	€	272.057
Premialità MIUR quota 2018**	€	12.000

**già compresi nella tabella riassuntiva

Programmazione delle attività finanziate su progetti e master

Per quanto riguarda la programmazione di progetti di ricerca, di internazionalizzazione, e delle attività dei master, è stato predisposto un piano con una adeguata e prudente stima degli introiti e delle spese per le attività che dovrebbero trovare attivazione nel corso del 2018.

Per i progetti la stima è basata su valori prudenziali sia delle iniziative promosse sia di quelle già in attesa di approvazione da parte degli enti finanziatori. Per quanto riguarda i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 133 Sa/2017/Afru	pagina 4/4
---	------------

master la stima è basata sulle proposte di partecipazione degli iscritti.
La previsione è la seguente:

Programmi MIUR

Proventi	334.235
Costi	334.235

Programmi UNIONE EUROPEA

Proventi	2.673.677
Costi	2.673.677

Programmi FSE

Proventi	536.000
Costi	536.000

Programmi MASTER

Proventi	283.400
Costi	283.400

Programmi ERASMUS

Proventi	721.176
Costi	721.176

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, propone al senato accademico di esprimersi con particolare riferimento ai criteri di ripartizione tra i dipartimenti delle risorse per i piani didattici per l'anno accademico 2018/2019.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il **direttore generale** e i professori **Ezio Micelli**, **Piercarlo Romagnoni**, **Carlo Magnani**, **Laura Fregolent**, **Aldo Aymonino** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c)**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità**

- **dopo articolata e approfondita discussione**

prende atto della parte economica presentata e della reale necessità di procedere al più presto ad un'inversione del trend in costante deficit del budget anche per garantire l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili in termini di punti organico.

A tale riguardo delibera all'unanimità che:

- **a partire dall'a.a. 2018/2019 dovranno essere assunte al più presto iniziative con effetto economico diretto sul costo della didattica nella consapevolezza che l'assetto dell'offerta didattica è ormai già determinato e pertanto non potrà essere oggetto di cambiamento strutturale;**

- **a partire dall'a.a. 2019/2020 dovrà essere effettuata una rivisitazione complessiva dell'impostazione attuale in termini di sostenibilità dell'offerta didattica.**

Il senato accademico esprime inoltre il proprio apprezzamento per il percorso di miglioramento intrapreso verso il recupero dell'efficienza gestionale che si riflette sui risultati di bilancio, mantenendo il reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo previsto dal piano triennale del fabbisogno deliberato in precedenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 134 Sa/2017/Adss	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

a) attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola (art. 5 del decreto legislativo 59/2017 e decreto ministeriale 616/2017)

Alle ore 14.20 escono il prof. Ezio Micelli e lo studente Alberto Petracchin.

Il presidente informa il senato accademico che il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, ha istituito il "percorso FIT", percorso di "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente", per gli aspiranti docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, che risulteranno vincitori dei prossimi concorsi a cattedre banditi a partire dall'anno 2018. Il presidente fa presente inoltre che con decreto ministeriale 10 agosto 2017 n. 616, è stato stabilito che i partecipanti ai futuri concorsi a cattedre per la scuola secondaria di primo e secondo grado, dovranno essere in possesso di 24 crediti formativi universitari in ambito pedagogico (pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione), psicologico, antropologico e delle metodologie e tecnologie didattiche generali.

A tale riguardo il presidente cede la parola per relazionare in merito alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, la quale informa che il decreto ministeriale sopra menzionato, ha demandato l'organizzazione dei percorsi formativi per l'acquisizione dei 24 crediti formativi universitari in ambito antro-po-sico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche (di cui 12 acquisibili tramite formati di didattica "a distanza"), alle istituzioni universitarie o accademiche, anche in consorzio o in convenzione tra loro, attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi anche differenziati per le classi concorsuali o per gruppi di esse.

Informa altresì che, al fine di promuovere un'uniformità di trattamento verso coloro che accederanno a tali percorsi, le Università del Veneto si sono recentemente attivate, istituendo un tavolo tecnico di coordinamento al quale ha partecipato, in qualità di dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per definire modalità e contenuti condivisi per l'attivazione dei percorsi FIT (formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente).

Il tavolo si è posto, inoltre, la finalità di individuare delle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari eventualmente già acquisiti in precedenti percorsi di studi universitari, anche tenuto conto di quanto suggerito dalla nota ministeriale n. 029999 del 25 ottobre 2017 che precisa come i crediti precedentemente conseguiti non siano automaticamente attestabili come validi per il percorso formativo.

Illustra quindi al senato accademico le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento attraverso il quale i quattro atenei veneti hanno concordato i seguenti punti:

- a) i crediti formativi universitari in ambito "antro-po-sico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche" conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari non potranno essere dichiarati utili al fine del riconoscimento sui percorsi FIT (dai rispettivi atenei di conseguimento del titolo) se acquisiti fino all'a.a. 2010/2011 in quanto i programmi precedentemente adottati non sono aggiornati se rapportati ai nuovi programmi di insegnamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado introdotti dall'a.s. 2011/12;
- b) i crediti formativi universitari in ambito "antro-po-sico-pedagogico e delle metodologie e tecnologie didattiche" conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari a partire dall'a.a. 2011/2012 potranno essere dichiarati utili al fine del riconoscimento sui percorsi FIT solo se dai programmi dei corsi di studio risulta una specifica declinazione dei contenuti didattici pensata per la scuola secondaria di I e II grado (desumibile dalle indicazioni bibliografiche del corso che prevedano almeno un libro di didattica o uno specifico obiettivo formativo);
- c) non si darà corso a riconoscimenti inferiori a 6 crediti formativi universitari in quanto il decreto ministeriale 616/2017 specifica che gli aspiranti candidati docenti debbano essere in possesso di 6 crediti formativi universitari in almeno 3 dei 4 ambiti disciplinari previsti dal DM stesso e non sarebbero gestibili percorsi integrativi del medesimo livello qualitativo delle unità didattiche previste dai percorsi FIT.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 134 Sa/2017/Adss

pagina 2/4

Ricorda che agli istituendi percorsi formativi potranno partecipare i laureati in possesso di laurea magistrale o di ordinamento ante dm 509/99, cui sarà richiesta una contribuzione pari a € 491,50, così composta:

- taxa di iscrizione pari a € 451,50 (proporzionalmente riducibile in base ai cfu da conseguire a fronte di un eventuale abbreviazione del percorso);
- € 32 dovuti per l'assolvimento di due marche da bollo, una legata alla pratica di iscrizione e una al rilascio del relativo attestato finale, e gli studenti attualmente iscritti ai corsi di studio dell'ateneo a titolo gratuito.

Qualora "studenti attualmente iscritti" partecipino ai percorsi formativi la durata normale del corso di studio frequentato sarà aumentata di un semestre, anche con riferimento alla fruizione dei benefici per il diritto allo studio come previsto dal decreto ministeriale 616/2017.

Precisa che la struttura dei percorsi, come prevista dal DM 616/2017, dispone che i 24 crediti formativi universitari, dovranno essere acquisiti in almeno 3 dei seguenti ambiti previsti tra "antropologia", "psicologia", "pedagogia" e delle "metodologie e tecnologie didattiche", con un minimo di 6 crediti per ciascun ambito.

L'attivazione dei percorsi presso luav si avvarrà di docenti esterni per le discipline afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale", e M-PED/03 "Didattica e pedagogia speciale" attraverso la stipula di un accordo con l'università degli studi di Padova, mentre le discipline psicologiche e delle metodologie e tecnologie didattiche saranno erogate da docenza interna.

Comunica inoltre che il prof. Giuseppe D'Acunto, che ha già curato l'organizzazione didattica del II ciclo del Tirocinio Formativo Attivo svoltosi nell'a.a. 2014/2015, ha predisposto una proposta di struttura del percorso formativo per l'acquisizione dei crediti formativi universitari nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche, per le classi di concorso che potrebbero maggiormente interessare i laureati e gli studenti del nostro ateneo, ovvero:

A-01 "Arte immagine nella scuola secondaria di I grado"

A-60 "Tecnologia nella scuola secondaria di I grado"

A-08 "Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica"

A-17 "Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado"

A-37 "Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica"

A-54 "Storia dell'arte"

Informa altresì di come, da parte dell'area didattica e servizi agli studenti, sia stata attivata una procedura web per la raccolta delle manifestazioni di interesse rispetto alle specifiche classi di concorso utile a supportare una progettazione compatibile con valutazioni di sostenibilità della possibile offerta: in 15 giorni di apertura del format on-line tutte le classi proposte hanno ottenuto conferma di interesse per l'iscrizione ai possibili percorsi in numero superiore al minimo necessario a garantire l'opportunità economica dell'iniziativa. Viene, dunque, proposta l'attivazione di un percorso per ogni classe di insegnamento attraverso la strutturazione dei seguenti moduli di insegnamento (da attivare solo in presenza di una numerosità minima di 30 iscritti effettivi):

- due moduli di insegnamento di 18 ore ciascuno, per un peso di 3 crediti formativi universitari ciascuno, afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale" e M-PED/03 Speciale "Didattica e pedagogia speciale"
- cinque moduli di insegnamento di 36 ore ciascuno, per un peso di 6 crediti formativi universitari ciascuno, afferenti ai settori scientifico disciplinari: L-ART/03 "Storia dell'Arte Contemporanea", ING-IND/22 "Scienza e Tecnologie dei Materiali", SSD M-PSI/01 "Psicologia Generale", SSD ICAR/17 "Disegno", SSD ICAR/18 "Storia dell'Architettura". La proposta di attivazione dei percorsi FIT secondo la strutturazione sopra descritta è stata predisposta in relazione ad una valutazione della sostenibilità della copertura dell'offerta

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 134 Sa/2017/Adss	pagina 3/4
---	------------

didattica tenuto conto che le contribuzioni versate dai partecipanti ai percorsi saranno utilizzate a copertura della spesa per i necessari contratti d'insegnamento. Si prevede pertanto l'affidamento dei seguenti contratti di insegnamento per i quali saranno attivate le relative procedure di valutazione comparativa:

- due contratti di insegnamento afferenti ai settori scientifico disciplinari M-PED/01 "Pedagogia generale e sociale", e M-PED/03 Speciale "Didattica e pedagogia speciale", da 3 crediti formativi universitari ciascuno;
- un contratto di insegnamento afferente al settore scientifico disciplinare L-ART/03 "Storia dell'Arte Contemporanea" da 6 crediti formativi universitari;
- un contratto di insegnamento afferente al settore scientifico disciplinare ING-IND/22 "Scienza e Tecnologie dei Materiali" da 6 crediti formativi universitari.

Sono, inoltre, previsti tre affidamenti retribuiti da 6 crediti formativi universitari ciascuno, per gli insegnamenti di "Psicologia Generale", SSD M-PSI/01, assegnato al prof. Michele Sinico, "Disegno", SSD ICAR/17, assegnato prof Giuseppe D'Acunto, "Storia dell'Architettura", SSD ICAR/18, assegnato alla prof.ssa Alessandra Ferrighi.

In questo modo risulteranno attivati gli insegnamenti relativi a tre dei quattro ambiti previsti dal percorso di "Formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente":

"Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione", "Psicologia", "Metodologie e tecnologie didattiche" come specificato dall'articolo 3 del DM 616/2017.

La tassa di iscrizione al percorso formativo per i laureati, nel rispetto del limite massimo di € 500 fissato dal decreto ministeriale 10 agosto 2017 n. 616, secondo quanto concordato tra tutti gli atenei del Veneto, sarà così articolata:

contributo di preiscrizione:	€ 30,00
tassa d'iscrizione:	€ 429,00
imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta di bollo per il rilascio del diploma:	€ 32,00
totale	€ 491,00

Le domande dei candidati verranno accolte in ordine di presentazione, assicurando una equilibrata ripartizione dei posti tra laureati e studenti di laurea magistrale.

A tale riguardo è auspicabile aprire le procedure per il bando a partire dal mese di dicembre al fine di consentire la partecipazione anche agli studenti delle lauree magistrali che intendono conseguire il titolo nella sessione di marzo.

Evidenzia inoltre che sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia da studenti iscritti alle lauree magistrali che da laureati.

Per quanto riguarda il piano di occupazione degli spazi per la realizzazione del percorso formativo informa infine che si prevede l'utilizzo della sede di Badoer, presumibilmente il sabato in quanto tale sede è già aperta. Vi è inoltre l'ipotesi di accorpare insieme gli studenti dei corsi più teorici come pedagogia e psicologia utilizzando o l'aula Tafuri a Badoer o l'auditorium a Santa Marta.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile, **riprende la parola il presidente** il quale propone al senato di approvare l'attivazione dei percorsi per la "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" secondo quanto sopra illustrato.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**

- **visto decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59**

- **visto il decreto ministeriale 10 agosto 2017 n. 616**

- **vista la nota ministeriale n. 029999 del 25 ottobre 2017**

- **vista la proposta di attivazione del percorso in oggetto così come descritta in premessa**

- **ritenuta l'opportunità di attivare il percorso formativo stesso anche al fine di rispondere alle numerose manifestazioni di interesse pervenute da studenti e laureati delibera all'unanimità di:**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 134 Sa/2017/Adss	pagina 4/4
---	------------

- 1) approvare l'istituzione dei percorsi per la "formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente" presso luav, di cui al sopra citato decreto ministeriale 616/2017, secondo quanto indicato nelle premesse;
- 2) fare proprie le risultanze del tavolo tecnico di coordinamento tra tutte le università del Veneto, in merito alle modalità di attivazione del percorso e alle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari conseguiti in precedenti percorsi di studi universitari anche alla luce del disposto della sopra citata nota ministeriale n. 029999 del 25 ottobre 2017;
- 3) autorizzare l'apertura di bandi per il conferimento di contratti per gli insegnamenti di:
- "Pedagogia generale e Sociale", ssd M-PED/01, 3 cfu
 "Didattica e Pedagogia Speciale, ssd M-PED/03, 3 cfu
 "Storia dell'Arte Contemporanea", ssd L-ART/03, 6 cfu
 "Scienza e Tecnologia dei Materiali", ssd ING-IND/22, 6 cfu;
- 4) autorizzare il conferimento di affidamenti retribuiti per gli insegnamenti di:
- "Disegno", 6 cfu nel ssd ICAR/17 al prof. Giuseppe D'Acunto
 "Psicologia Generale", 6 cfu nel ssd M-PSI/01, al prof. Michele Sinico
 "Storia dell'Architettura", 6 cfu nel ssd iCAR/18 alla prof.ssa Alessandra Ferrighi;
- 5) dare parere favorevole in merito alla seguente articolazione della tassa di iscrizione:
- | | |
|---|------------------|
| contributo di preiscrizione: | € 30,00 |
| tassa d'iscrizione: | € 429,00 |
| imposta di bollo assolta in modo virtuale + imposta di bollo per il rilascio del diploma: | € 32,00 |
| totale | € 491,00. |

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 135 Sa/2017/Arsbl	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con MiBACT per la prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio

Il presidente informa il senato accademico che il progetto di ricerca per l'inventariazione e la digitalizzazione del corpus delle pergamene sciolte IX-XVIII secc. dell'archivio privato della famiglia dei Conti di San Bonifacio, dichiarato di notevole interesse storico con provvedimento del 29 ottobre 1971 - responsabile scientifico prof. Francesco Guerra, afferente al dipartimento di architettura costruzione conservazione - è stato selezionato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la prosecuzione ed ammesso a nuova tranches di finanziamento, a valere su bando per la presentazione di progetti di ricerca, previsto dal decreto direttoriale n. 168 del 25 marzo 2015, emesso dal direttore generale del Servizio II - Patrimonio Archivistico - della Direzione Generale Archivi, scaduto il 28 febbraio 2017.

L'originaria proposta progettuale, prot. n. 3610 del 28 febbraio 2014, richiedeva un contributo pari a € 40.000,00 (quarantamila/00) per l'intervento di conservazione, regestazione e digitalizzazione di 1.000 pergamene e veniva ammessa ad una prima tranches di finanziamento pari a € 7.000,00 (settemila/00), come da decreto n. 428 del 23 giugno 2014 della Direzione generale per gli archivi - Servizio III - Studi e ricerca del MiBACT. L'Università luav di Venezia provvedeva a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot. n. 16174 dell'11 settembre 2014, nello specifico la digitalizzazione di un nucleo di n. 100 documenti pergamene, cui faceva seguito la convenzione repertorio n. 1256/2014, prot n. 18926 del 7 ottobre 2014.

Con nota prot. n. 3533 del 23 febbraio 2015 luav proponeva la prosecuzione del progetto avviato e con decreto prot. 512 del 22 giugno 2015 del Direttore Generale del Servizio II - Patrimonio Archivistico - il MiBACT concedeva una seconda tranches di finanziamento pari a € 5.000,00 (cinquemila/00). L'Università luav di Venezia provvedeva a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot n. 21149 del 15 ottobre 2015, nello specifico la regestazione e la digitalizzazione di n. 100 documenti pergamene, cui faceva seguito la convenzione prot. 22489 del 3 novembre 2015.

Il decreto rep. 382/2017 del 26 giugno 2017 della direzione generale, Servizio II Patrimonio archivistico del MiBACT ha assegnato al progetto una terza tranches di finanziamento pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) e l'Università luav di Venezia ha provveduto a trasmettere la rimodulazione delle attività progettuali realizzabili con il finanziamento parziale alla DGA del MiBACT con nota prot n. 18439 del 14 settembre 2017; nello specifico la rimodulazione ha delimitato le attività realizzabili con il finanziamento parziale alla digitalizzazione di un nucleo di 100 pergamene.

La rimodulazione è stata accettata dalla direzione generale degli Archivi del MiBACT e posta ad oggetto del testo della convenzione allegato alla presente delibera; la convenzione è già stata sottoscritta digitalmente dalla Dirigente del Servizio II Patrimonio archivistico della DGA MiBACT, dott.ssa Micaela Procaccia.

Il responsabile scientifico del presente accordo, che avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della direzione generale degli Archivi del MiBACT, è il prof. **Francesco Guerra**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione

Tra

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo Direzione generale Archivi
e

l'Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 135 Sa/2017/Arsbl	pagina 2/5
--	------------

premesse che:

- ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. "sono beni culturali le cose immobili e mobili che, [...], presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...]";

- ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione ed inventariazione";

- ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera e) del dpr 233 del 26 novembre 2007, successivamente modificato con il dpr 91 del 2 luglio 2009, la direzione generale Archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche; coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione; esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale; studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali; promuove l'applicazione di metodologie e parametri, anche attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento;
considerata la necessità di favorire lo sviluppo e la gestione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) per la descrizione in formato digitale del patrimonio archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale:

- il costante accrescimento dei contenuti del Portale del Sistema e dei Portali tematici previsti, relativi rispettivamente agli Archivi dell'industria e dell'impresa, agli archivi dell'architettura, della politica, della moda e a tutte le aree tematiche previste, promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale;
- la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, scientifica e sociale, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'art. 17 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale in rete;
- il raccordo di iniziative regionali e locali con le politiche e le iniziative comunitarie e internazionali, con particolare riferimento a Europea;
- l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;
- iniziative di collaborazione per la sostenibilità del Portale.

considerato che il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità:

- offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero e dalle Regioni e province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa;
- promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti;
- attivare e migliorare i servizi per l'accesso dei cittadini all'informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale;
- contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

considerato che il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), sviluppato a cura e spese della direzione generale Archivi, è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperti e riutilizzabili, aderenti agli standard internazionali, al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi;

visto l'accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 135 Sa/2017/Arsbl	pagina 3/5
--	------------

tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sottoscritto in data 25 marzo 2010; **visto** il decreto del direttore generale Archivi n. 136 del 19 giugno 2013 (registrato alla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 31.12.2013 n. 305) con cui si fissano i criteri di assegnazione dei finanziamenti a progetti di ricerca scientifica;

visto il bando pubblicato sul sito della DGA, in cui si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti di ricerca entro e non oltre il 28 febbraio 2017;

visto il decreto del direttore generale Archivi di istituzione della commissione per la valutazione dei progetti, in data 17 maggio 2017;

visto il verbale della commissione datato 22 maggio 2017 in cui sono riportate le valutazioni dei progetti;

visto il decreto del direttore generale Archivi in data 26 giugno 2017 relativo al finanziamento dei progetti selezionati;

visto il progetto formulato dall'Università luav di Venezia trasmesso con nota del 21/02/2017 e rimodulato, a fronte dell'importo minore assegnato, con nota del 14/09/2017 e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante ed essenziale, con il quale l'Università luav di Venezia propone la prosecuzione del lavoro di digitalizzazione di 100 documenti pergamenei dell'archivio della famiglia Conti di San Bonifacio;

tenuto conto che la direzione generale Archivi ritiene opportuno che tale iniziativa di grande interesse storico venga realizzata per favorire azioni di diffusione e fruizione di un patrimonio documentale, di fondamentale importanza per la conoscenza della recente storia italiana;

tenuto conto che i risultati di tale indagine dovranno integrarsi nel Sistema Archivistico Nazionale (SAN) offrendo libero accesso agli utenti e garantendo l'interoperabilità, secondo standard condivisi, con gli altri archivi aderenti al Sistema;

tenuto conto della disponibilità di risorse finanziarie attribuite alla direzione generale Archivi per l'A.F. 2017 a carico del capitolo 7682 per la ricerca scientifica relativa ai beni archivistici;

visto il CIG n. Z532035AB7

tutto quanto visto, premesso e considerato

L'anno 2017, nel mese di ottobre, nel giorno 9

tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale Archivi (in seguito denominata direzione generale), C.F. n. 80222830582, nella persona della dott.ssa Micaela Procaccia, dirigente preposto al Servizio II – Patrimonio archivistico della direzione generale Archivi, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione generale, in Via di San Michele 22, Roma;

e

L'Università luav di Venezia (in seguito denominata Università), C.F. 80009280274 con sede e domicilio fiscale a Venezia, in Santa Croce 191 Tolentini qui rappresentata dal rettore dell'Università luav, prof. Alberto Ferlenga;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

La direzione generale e l'Università luav convengono che la predetta Università propone la prosecuzione del lavoro di digitalizzazione di 100 documenti pergamenei dell'archivio della famiglia Conti di San Bonifacio;

Saranno concordati con la direzione generale e con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige i criteri scientifici, formali e organizzativi da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 135 Sa/2017/Arsbl	pagina 4/5
--	------------

adottare, in adempimento di quanto previsto dal progetto di cui alla nota in data 14/09/2017 e che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Articolo 3 - Durata

La ricerca di cui all'articolo 2 avrà la durata di mesi dodici (12) a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della direzione generale.

Articolo 4 - Finanziamento

Per le prestazioni fornite dall'Università nell'ambito della presente convenzione la Direzione generale corrisponderà al medesimo la somma complessiva, IVA inclusa, di € 5.000,00 (cinquemila/00). Il pagamento sarà effettuato con mandato diretto a favore dell'Università con versamento sul conto corrente (codice IBAN IT 36 D 0503402071000000020500).

Detto pagamento avverrà in un'unica soluzione, dietro consegna dei materiali in un formato compatibile con gli standard adottati dal Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 5 - Collaudo

Al termine della realizzazione del progetto di cui all'articolo precedente i risultati sono verificati dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige e collaudati da una Commissione nominata dalla direzione Generale.

Articolo 6 – Variazione del progetto

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del progetto di cui all'articolo 2, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

Articolo 7 – Titolarità dei diritti di proprietà e utilizzo dei risultati

La direzione generale e l'Università sono contitolari dei risultati delle attività di censimento e descrizione. Tali contenuti saranno fruibili anche nell'ambito del Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 8 – Riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente contratto e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente e in qualsivoglia altra forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte;
- non utilizzare, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente contratto.

Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, da cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di averne conoscenza per gli scopi del presente contratto e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente contratto.

Le parti si danno atto, reciprocamente, che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 135 Sa/2017/Arsbl

pagina 5/5

Articolo 11 - Spese di bollo

Le eventuali spese di bollo, ai sensi della legge n. 642 del 26.10.1972, sono a carico dell'Università.

Articolo 12 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 13 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visti i decreti emessi dal MiBACT e le convenzioni stipulate tra l'Università luav e il medesimo ministero con i quali sono state finanziate le attività relative al progetto di ricerca in oggetto così come descritto in premessa**

- **visto il decreto della direzione generale, Servizio Il Patrimonio archivistico del MiBACT del 26 giugno 2017, rep. 382/2017 con il quale è stata assegnata al progetto una terza tranche di finanziamento così come citato in premessa**

- **considerato che la rimodulazione presentata dall'Università luav con nota del 14 settembre 2017, prot. n. 18439, è stata accettata dalla direzione generale degli Archivi del MiBACT che ha proposto la convenzione oggetto della presente deliberazione**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a proseguire la ricerca, come espressione dell'attività in ambito storico - archivistico, al fine di avviare la terza tranche di progetto delibera all'unanimità di:**

1) approvare la partecipazione dell'Università luav alla prosecuzione del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio così come descritto in premessa;

2) autorizzare il rettore alla firma della convenzione con il MiBACT secondo lo schema sopra riportato e degli eventuali altri documenti conseguenti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 136 Sa/2017/Adss

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione in attività didattica.

Tale convenzione prevede la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti.

Per l'Università luav il **responsabile scientifico** dell'attuazione della presente convenzione, che ha una durata di tre anni accademici, è la prof.ssa **Matelda Reho**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione fra Università luav di Venezia e Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia per collaborazione in attività didattica.

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia, con sede in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43, c.f. 90035280271, nel seguito denominato Collegio, rappresentato dal _____, nato a _____, Presidente pro-tempore del Collegio, domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, Viale Ancona 43.

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Collegio prevede tra le proprie finalità la rappresentanza e la tutela degli interessi della categoria dei geometri liberi professionisti e, considerato che, le lauree rilasciate dalle Università italiane all'interno delle classi L7, L17, L21 e L23 danno titolo ai giovani laureati ad accedere a varie professioni ed Albi, è sommo interesse della categoria dei geometri creare forme di attrazione dei giovani verso il proprio Albo professionale prevedendo:
- iniziative per garantire la formazione specifica nei settori di concreta operatività dei geometri professionisti con particolare riguardo ai settori ecoambientale e del territorio, geotopocartografico, estimativo, e della progettazione edilizia;
- iniziative che consentano il concreto svolgimento del tirocinio professionale collettivamente sviluppato durante il corso degli studi universitari e durante il concomitante periodo di iscrizione al registro praticanti dei geometri istituito con legge n. 75/85;
- iniziative volte a ricercare presso la committenza pubblica e privata attività, commesse e prestazioni, anche innovative e sperimentali per la categoria, da affidare a studenti e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 136 Sa/2017/Adss

pagina 2/3

praticanti guidati ed indirizzati dal personale docente dell'Università, dai professionisti in qualità di tutors appositamente formati e coordinati dai Collegi dei geometri;
- che risulta altrettanto importante garantire un costante e continuo perfezionamento formativo anche per gli attuali iscritti all'Albo dei geometri che dovranno conservare ed incrementare le competenze professionali.

Visto

- il regolamento dell'Università luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- il regolamento sulla formazione continua obbligatoria redatto dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e approvato in data 10 novembre 2009 (in corso di validità fino al 31/12/2014) ed integrato dal regolamento approvato in data 22/07/2014 valido dal 01/01/2015.

Con il presente accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti.

Il regolamento didattico di ateneo di luav prevede all'articolo 17 la possibilità di ammissione a singole attività formative dell'offerta formativa di ciascun corso di studio, anche allo scopo di favorire occasioni di formazione ricorrente e permanente. Il superamento dell'esame di profitto di ciascun corso frequentato dà luogo alla maturazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

luav assicurerà le seguenti condizioni agevolate agli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia che vogliano frequentare le attività formative erogare dai corsi di laurea in Architettura costruzione conservazione, Architettura: tecniche e culture del progetto, Urbanistica e pianificazione del territorio:

- pagamento di una tassa di iscrizione forfettaria di euro 1.500 per l'iscrizione a sei attività formative, di cui tre nel primo semestre e tre nel secondo semestre o in alternativa pagamento di una tassa di iscrizione forfettaria di euro 750 per l'iscrizione a tre attività formative anche su due semestri diversi;
- ammissione diretta con procedura di iscrizione semplificata alle attività formative e servizio di consulenza sulla scelta dei corsi;
- possibilità di sostenere l'esame del corso frequentato nelle tre sessioni d'esame previste ovvero fino a che il corso è tenuto dal medesimo docente.

Le parti potranno inoltre attivare dei corsi di formazione ad hoc su argomenti di reciproco interesse da erogare agli iscritti al collegio, con l'attribuzione di crediti formativi universitari, previo superamento di una verifica finale del profitto.

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università luav la prof.ssa Matelda Reho e per il Collegio il Presidente Paolo Biscaro.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di 3 anni accademici. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 4 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 5 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 136 Sa/2017/Adss	pagina 3/3
---	------------

nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 6 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 7 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione per la definizione di una modalità agevolata di iscrizione all'Università luav di Venezia, nella forma delle singole attività formative, per gli iscritti al Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia e per gli iscritti al registro dei tirocinanti
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) accordo di costituzione della rete "Apenet" Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adesione all'accordo Apenet. Il presidente ricorda che in risposta alla nota dell'Università di Torino del 21 febbraio 2017, l'Ateneo ha dichiarato il proprio interesse ad aderire al network di Atenei e di Centri di Ricerca per il Public Engagement (APENet) coordinato dall'Università degli Studi di Torino con lettera d'intenti prot n. 6178 del 03/04/2017, accertata la convenienza dell'Ateneo in un'ottica di sviluppo delle attività di terza missione al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio, nell'attività di ricerca e formazione dell'Ateneo, nonché in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur.

Al network hanno aderito: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Brescia, Università della Calabria, Università per Stranieri "Dante Alighieri" Reggio Calabria, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Genova, Università IULM, Università degli Studi di Macerata, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università Campus Bio-Medico di Roma, Università del Salento, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi della Tuscia, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Verona, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN e Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS.

Ai fini della formalizzazione del network, l'Università di Torino propone la sottoscrizione di un accordo di costituzione.

Il presidente comunica che la finalità principale della Rete è diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement. La Rete supporta e facilita il processo di istituzionalizzazione del PE negli Atenei e nei Centri di Ricerca italiani attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Gli obiettivi della Rete sono i seguenti:

- contribuire - in collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema italiano della ricerca (MIUR, CUN, CRUI, ANVUR, ...) - alla valorizzazione e valutazione delle iniziative di Public Engagement;
- sensibilizzare, formare e aggiornare il personale (di ricerca e tecnico-amministrativo) degli Atenei e dei Centri di ricerca;
- condividere e promuovere best practices nazionali e internazionali;
- sviluppare una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di Public Engagement;
- promuovere e sviluppare la presenza del Public Engagement all'interno dei programmi universitari (corsi di laurea e di dottorato);
- promuovere la ricerca sui temi del Public Engagement.

Il presidente informa che la sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni parte un impegno a orientare le proprie attività istituzionali verso il raggiungimento degli obiettivi della Rete. In particolare, ogni parte si impegna a nominare un referente, delegato dal legale rappresentante (se non lo ha già fatto mediante la lettera di intenti), a partecipare all'Assemblea annuale e ai progetti della Rete.

Le parti provvederanno a creare appositi accordi esecutivi, sottoscritti dai legali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 2/5

rappresentanti dei soggetti direttamente coinvolti, che disciplineranno di volta in volta il ruolo delle parti nella realizzazione di specifiche iniziative congiunte. Sarà cura delle parti definire e reperire finanziamenti per le varie iniziative previste negli accordi esecutivi. La sottoscrizione del presente accordo non comporta, per le parti, l'assunzione diretta di impegni di natura economica.

Le risorse della rete sono economiche, umane e strumentali.

Le risorse economiche consistono in contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le iniziative della Rete.

Tali erogazioni saranno disciplinate per mezzo di appositi accordi esecutivi, sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti direttamente coinvolti.

Le attività della Rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle parti, in particolare con l'impegno dei referenti e del personale individuato dalle parti che partecipa attivamente alle iniziative congiunte e con risorse strumentali che le parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti.

L'accordo oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il **referente** è il **dott. Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di costituzione della Rete "APEnet"

Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement

premesso che:

- il presente accordo di rete nasce per sostenere atenei e centri di ricerca nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per il Public Engagement, pur mantenendo la propria autonomia;
- gli atenei e i centri di ricerca rivestono oggi un ruolo chiave nello sviluppo della società della conoscenza anche attraverso le loro azioni di terza missione;
- la terza missione è oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR per quanto riguarda le istituzioni di ricerca;
- la terza missione si configura come ponte tra il mondo della ricerca accademica e la società nel suo complesso, stimolando università e centri di ricerca a rafforzare il ruolo di catalizzatori di processi di sviluppo economico, sociale e culturale insieme a tutti gli attori sociali;
- le iniziative di Public Engagement rappresentano elementi essenziali per stabilire e rafforzare relazioni stabili di ascolto, dialogo e collaborazione con la società con valore di responsabilità sociale di restituzione al territorio;
- il workshop "Destinazione Public Engagement" – organizzato a Torino il 10 e 11 dicembre 2015 dal Centro Interuniversitario Agorà Scienza che ha visto la partecipazione di 100 delegati da 28 atenei e centri di ricerca di tutta Italia – si è concluso con la proposta di creazione di una rete di università e centri di ricerca per il Public Engagement;
- a livello internazionale esistono esperienze di network alle quali ispirarsi e confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana dedicata al Public Engagement;
- Nel mese di febbraio 2017 l'Università degli Studi di Torino ha proposto la sottoscrizione di una lettera di intenti per l'adesione alla Rete APEnet alla quale hanno risposto oltre 30 istituzioni.

tanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Costituzione e denominazione della Rete

È istituita la rete "APEnet – Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement", d'ora in poi Rete, a cui partecipano gli atenei e i centri di ricerca, d'ora in poi congiuntamente parti o singolarmente parte, che hanno sottoscritto la lettera di intenti citata in premessa. Alla Rete potranno aderire altre università o centri di ricerca che ne facciano richiesta e le cui finalità risultino coerenti con gli obiettivi della Rete.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 3/5

Articolo 3 - Finalità e obiettivi

La finalità principale della Rete è diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement (nel seguito anche PE). La Rete supporta e facilita il processo di istituzionalizzazione del PE negli atenei e nei centri di ricerca italiani attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Gli obiettivi della Rete sono i seguenti:

contribuire - in collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema italiano della ricerca (MIUR, CUN, CRUI, ANVUR, ...) - alla valorizzazione e valutazione delle iniziative di Public Engagement;

sensibilizzare, formare e aggiornare il personale (di ricerca e tecnico-amministrativo) degli atenei e dei centri di ricerca;

condividere e promuovere best practices nazionali e internazionali;

sviluppare una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di Public Engagement;

promuovere e sviluppare la presenza del Public Engagement all'interno dei programmi universitari (corsi di laurea e di dottorato);

promuovere la ricerca sui temi del Public Engagement.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni parte un impegno a orientare le proprie attività istituzionali verso il raggiungimento degli obiettivi della Rete. In particolare, ogni parte si impegna a nominare un referente, delegato dal legale rappresentante (se non lo ha già fatto mediante la lettera di intenti), a partecipare all'assemblea annuale e ai progetti della Rete.

Le parti provvederanno a creare appositi accordi esecutivi, sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti direttamente coinvolti, che disciplineranno di volta in volta il ruolo delle parti nella realizzazione di specifiche iniziative congiunte. Sarà cura delle parti definire e reperire finanziamenti per le varie iniziative previste negli accordi esecutivi.

La sottoscrizione del presente accordo non comporta, per le parti, l'assunzione diretta di impegni di natura economica.

Articolo 5 - Organi istituzionali

Costituiscono gli organi istituzionali della Rete: l'assemblea e il comitato di coordinamento.

Assemblea

L'assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti alla Rete, o loro delegati. È presieduta dal presidente del comitato di coordinamento (vedi oltre) che la convoca, in via ordinaria, almeno una volta all'anno.

L'assemblea:

elegge i componenti del comitato di coordinamento;

condivide il piano delle iniziative elaborate dal comitato di coordinamento;

verifica il lavoro della Rete, anche attraverso il report redatto dal comitato di coordinamento.

Comitato di Coordinamento

Il comitato di coordinamento è composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 componenti eletti dall'assemblea, tra i referenti delegati dai legali rappresentanti.

Il comitato di coordinamento designa al suo interno un presidente, che convoca e presiede il comitato stesso e l'assemblea. Il comitato di coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. Redige il report annuale della Rete.

Il comitato di coordinamento può costituire gruppi di lavoro con specifici obiettivi e finalità.

La durata degli organi istituzionali è di tre anni.

Le convocazioni di assemblea e comitato di coordinamento devono avvenire con un preavviso di almeno 7 giorni mediante comunicazione scritta anche attraverso e-mail.

È ammessa la possibilità per i componenti dell'assemblea e del comitato di coordinamento di partecipare a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di audio/video conferenza.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 4/5

Per la validità delle sedute dell'assemblea e del comitato di coordinamento è necessario che partecipi almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Le delibere dell'assemblea e del comitato di coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

In fase istitutiva per il primo triennio, il presidente del comitato di coordinamento è il rettore dell'Università degli Studi di Torino.

Articolo 6 - Segreteria organizzativa

Le attività operative della Rete sono coordinate dalla segreteria organizzativa, assunta dall'università (o dal centro di ricerca) a cui appartiene il presidente del comitato di coordinamento.

I compiti della segreteria sono di supportare il comitato di coordinamento e gli eventuali gruppi di lavoro nelle attività, oltre che predisporre report di sintesi e calendari di appuntamenti.

Tali attività saranno gestite da personale interno, specificamente individuato, appartenente alla struttura il cui rappresentante ricopre il ruolo di presidente del comitato di coordinamento.

Articolo 7 - Risorse

Le risorse della Rete sono economiche, umane e strumentali.

Le risorse economiche consistono in contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le iniziative della Rete.

Tali erogazioni saranno disciplinate per mezzo di appositi accordi esecutivi, sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti direttamente coinvolti.

Le attività della Rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle parti, in particolare con l'impegno dei referenti e del personale individuato dalle parti che partecipa attivamente alle iniziative congiunte e con risorse strumentali che le parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti.

Articolo 8 - Durata

La durata del presente accordo, sottoscritto in forma digitale, è di 3 anni con decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma.

Allo scadere dei 3 anni l'accordo sarà rinnovato senza necessità di ulteriori atti, previa delibera assunta a maggioranza assoluta dall'assemblea che manifesti la volontà di non far cessare gli effetti del presente atto.

Articolo 9 - Nuove Adesioni, Recesso, esclusione, scioglimento

L'ingresso di eventuali nuovi soggetti, università o centri di ricerca che ne facciano richiesta, sarà formalizzato con delibera assunta a maggioranza assoluta dal comitato di coordinamento e ratificata con atto formale del presidente dello stesso.

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente, con preavviso di mesi tre, mediante comunicazione scritta al presidente del comitato di coordinamento presso la segreteria organizzativa.

L'esclusione di una delle parti può essere decisa solo per giusta causa o giustificato motivo con delibera assunta a maggioranza assoluta dal comitato di coordinamento e ratificata con atto formale del presidente dello stesso.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere il presente accordo prima della scadenza con delibera assunta a maggioranza assoluta dall'assemblea.

In tale caso il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti a partire dalla data della delibera dell'assemblea.

Articolo 10 - Riservatezza e proprietà dei risultati

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra le parti in esecuzione del presente accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata. Le parti concordano che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni, fatti salvi i diritti morali dovuti agli autori. I risultati saranno utilizzati, diffusi, pubblicati e sfruttati dalle Parti solo dopo

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 137 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 5/5
--	------------

comunicazione da parte della Segreteria organizzativa.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.L. 196, 30/6/2003, le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 12 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo. Qualora non fosse possibile, il foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Torino.

Articolo 13 - Registrazione e spese.

L'imposta di bollo verrà assolta con modalità virtuale, a cura dell'Università degli Studi di Torino designata con la propria autorizzazione all'assolvimento virtuale rilasciata in data 04.07.1996 prot. n. 93050/96 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement in un'ottica di sviluppo delle attività di terza missione delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di costituzione della rete "APEnet" Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 1/7
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Universidad de Alcalá – Escuela de Arquitectura – Departamento de Arquitectura; Università degli Studi Camerino, Scuola di ateneo di architettura e design "Edoardo Vittoria" Ascoli Piceno; Universidade de Evora, Departamento de Arquitectura; Università degli Studi di Napoli Federico II; Ecole Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento d'Arte; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño; Università degli Studi di Catania, per il tramite della struttura didattica speciale di Architettura di Siracusa; Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg; Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles per l'adesione alla rete internazionale di Scuole di Architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes", di formazione e ricerca universitaria.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è interesse comune delle suddette Università promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie specificità in rapporto al tema "heritage tourism e progetto di architettura alle sue varie scale";
- dal 2015 viene annualmente organizzato un Seminario internazionale di progettazione e un Seminario di ricerca (Venezia 2015, Napoli 2016, Alqueva 2016, Vallodolid 2017, Roquebrune-Cap-Martin 2017, La Habana 2017);
- al fine di conferire riconoscimento istituzionale alle attività di formazione e ricerca svolte da docenti e studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con organismi specializzati italiani e internazionali nel campo della ricerca, della didattica e dei tirocini, le suddette Università intendono aderire alla Rete internazionale di scuole d'architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- per rendere più agevoli tali forme di collaborazione, le stesse Università ritengono opportuno fissare alcuni principi di carattere generale ai quali riferire gli specifici accordi che nel tempo potranno intercorrere;
- le suelencate università riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale, attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio.

Per l'attuazione e lo stato di avanzamento delle attività della rete è istituito un Comitato Scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Università capofila (Università luav di Venezia), costituito da un docente per ciascun ateneo aderente alla rete il cui nominativo dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

L'Università luav di Venezia individua quale **responsabile dell'attuazione del presente accordo e coordinatore del network il dott. Mauro Marzo** del dipartimento di culture del progetto.

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 6 anni.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

tra

- **Università luav di Venezia;**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 2/7
--	------------

- Universidad de Alcalá - Escuela de Arquitectura – Departamento De Arquitectura;
- Università degli Studi di Camerino, Scuola di Ateneo di Architettura e Design “Edoardo Vittoria” Ascoli Piceno;
- Universidade de Évora, Departamento de Arquitectura;
- Università degli Studi di Napoli Federico II;
- École Nationale Supérieure D’architecture Paris-Malaquais;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento Darte;
- Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento Y Diseño;
- Università Degli Studi di Catania per il tramite della Struttura Didattica Speciale Di Architettura Di Siracusa;

- École Nationale Supérieure D’architecture de Strasbourg;
- Ecole Nationale Supérieure D’architecture de Versailles

per l'adesione alla rete internazionale di scuole di architettura "designing heritage tourism landscapes", di formazione e ricerca universitaria

L'Università luav di Venezia (università capofila), con sede e domicilio in Venezia (VE) via in Santa Croce 191, C.F. n. 80009280274, rappresentata dal Rettore, Prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

Universidad De Alcalá, con sede e domicilio in Alcalá de Henares, Madrid (Spagna), Plaza de San Diego s/n. 28801, Tax Code n. Q 2818018 J, rappresentata dal Rettore, Fernando Galván, nato a Las Palmas de Gran Canaria (Spagna), il 24 luglio 1957, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

L'Università degli Studi di Camerino, con sede e domicilio in Camerino (MC), Piazza Cavour 19/f, C.F. 81001910439 rappresentata dal Rettore, prof. Claudio Pettinari, nato a Camerino l'8 maggio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

L'Universidade de Évora, con sede e domicilio in Évora (Portogallo), Largo dos Colegiais 2, 7000, NIF 501201920, rappresentata dal Rettore, prof. Ana Costa Freitas, nato a Lisboa (Portogallo) il 4 dicembre 1954, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede e domicilio in Napoli, corso Umberto I, n.40, 80138. Napoli (NA), C.F. 00876220633, rappresentata dal Rettore, prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

L'École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais, con sede e domicilio in, C.F. rappresentata dal Direttore,, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con sede e domicilio in Reggio Calabria (RC), via Salita Melissari, Complesso Torri, 89124, C.F. 80006510806, rappresentata dal Rettore, Pasquale Catanoso, nato a Reggio Calabria il 28 maggio 1953, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal0... con Del. n. ... del ;

L'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con sede e domicilio in, C.F. rappresentata dal Rettore,, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 3/7
--	------------

protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'Universidad Nacional de Rosario, con sede e domicilio in Rosario, Santa Fe (Argentina), Maipú 1065, S2000CKG, C.U.I.T. 30-52355240-2, rappresentata dal Rettore, Dr. Arq. Héctor Floriani, nato a Resistencia (Chaco - Argentina) il 15 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'Università degli Studi di Catania, con sede e domicilio in Catania (CT), Piazza Università 2, 95131, C.F. 02772010878, rappresentata dal Rettore, prof. Francesco Basile, nato a Catania il 24 ottobre 1955, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'École Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg, con sede e domicilio in Strasbourg (Francia), 6-8 boulevard du Président Wilson, 67068, n° Erasmus F STRASBO 16, rappresentata dal Direttore, Jean-François Briand, nato a Saint-Brieuc (Francia), il 25 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;
L'Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Versailles, con sede e domicilio in Versailles Cedex (Francia), avenue de Sceaux 5 - BP 20674 // 78006, n° Erasmus. F VERSAIL 05, rappresentata dal Direttore, Jean Christophe Quinton, nato a Laval (Francia), il 3 giugno 1972, domiciliato per la carica presso la sede della succitata École, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal con Del. n. ... del ;

premesse che

- per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è interesse comune delle suddette Università promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie specificità in rapporto al tema "heritage tourism e progetto di architettura alle sue varie scale";
- dal 2015 viene annualmente organizzato un Seminario internazionale di progettazione e un Seminario di ricerca (Venezia 2015, Napoli 2016, Alqueva 2016, Valladolid 2017, Roquebrune-Cap-Martin 2017, La Habana 2017);
- che al fine di conferire riconoscimento istituzionale alle attività di formazione e ricerca svolte da docenti e studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con organismi specializzati italiani e internazionali nel campo della ricerca, della didattica e dei tirocini, le suddette Università intendono aderire alla Rete internazionale di scuole d'architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- che per rendere più agevoli tali forme di collaborazione, le stesse Università ritengono opportuno fissare alcuni principi di carattere generale ai quali riferire gli specifici accordi che nel tempo potranno intercorrere;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

Le seguenti Università:

- Università luav di Venezia;
- Universidad de Alcalá;
- Università degli Studi di Camerino;
- Universidade de Évora;
- Università di Napoli Federico II;
- École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- Universidad Nacional de Rosario;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 4/7
--	------------

- Universidad de Sevilla;
- Università degli Studi di Catania Sds Architettura;
- École Nationale Supérieure D'architecture De Strasbourg;
- Ecole Nationale Supérieure D'architecture De Versailles
riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale, attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite in direzioni plurime a tutti i livelli della formazione e della ricerca attraverso l'adesione alla Rete internazionale di scuole di architettura "Designing Heritage Tourism Landscapes" e, più in particolare, attraverso la partecipazione annuale alle seguenti attività:

- seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- workshop internazionale di progettazione architettonica "Designing Heritage Tourism Landscapes";

Il seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes" sarà organizzato ogni anno accademico da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti alla Rete.

Altresì, il workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" sarà organizzato ogni anno da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti alla Rete.

Sono previsti almeno un seminario di ricerca e almeno un workshop di progettazione per anno accademico, ma sarà comunque possibile organizzare ulteriori iniziative nel corso di ciascun anno accademico.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Nell'ambito del presente protocollo, tutte le Università convengono che:

- la partecipazione alle attività della Rete sarà a discrezione di ogni sede, che avrà la facoltà di decidere annualmente se prendere parte al Workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" e/o al Seminario internazionale di ricerca "Designing Heritage Tourism Landscapes";
- salvo diversi e specifici accordi, la mancata partecipazione da parte di un'Università aderente alla rete, per due anni solari consecutivi ad alcuna attività promossa dalla rete comporta per quell'Università la decadenza della sua partecipazione alla rete; - gli studenti di ogni sede partecipante che prenderanno parte al Workshop internazionale di progettazione "Designing Heritage Tourism Landscapes" saranno selezionati con modalità scelte da ogni sede; il numero dei partecipanti potrà variare annualmente in base al programma delle attività previste; gli studenti selezionati dall'Università di origine e ivi iscritti sono dispensati da qualsiasi forma di iscrizione od onere nell'Università di accoglienza; gli studenti partecipanti devono altresì rispettare i regolamenti delle Università di accoglienza; gli esiti didattici, progettuali e di ricerca prodotti dagli studenti partecipanti saranno valutati e notificati collegialmente dai docenti responsabili delle varie sedi o da riconosciute personalità della cultura nazionale e internazionale, presso l'Università di volta in volta scelta, ma saranno validati, al fine dell'ottenimento di eventuali crediti formativi, presso le Università di origine;
- le eventuali coperture economiche per borse di studio, rimborsi per missione ecc. saranno a carico di ogni Ateneo partecipante, distintamente e secondo le rispettive disponibilità, in base alle risorse finanziarie, da valutare di volta in volta.

Articolo 4 – Comitato scientifico

Per l'attuazione e lo stato di avanzamento delle attività della rete è istituito un Comitato Scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Università capofila (Università luav di Venezia), costituito da un docente per ciascun ateneo aderente alla rete il cui nominativo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 5/7
--	------------

dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

Articolo 5 – Gestione e Organizzazione

L'Università luav di Venezia (capofila della rete) cura il coordinamento della rete stessa nonché la segreteria scientifica attraverso propri delegati nominati dal rettore.

Ciascuna università affida ad un responsabile di sede la cura degli aspetti organizzativi per la partecipazione alle attività della rete il cui nominativo dovrà essere comunicato alla segreteria scientifica della rete.

Articolo 6 - Soggetti responsabili

- Università luav di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e coordinatore del network il dott. Mauro Marzo del Dipartimento di Culture del progetto;
- Universidad de Alcalá individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Ángeles Layuno della Escuela de Arquitectura, Departamento del Arquitectura;
- Università degli Studi di Camerino individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luigi Coccia della Scuola di Architettura e Design "E.Vittoria" – sede di Ascoli Piceno;
- Universidade de Évora individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. João Rocha del Departamento de Arquitectura;
- Università degli Studi di Napoli Federico II individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo;
- École Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Maria Salerno del;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Marina Tornatora del Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) di Reggio Calabria;
- Università degli Studi di Roma La Sapienza individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Fabrizio Toppetti del Dipartimento Architettura e Progetto (DiAP);
- Universidad Nacional de Rosario individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Gustavo Carabajal della Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño;
- Università degli Studi di Catania individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Bruno Messina della Struttura didattica Speciale di Architettura di Siracusa;
- École Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Cristiana Mazzoni del;
- Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Versailles individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Roberta Borghi, maître-assistant en Ville et territoire.

È compito dei responsabili scientifici nominare il responsabile di sede per ciascuna università, il cui nominativo sarà comunicato al comitato scientifico della Rete. È altresì compito dei responsabili scientifici definire e raccordare le attività da svolgersi nell'ambito del presente protocollo e la loro elaborazione scientifica.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 6/7
--	------------

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 - pubblicazioni

1. I materiali didattici, progettuali e di ricerca elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente, auspicabilmente inseriti in una collana editoriale della rete, o disgiuntamente dalle parti, previo accordo tra le medesime;

2. Nel caso in cui uno o più responsabili scientifici di cui all'articolo 4 intendano utilizzare disgiuntamente i materiali sopra citati dovranno acquisire il parere favorevole degli altri responsabili scientifici indicati nel presente protocollo d'intesa, i quali dovranno, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto, relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa.

Articolo 9 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 6 anni decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato.

Articolo 10 – Clausola di adesione

Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti ed è aperto all'adesione di nuove università.

Le università, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente protocollo d'intesa, possono aderire tramite domanda al comitato scientifico che ne approva l'adesione.

Articolo 11 - Controversie

Le Università concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente protocollo. Nel caso in cui non fosse possibile giungere ad una definizione amichevole o amministrativa verrà adito il foro competente per legge.

Articolo 12 - Privacy

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengono a conoscenza dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del programma, nonché da astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei risultati.

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 13 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni relative alle interrelazioni tra l'heritage tourism e il progetto di architettura alle sue varie scale, attraverso l'istituzione di seminari di ricerca - workshop - viaggi studio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Universidad de Alcalá – Escuela de Arquitectura – Departamento de Arquitectura; Università degli Studi Camerino, Scuola di ateneo di architettura e design “Edoardo Vittoria” Ascoli**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 138 Sa/2017/rettorato	pagina 7/7
--	------------

Piceno; Universidade de Evora, Departamento de Arquitectura; Università degli Studi di Napoli Federico II; Ecole Nationale Supérieure d'architecture Paris-Malaquais; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento d'Arte; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Universidad Nacional de Rosario, Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño; Università degli Studi di Catania per il tramite della struttura didattica speciale di Architettura di Siracusa; Ecole Nationale Supérieure d'architecture de Strasbourg; Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles, secondo gli schemi sopra riportati in lingua italiana e in lingua inglese, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 139 Sa/2017/Adss

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

9 Varie ed eventuali:

a) accordo con Università Tecnologica di Yangon

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo con l'Università Tecnologica di Yangon.

L'Università luav di Venezia e Università Tecnologica di Yangon (Myanmar) hanno espresso il loro desiderio di istituire relazioni di cooperazione nei settori di attività di interesse comune sulla base del principio di reciprocità.

La cooperazione, in particolare, riguarda le seguenti attività:

1. l'attuazione di programmi di scambio per insegnanti e studenti nell'ambito dei programmi europei e di altri possibili accordi;
2. la cooperazione nell'esecuzione della ricerca e del design su questioni di interesse comune tra le strutture luav e quelle di YTU.
3. la pianificazione e l'esecuzione delle attività didattiche in modo coordinato, compresa l'eventuale istituzione di attività che comportino reciprocità nelle qualifiche accademiche assegnate;
4. la promozione di seminari, incontri, mostre e fiere;
5. lo scambio di documentazione, attività editoriale.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che ha una durata di 3 anni dalla data della stipula, è il prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Memorandum of understanding between Università luav di Venezia and Yangon Technological University

Whereas

- Università luav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Yangon Technological University, Insein Township, Yangon, Myanmar

Whereas

Università luav di Venezia and Yangon Technological University have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università luav di Venezia, hereinafter termed luav and - Yangon Technological University hereinafter termed YTU intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other possible arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of luav and those of YTU.
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 – Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 139 Sa/2017/Adss

pagina 2/2

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni straniere per l'avvio di attività di comune interesse**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con l'Università

Tecnologica di Yangon secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career
service

pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

9 Varie ed eventuali:

b) protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per attività di ricerca con EDILVI S.p.A di Villorba (TV) relativa alla ricerca e sviluppo di progetti di efficientamento energetico con contratti EPC mediante diagnosi energetiche su fabbricati esistenti.

Il progetto di ricerca prevede la modellazione e l'ingegnerizzazione dei vari step caratterizzanti il processo edilizio, in particolar modo con riferimento al sistema CASA SMART PLUS proposto dall'azienda. Questa azione di ingegnerizzazione avverrà mediante l'utilizzo dei software di Building Information Modeling (BIM). Tra le varie possibilità di integrazioni e interoperabilità degli elementi architettonici, strutturali e impiantistici consentite dai software, si utilizzeranno le soluzioni maggiormente idonee a perseguire gli obiettivi della ricerca. Successivamente si realizzeranno elementi ad hoc (oggetti-famiglie parametriche) al fine di adeguare le potenzialità del software alle necessità dell'azienda (costruzione e riqualificazione di edifici ad energia quasi zero) ed infine si continueranno ad esplorare le nuove soluzioni che emergeranno dall'evoluzione di questo tipo di tecnologia. Obiettivo della ricerca è l'implementazione della tecnologia BIM in tutte le varie fasi del processo edilizio nell'intento di aumentare l'efficienza dello stesso, dalla preventivazione alla gestione efficace della commessa acquisita, riducendone gli errori progettuali, conseguentemente tempi e costi di realizzazione degli edifici.

Risultati attesi e tempi previsti: nell'arco di tre anni si vuole giungere ad una piena interoperabilità dei software messi a disposizione dall'azienda per una completa integrazione e sviluppo del processo BIM, sia relativamente agli elementi costituenti l'involucro edilizio e ai sistemi impiantistici adottati da EDILVI S.p.A. sia per una computazione efficace ai fini dell'acquisizione dei lavori, in riferimento quindi alle varie fasi dell'iter costruttivo: progettazione, preventivazione, cantierizzazione, gestione e manutenzione.

Per quanto riguarda l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione, il presidente ricorda che in data 21 giugno 2016 è stato siglato un accordo (assunto a protocollo luav n. 17261 del 21 settembre 2016) tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali avente come oggetto la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Tale accordo prevede che l'attivazione del percorso di apprendistato di alta formazione venga attivato a seguito della stipula di un protocollo tra l'Università e l'azienda interessata nonché della redazione del Piano Formativo Individuale. Nei confronti del candidato selezionato sarà successivamente stipulato un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca grazie al quale l'apprendista assumerà il doppio status di studente e lavoratore. Il protocollo e il Piano Formativo Individuale dovranno essere redatti sulla base degli schemi posti rispettivamente agli allegati 1 e 1a del decreto interministeriale 12 ottobre 2015. Il Piano formativo Individuale dovrà contenere la durata del contratto e tutte le sue caratteristiche.

La durata del contratto per attività di ricerca non può essere inferiore a sei mesi ed è definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca e non può essere superiore a tre anni, salva la facoltà di proroga del contratto fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per attività di ricerca, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nel Piano Formativo Individuale, in coerenza con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista. La formazione interna, nelle sue

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career service	pagina 2/5
---	------------

diverse modalità operative, non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto. La formazione esterna non è obbligatoria. L'azienda e l'università individuano rispettivamente un tutor aziendale e un tutor formativo. Sentito il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi è individuato come **responsabile scientifico** del presente protocollo il prof. **Fabio Peron**. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo sotto riportato, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Protocollo

tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

EDILVI S.p.A., con sede in Villorba (TV), Via Roma n.164, c.f. e p.i. 01699250260, nel seguito denominato Edilvi, rappresentata dal sig. Pavan Diego, nato a Villorba (TV) il 13 agosto 1960 e domiciliato per la carica in Villorba (TV), Via Roma n.164

visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» che ha riorganizzato la disciplina del contratto di apprendistato e, all'art. 46, comma 1, ha demandato ad un decreto interministeriale la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di apprendistato per l'alta formazione e ricerca;

visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato il 21/12/2015 (di seguito decreto attuativo) che dà attuazione all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015 e reca in allegato lo schema di protocollo che il datore di lavoro e l'istituzione formativa sottoscrivono, ai fini dell'attivazione dei contratti di apprendistato;

visto l'accordo tra la Regione del Veneto - Assessorato all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali sulla disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015 sottoscritto a Venezia il 21 giugno 2016;

Premesso che:

l'Università luav di Venezia risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto attuativo, in quanto sede di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica e ai fini del presente protocollo rappresenta l'istituzione formativa;

EDILVI S.p.A. risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto attuativo in quanto società per azioni e ai fini del presente protocollo rappresenta il datore di lavoro; contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di essere in possesso dei requisiti definiti all'art. 3 del decreto attuativo e nello specifico:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti non disabili, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career service	pagina 3/5
---	------------

formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 7.

EDILVI S.p.A. con la sottoscrizione del presente protocollo, dichiara di essere in regola con gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs del 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e successive modifiche.

EDILVI S.p.A. dichiara, che l'assunzione dell'apprendista rispetta limiti previsti dall' articolo 42 comma 7 del Decreto legislativo n. 81/ 2015.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente protocollo regola i compiti e le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro per la realizzazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 81 del 2015 attraverso la definizione della durata, dei contenuti e dell'organizzazione didattica dei percorsi, nonché la tipologia dei destinatari dei contratti.

Articolo 2 - Tipologia e durata dei percorsi

1. Il presente protocollo individua le modalità di attuazione delle seguenti tipologie di percorsi: apprendistato di alta formazione e ricerca per attività di ricerca.

2. I criteri per la definizione della durata dei contratti di apprendistato di cui al comma 1 nonché per la durata della formazione interna ed esterna sono definiti agli articoli 4 e 5 del decreto attuativo e all'accordo della Regione Veneto sottoscritto il 21 giugno 2016. In particolare, la durata dei contratti di apprendistato per attività di ricerca non può essere inferiore a sei mesi ed è definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca, e non può essere superiore a 3 anni salva la facoltà di proroga del contratto fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca, come stabilito dall'articolo 23 dell'accordo della Regione Veneto del 21 giugno 2016.

3. La durata effettiva del contratto di apprendistato nonché la determinazione della formazione interna ed esterna sono definiti nell'ambito del piano formativo individuale di cui all'art. 4, tenendo anche conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale.

Articolo 3 - Tipologia e modalità di individuazione dei destinatari

1. Possono presentare candidatura per i percorsi di cui all'articolo 2 i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il DM 509/1999, laurea specialistica/magistrale ai sensi del DM 509/1999 o DM 270/2004, titolo di laurea conseguito presso università straniera equiparabile al titolo italiano richiesto e riconosciuto idoneo.

2. L' Università luav di Venezia, anche coadiuvata da EDILVI S.p.A, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle posizioni per i percorsi di cui all'articolo 2.

3. L' Università luav di Venezia, d'intesa con EDILVI S.p.A, informa i giovani con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività di ricerca e il settore di interesse dell'Azienda;

b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;

c) delle modalità di selezione degli apprendisti;

d) del doppio "status" di discente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

4. I soggetti interessati al percorso di apprendistato possono presentare la propria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career service	pagina 4/5
---	------------

candidatura presso EDILVI S.p.A;

5. L'individuazione degli apprendisti è compiuta dall' EDILVI S.p.A, sulla base di criteri e procedure predefiniti, sentita anche l'Università luav di Venezia, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso.

6. I soggetti individuati sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e il rapporto di lavoro è regolato in conformità alla disciplina legislativa vigenti e alla contrattazione collettiva di riferimento.

Articolo 4 - Piano formativo individuale

1. L'avvio del contratto di apprendistato e le eventuali proroghe di cui all'articolo 4 del decreto attuativo sono subordinati alla sottoscrizione del piano formativo individuale, da parte dell'apprendista, di EDILVI S.p.A e dell'Università luav di Venezia.

2. Il piano formativo individuale, redatto dall' Università luav di Venezia con il coinvolgimento di EDILVI S.p.A secondo il modello di cui all'allegato 1A del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi di cui al comma 2 e contiene, altresì, i seguenti elementi:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale;
- b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
- c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
- e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti.

3. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Articolo 5 - Responsabilità dell'Università luav di Venezia e di EDILVI S.p.A

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità di EDILVI S.p.A è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta presso la medesima secondo il calendario e l'articolazione definita nell'ambito del piano formativo individuale. È cura del datore di lavoro, in conformità alla normativa vigente, fornire agli apprendisti informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. La frequenza della formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Università luav di Venezia, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.

3. L' Università luav di Venezia e EDILVI S.p.A provvedono a individuare le figure del tutor formativo e del tutor aziendale ai sensi dell'articolo 7 del decreto attuativo.

4. Ai fini del raccordo tra attività di formazione interna e formazione esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Articolo 6 - Valutazione e certificazione delle competenze

1. In conformità a quanto definito dall'articolo 8 del decreto attuativo, l'istituzione formativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di valutazione previste dalle norme di settore nonché dai rispettivi ordinamenti e in collaborazione con il datore di lavoro, definisce nel piano formativo individuale:

- a) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna;
- b) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti.

Articolo 7 - Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio di cui all'articolo 9 del decreto attuativo, l'Università luav di Venezia realizza, anche in relazione ai compiti istituzionali previsti dai rispettivi ordinamenti, apposite azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi di cui al presente protocollo.

Articolo 8 - Decorrenza e durata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 140 Sa/2017/Adss/career service	pagina 5/5
---	------------

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo. Potranno essere apportate variazioni previo accordo tra le parti.
2. Per quanto non previsto dal presente protocollo e dai relativi allegati, si rinvia al decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 nonché alle normative vigenti.

Articolo 9 - Uso e proprietà dei risultati della ricerca

1. Le Parti concordano di mantenere il massimo livello di riservatezza delle informazioni scambiate con riferimento al progetto di ricerca oggetto del contratto di apprendistato di ricerca. Le informazioni scambiate saranno considerate sensibili e pertanto non liberamente divulgabili, salvo autorizzazione risultante da comunicazione scritta.
2. La proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca spetta all'Azienda e all'Università in parti uguali, salvo che d'intesa tra loro non indichino una diversa percentuale di partecipazione. Qualora i risultati della ricerca siano brevettabili, le parti coinvolte nel progetto di ricerca disciplineranno con un accordo separato l'eventuale gestione in comune dei diritti di proprietà industriale.

Articolo 10 - Controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo e che non dovesse risolversi in via amichevole, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Venezia

Articolo 11- Registrazione e imposta di bollo

Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di bollo sono a carico dell'azienda.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate all'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca per attività riguardanti in particolare progetti di efficientamento energetico con contratti EPC mediante diagnosi energetiche su fabbricati esistenti**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con EDILVI S.p.A di Villorba (TV) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 141 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Varie ed eventuali:

c) protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) del Vietnam National University (VNU HCM).

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, e dell'elaborazione di politiche sui temi del controllo delle inondazioni;
- gli obiettivi strategici di The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM) sono quelli di individuare soluzioni per la migliore gestione del fenomeno delle alte maree e inondazioni in ambito urbano.
- il 21 gennaio 2013 e il 21 novembre 2016 la repubblica italiana ha firmato con la repubblica socialista vietnamita accordi di collaborazione riguardanti anche la salvaguardia ambientale e i cambiamenti climatici;
- luav ha già avviato un protocollo di intesa con l'Università di Asunción in Paraguay sui medesimi temi di gestione e controllo delle alte maree e inondazioni nelle zone urbane;
- l'Università luav di Venezia, The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM) intendono cooperare in aree e settori di attività di interesse comune sulla base del principio di reciprocità e in particolare nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane.

I temi fondamentali di tale collaborazione riguarderanno:

- la cooperazione nell'esecuzione della ricerca e del progetto su questioni di interesse comune tra le strutture dell'Università luav di Venezia e quelle di The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e The Center of Water Management and Climate Change (WACC) di Vietnam National University (VNU HCM), in particolare nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane;
- programmi congiunti di ricerca e assistenza tecnica in loco;
- promozione di seminari, incontri, mostre e reciproci scambi e visite.

Il presidente fa presente che in data 13 ottobre 2017, in seguito a numerosi scambi e contatti scritti e verbali, si è recato a Ho Chi Minh per incontrare i rappresentanti istituzionali degli enti vietnamiti interessati alla tematica della gestione delle inondazioni in ambito urbano e, durante la sua visita in Vietnam, è stato redatto e firmato un protocollo di intesa allegato alla presente delibera come parte integrante della stessa.

Il presidente segnala infine che non è stato possibile istruire prima della firma gli atti necessari all'approvazione del protocollo stesso da parte degli organi di ateneo.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di cinque anni, è il prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Memorandum of understanding

Concerning the Cooperation in Research and Planning Technical Assistance against Flooding Risk

Between

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 141 Sa/2017/rettorato	pagina 2/4
--	------------

Flooding Risk

Between

Università luav di Venezia (luav), Italy

and

The Steering Center of the Urban Flood Contrai Program (SCFC) of Ho Chi Minh City, Vietnam

and

The Center of Water Management and Climate Change (WACC), Vietnam National University - Ho Chi Minh City (VNU-HCM)

Article 1

- aiming to develop a collaborative partnership to implement research activity, technical assistance and cooperation to develop control flooding in urban areas
- considering as a framework the Joint Declaration on the establishment of a Strategic Partnership between the Italian Republic and the Socialist Republic of Viet Nam signed in Rome by the Ministers of Foreign Affairs of the two countries on January 21, 2013
- considering the Joint Action Plan for the implementation of the Strategic Partnership between the Italian Republic and the Socialist Republic of Viet Nam for 2017- 2018 signed in Rome on November 21, 2016, and particularly the activities proposed in point 4. "Cooperation in the field of Science and Technology" and in point 9. "Environmental Cooperation on climate Change, Natural Resources and Environmental Protection"
- considering the active presence in the IUAV in research, teaching and technical assistance in Urban Design, Planning and Policy Making on the issues of the control of Flooding in urban areas and particularly on the relationship between Flooding and the Sea High Tide phenomena

and

- considering the MOU signed between the IUAV and the University of Asunción (Paraguay) on the same issues of flooding and high tide related with the urbanized area along the River Parana

Article 2

The signing institutions (from now on named the Parties) agree to establish a longstanding and strategic cooperation in the fields mentioned above to jointly organize and execute activities as follows:

2.1: Joint research and technical assistance projects

Development of common research and technical assistance programs to investigate how to prevent the flooding phenomena and to control the effects of the high tide and with the aim to implement adequate management programs on these problems. The cooperative activity will study and deepen different issues; the most important are the following:

- how to prevent the effect of the high tide on the river flooding;
- how to protect from flooding the urban settlements in different context, mainly urban areas, suburbs and villages, with particular attention to effects of the climate change threats;
- to organize a parallel research and technical assistance activity in the Saigon - Dong Nai rivers, the Mekong River area and the Parana River area, reinforcing the cooperation between the three institutions;
- to develop a specific research activity, together with the Administration of Ho Chi Minh City, with the aim to identify and propose solutions to prevent and reduce the impact of flooding on the built areas of Ho Chi Minh City;
- to compare the scenarios and the results of research and experimental interventions in the three areas of the Lagoon of Venice, the Mekong Delta, the lower Saigon - Dong Nai rivers and the Parana Delta;
- how to renew and adapt urban planning tools to these programs;
- which urban and rural policies can be implemented to strengthen these programs.

These activities will be carried on by the Parties in cooperation with the Water

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017
delibera n. 141 Sa/2017/rettorato

pagina 3/4

management and Climate Change (WACC), Vietnam National University - Ho Chi Minh City. WACC will be representative for SCFC in executing research activities in collaboration with IUAV. In the later stages, WACC will transfer the joint research outcomes to SCFC for actual implementation.

2.2: Teaching and training

Teaching and training activities will take place on the basis of cooperative research related to the research and technical assistance issues mentioned in art.2.1. Participants will be students, professionals and technicians of the local authorities from Vietnam and the other partners, always including as teachers experts coming from the Parties and other partners. Also these activities will be carried on in cooperation with WACC.

2.3: Exchange and visits

Organization of mutual visits of Vietnamese and Italian delegations as a part of the cooperative research and to facilitate the Vietnam-Italian exchange on urban development planning and control of the effects of climate change.

2.4: International workshops

Organization of international workshops on agreed case studies in the three countries, to develop comparative urban design and planning projects on these issues.

2.5: International Symposiums and Exhibitions

Organization of international conferences and exhibitions to present research and workshop's outcomes and to discuss with international experts from Vietnam, Italy and Paraguay regarding urban design, planning, urban policy making and urban management in urban areas threatened by flooding and climate change.

Article 3 - Dissemination and Publications

The research and cooperation project process and results will be disseminated in different ways and published in monographic volumes or specialized magazines in both countries by the three Partners (Iuav, SCFC and WACC), with co-authorship where appropriate. SCFC in particular, with the collaboration of IUAV and WACC, will deploy the results of research to reality, applying the research's results to prevent flooding in different urbanized and not urbanized areas and in different climate and natural conditions.

Article 4 - Plan of activities

The specific activities, based on the framework of this agreement, will be jointly defined annually by the partners and planned through specific arrangements. These will comprise the type of activity (research, teaching and training, workshop, conference/exhibition, publication), the theme, participants, venue, time, budget, expected results.

Article 5 - Duration

This Memorandum shall go into effect the day it is signed and shall remain in effect for a period of five (5) years. The duration of the Memorandum may be extended if required upon mutual agreement by the Parties.

Art. 6 Compliance

The Parties shall observe the pertinent laws and regulations of both countries while engaged in implementing support activities stipulated in this MoU. Besides, both Parties shall assign maximum value to informants' intention when using exchanged information and/or materials

Article 7 - Termination

If activities based on this MoU are to be discontinued, the party desiring to discontinue said activities shall notify the other party in writing at least ninety (90) days prior to the desired date of discontinuation. Both Parties shall however negotiate discontinuation prior to the fact based on a spirit of mutual equality and respect.

Article 8 - Obligations

As mentioned above, this MoU expresses the intentions of the Parties with regard to the subject matter herein. Each Party intends to exercise their best efforts to reach the objectives hereof. However, the Parties acknowledge and agree that no contractual or legal

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

8 novembre 2017 delibera n. 141 Sa/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

obligation shall be created by this MoU, and none of its sections may be invoked by either party to demand obligations from the other. All projects and joint actions that may be entered into between the Parties will be subject to specific legal instruments, legally recognized as constituting obligations.

Article 9 - Other

This Memorandum of Understanding is being applied in full observance of the regulations and legislation in force in the respective countries, as well as the reciprocally accepted international obligations and those derived from Italy's membership in the European Union. The parties shall sustain all of the activities provided for by this Memorandum without creating new or greater charges to be borne by the State. Any matters not stipulated herein or any question arising out of or in interpretation of this Memorandum shall be settled upon consultation with good faith between the parties over the English version of this memorandum.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nell'ambito della gestione dell'alta marea e delle inondazioni nelle aree urbane attivando relazioni con altre istituzioni straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito ai temi trattati**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con The Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) e The Center of Water Management and Climate Change (WACC), secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------